IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40126

ANNO 123 - NUMERO 4
LUNEDÌ 26 GENNAIO 2004
€ 0,90

Perché la Consulta ha bocciato il lodo Schifani

L'ARROGANZA DEL POTERE

di **Sergio Bartole***

Di fronte alla sentenza che ha dichiarato incostituzionale il c.d. lodo Schifani sono possibili due ordini di reazioni. Ci si può anzitutto chiedere quanto del dibattito provocato dall'approvazione di quella legge sia confluito nelle argomentazioni sviluppate dalla Corte costituzionale: esercizio, questo, utile anche per saggiare la credibilità delle cose che in quella occasione sono state dette dai sostenitori o dai detrattori del c.d. lodo. In effetti, il dibattito costituzionale in Italia dà spesso la sensazione di una discussione fra sordi, o meglio fra persone e raggruppamenti che, schierati sui fronti opposti dell'arco partitico, sembrano non avere più un linguaggio comune. D'altra parte, viene spontaneo interrogarsi sullo spazio che al legislatore residua dopo la sentenza della Corte, è cioè naturale chiedersi se altri interventi legislativi in materia siano possibili, ed in quale forma e con quali contenuti.

Scorrendo la sentenza si percepisce anzitutto agevolmente il disagio della Corte di fronte ad un atto che anche i suoi difensori nel giudizio non hanno esitato a presentare come riguardante il solo processo da cui la questione ha tratto origine. Questa, dice la Corte, ha una valenza generale e, come tale, va esaminata. Del resto, altrimenti non si spiegherebbe come la Corte possa esprimere apprezzamento per l'intento legislativo di assicurare il sereno rispetto delle funzioni rilevanti delle cariche costituzionali interessate. Se il giudizio fosse limitato alla cura degli interessi di una singola persona, evidentemente quell'apprezzamento non vi sarebbe stato. Chi ha inteso riunire sotto un'unica normativa i titolari di più cariche costituzionali riceve, quindi, un'indiretta approvazione.

Tuttavia è spontaneo chiedersi se la Corte non avrebbe fatto bene a spendere qualche parola a proposito della parificazione del suo Presidente con il Capo dello Stato, i Presidenti delle Camere e il Presidente del Consiglio. Si può per davvero pensare che un Presidente della Corte potesse avvalersi della sospensione di un processo penale che lo interessasse, e continuasse a giudicare con l'ombra di una incriminazione incombente? Non avrebbe egli stesso ritenuto più corretto sospendersi dalla carica sino alla conclusione del processo, anche indipendentemente dall'esigenza di avvalersi di quel diritto alla difesa che la Corte vuole tutelato in capo a tutti?

● *A pagina 2*

Latitante dal 1990, da Cosina torna a Bagnoli della Rosandra e assalta la casa del fratellastro

Spara alla nipotina di 22 mesi

La bimba salva per miracolo, il cane le ha fatto da scudo
La tragedia per un'eredità. È caccia all'uomo in Slovenia

MALTEMPO

Nevicate su tutta l'Italia, e Ronchi va in tilt

● *A pagina 4* Nella foto l'aeroporto di Ronchi ammantato dalla neve.

TRIESTE Poteva risolversi in una strage l'ennesima puntata a Bagnoli della Rosandra di una faida tra due fratellastri che si trascina da circa 20 anni per motivi ereditari. Invece, anche grazie al sacrificio di un cane che ha fatto da «scudo» ai colpi di pistola esplosi da uno dei due congiunti contro l'abitazione dell'altro, è scaturito solo il ferimento di una bambina di 22 mesi, la quale rischia di perdere due dita di una mano.

Il fatto è avvenuto l'altra sera. Protagonista della sparatoria Franco Zerjal, dal '90 latitante in Slovenia, il quale, lasciata Cosina, ha passato il confine raggiungendo la casa del fratellastro contro la quale ha esploso una dozzina di colpi: contro la porta dell'abitazione per cercare di aprirla, poi contro una finestra. Da lì è stata ferita la nipotina. Illesi invece il padre, la madre e il fratellino della bimba. Poi Franco Zerjal si è dileguato, probabilmente tornando oltreconfine. Le polizie italiana e slovena gli stanno dando la caccia per assicurarlo alla giustizia.

● *Alle pagine 12-13*

Ernè, Barbacini

Parmalat, Tonna accusa la figlia di Tanzi: sapeva degli ammanchi

● *A pagina 2*

Bufera al Tg1: dimissioni per la «politica di governo»

● *A pagina 3*

Festa alla Nasa: prime immagini di Marte arrivate da «Opportunity»

● *A pagina 4*

Presa una valigetta con il programma della visita del vicepresidente Usa

Aviano, allarme sicurezza: furto di documenti dall'auto di Cheney

TRIESTE Allarme ad Aviano alla vigilia della visita del vicepresidente statunitense Dic Cheney alla base militare Usa prevista per domani pomeriggo. Una valigetta portadocumenti contenente una copia del programma della visita di Cheney è stata rubata dall'automobile di un ufficiale americano che attualmente presta servizio alla base. Il derubato è proprio il militare che gli Usa hanno scelto e inviato appositamente in Italia quale responsabile della sicurezza per l'occasione.

Il portadocumenti è stato poi ritrovato a Fontanafredda: dall'interno non è stato rubato alcunché. Il furto viene attribuito alla criminalità comune e gli investigatori escludono che sia riconducibile alla visita ad Aviano di Cheney. Ma non è escluso che qualche variazione potrebbe essere imposta all'ultimo istante al protocollo.

● *A pagina 7*

«GLADIO» A CIVIDALE

Padre Tomei: «Siamo eredi della civiltà dei fasci littori»

Dall'inviato

CIVIDALE Come ogni anno, cento reduci di «Gladio», i volontari arruolati dalla Nato per costituire reparti di guerra non ortodossa in funzione antisovietica, si sono ritrovati a Cividale.

E ieri è esplosa la polemica quando si è rivelata anche l'anima nera di «Gladio». «Le leggi razziali non fanno parte dello spirito italico — ha detto padre Rocco Tomei rivolgendosi alla piccola folla — ma non sono nemmeno un capitolo, sono semplicemente una pagina di tutto il bene che è stato fatto negli anni Venti e Trenta: dagli ospedali, ai ponti, alle ferrovie, ai primati aeronautici, alcuni tuttora insuperati, e che non compaiono nei testi scolastici di storia perché lì dentro c'è la menzogna. Forse definirci fascisti è sbagliato ma ci definiamo prosecutori di ideali che derivano dalla civiltà romana dei fasci littori. Possiamo definirci fascisti, se essere fascisti vuol dire essere contro le ingiustizie».

A questo punto un gruppetto, una minoranza, se n'è andato, dissociandosi da queste parole. L'altra campana: vogliamo trasmettere la certezza che siamo patrioti, nient'altro.

● **Maranzana** *a pagina 2*

Continua la polemica

Illy «top gun»: nel Centrosinistra imbarazzo, plauso dal Centrodestra

Roberto Antonaz

Pace con le armi? Antonaz: «Non condivido una sola parola»

● **Ballico** *a pagina 7*

Manifestazione a Milano per le riforme istituzionali. E attacco all'euro «voluto dai massoni»

Bossi: «Roma ladrona crollerà»

Federalismo adesso, «o ce ne andremo per la nostra strada»

MILANO Bossi sfila per le strade di Milano alla testa di un corteo di leghisti per chiedere al governo l'accelerazione delle riforme istituzionali. Altrimenti, minaccia, «andremo per la nostra strada». La riforma, dice nel comizio conclusivo «dev'essere adesso o mai più». E bisogna anche «liberare il Paese da Roma ladrona: Roma ladrona cadrà». Per Bossi è l'ultima occasione per fare le riforme in questa legislatura e la gente «non può essere illusa dalle chiacchiere di certi imbonitori politici». Perciò la Lega si mobilita e la mobilitazione, ha annunciato Bossi, durerà tutto l'anno «perché il federalismo ce lo danno soltanto se temono il peggio». Sul caso Parmalat: chi doveva controllare non ha controllato. Sui magistrati: riforme e non attacchi ai giudici. Sull'euro: lo hanno voluto i massoni. Infine: «Né la storia, né Fini, né l'Udc, né Buttiglione, né la sinistra riusciranno a fermare il processo federalista».

● *A pagina 3*

Bossi alla manifestazione leghista di Milano.

QUANTO VALE LA MINACCIA DEL SENATUR

di **Giorgio Lago**

Povero federalismo, è il "Chi l'ha visto?" più ricercato d'Italia. Una volta pare troppo, una volta troppo poco, il più delle volte non risulta affatto. Da tempo chi afferma di volerlo si vergogna anche di chiamarlo per nome: tre anni fa, il Centrosinistra evitò nero su bianco di definire federale la propria riforma; da parte sua, il Centrodestra continua a riferirsi stancamente alla soluzione inglese della devolution. Lo scontro sul federalismo fa sempre a meno della parola giusta...

In più di dieci anni, nessun serio federalismo all'italiana è stato messo a fuoco, né politico né tanto meno fiscale. Eppure assistiamo oggi a un fenomeno a dire poco grottesco: nelle stesse settimane lo Stato passa più che mai per centralista oppure sembra alla vigilia di finire addirittura a pezzi! Come sia possibile che tali estremi si tocchino nelle cronache di ogni giorno, Dio solo lo sa, ma così è a poche ore dal voto in Parlamento sulla cosiddetta devoluzione.

Le Regioni lamentano i tagli finanziari da parte dello Stato per giustificare gli scarsi trasferimenti ai Comuni. I sindaci protestano per la riduzione delle risorse.

● *Segue a pagina 3*

Con il Messina un'ingenuità all'84' fa svanire il sogno del quinto successo consecutivo

La Triestina regala il pareggio

TRIESTE La Triestina manca di un soffio il quinto successo consecutivo, dopo aver a lungo cullato il sogno di abbattere l' ambizioso Messina inserendosi, a sua volta, nelle alte sfere della graduatoria.

Una rete del siciliano Zaniolo, giunta nelle battute finali, all'84', a causa di un pasticcio difensivo della formazione locale, vanifica il sogno giuliano, dopo una prima frazione sostanzialmente equilibrata ed una ripresa aperta dalla segnatura a freddo di Mantovani, che sembrava aver deciso le ostilità.

Un punto per parte (stesso risultato dell'andata) e parecchie recriminazioni da parte alabardata sull'operato dell'arbitro, tra rigori reclamati invano e dubbie posizioni di fuorigioco fischiate a suo carico.

Triestina-Messina: punizione di Aquilani (Lasorte).

● **Cattaruzza** *nello Sport*

IL RADUNO Un centinaio di iscritti a Stay behind si sono trovati a Cividale. Tra ricordi e commemorazioni esplode la polemica tra l'anima nera e quella moderata del gruppo

Gladio in Friuli: siamo eredi della civiltà dei fasci

Padre Tomei esterna: il fascismo combatte le ingiustizie. Alcuni reduci se ne vanno: taci, siamo solo patrioti

Dall'inviato

CIVIDALE DEL FRIULI Cento reduci di Gladio, i volontari arruolati dalla Nato per costituire reparti di guerra non ortodossa in funzione antisovietica, si sono ritrovati ieri a Cividale, come accade una volta all'anno. Le premesse erano le migliori. La visita del giorno prima del presidente dei deputati diessini, Luciano Violante, a Porzus e le sue dichiarazioni sulla responsabilità grave degli uomini del Partito comunista nell'eccidio hanno innescato reazioni positive. «E' la prima volta che un leader di sinistra italiano fa affermazioni pubbliche così chiare e pesanti - ha commentato Antonio Sanviti di Pordenone, vicepresidente dell'associazione Stay behind - ha dimostrato intelligenza e non possiamo non rallegrarcene.»

Le vittime di Porzus erano partigiani della «Osoppo». Proprio in quelle file nel 1956 il ministro Paolo Emilio Taviani andò soprattutto a pescare per creare il troncone italiano di Stay behind. Nel cimitero di Cividale dove si rendeva omaggio alla tomba di Aldo Specogna, il primo responsabile per il Nordest della struttura, è subito esplosa la polemica, nel momento in cui si è rivelata anche l'anima nera di Gladio. «Le leggi razziali non fanno parte dello spirito italico - ha detto introducendo argomenti apparentemente del tutto estranei padre Rocco Tomei rivolgendosi alla piccola folla - ma non sono nemmeno un capitolo, sono semplicemente una pagina di tutto il bene che è stato fatto negli anni Venti e Trenta: dagli ospedali, ai ponti, alle ferrovie, ai primati aeronautici, alcuni tuttora insuperati, e che non compaiono nei testi scolastici di storia perché lì dentro c'è la menzogna. Forse definirci fascisti è sbagliato - ha continuato don Rocco, come parlando a nome di tutti - ma ci definiamo prosecutori di ideali che derivano dalla civiltà romana dei fasci littorii. Possiamo definirci fascisti, se essere fascisti vuol dire essere contro le ingiustizie.»

Aldo Specogna

Anche per i «gladiatori» è decisamente troppo. Un gruppetto, una minoranza, gira i tacchi e esce dal cimitero. Nino Gorgone, genero di Specogna e anch'egli aderente a Stay behind si mette a urlare: «E' un c... vestito da prete». Poi precisa: «La nostra famiglia si dissocia nella maniera più categorica. Il comandante partigiano Specogna era un antifascista». Anche le figlie rumoreggiano e ottengono la solidarietà di altri partecipanti. Finiti i discorsi, don Rocco, noto per partecipare a Gorizia ai raduni dei reduci della Decima Mas, non fa una grinza. «Abito a Chioggia, amo la mia Patria e faccio l'insegnante. Non mi occupo di politica. Sono il cappellano dei paracadutisti, dei bersaglieri, degli alpini e dei lagunari. Qui mi ha chiamato il comitato organizzatore. Ho sentito anch'io dei brusii, ma credo che fossero perlopiù di approvazione. Del resto ho detto cose ampiamente condivisibili, a partire dalla condanna delle leggi razziali.»

Giulio Andreotti

Per riparare in qualche modo viene dato il microfono a Giorgio Brusin, avvocato in pensione di San Vito al Tagliamento, presidente onorario Stay behind Italia che ricorda Specogna come comandante partigiano e sottolinea positivamente le parole di Violante. Giorgio Perissin di Monfalcone illustra lo scopo del raduno annuale: «Trasmettere la certezza che siamo patrioti e non certo 'traditori della Patria' come qualche anno fa un partito impostore si è permesso di esporre su un manifesto.»

«Considerando solo l'interesse dei politicanti, per il loro attaccamento al potere - ha accusato Perissin - infischiandosene del fatto che i volontari avevano firmato l'impegno a mantenere il segreto e lo Stato da parte sua era vincolato a non divulgare mai i nomi degli appartenenti alla struttura segreta, sciaguratamente il presidente del Consiglio di allora (Giulio Andreotti, ndr.) si è prodigato per far pubblicare i nostri nomi. La pubblicazione - ha concluso Perissin - ha provocato problemi a non finire agli appartenenti soprattutto perché si è cercato di addossare loro colpe proprie di organizzazioni criminali.»

Il recupero negli anni '80 di un deposito di armi e esplosivi di Gladio a Reana del Rojale.

Era il 1990, l'anno in cui Gladio si è ufficialmente sciolta. Ma alcuni membri tra i più giovani sarebbero stati ulteriormente aruolati e sarebbero tuttora attiviti in apparati segreti dello Stato impiegati in funzioni di antitettorismo.

Silvio Maranzana

IL RADUNO Svelati alcuni particolari sulla vita segreta dei triestini arruolati: all'appello rispondevano 62 persone

«Ci esercitavamo nella base Usa di Aviano»

CIVIDALE DEL FRIULI Sessantadue triestini furono arruolati da «Gladio». Erano raggruppati all'interno di due formazioni denominate «Stella marina» che ne includeva la maggior parte e «Stella alpina» una sorta di raggruppamento speciale. Le sedi di addestramento erano Capo Marragiu in Sardegna, Roma Cerveteri e, particolare finora inedito, la base Usa di Aviano. I trasferimenti avvenivano a bordo degli aerei dei servizi segreti, in particolare «Argo 16» il velivolo abbattuto e precipitato a Marghera. A una prima fase, molto più operativa e basata sugli addestramenti alla guerriglia e all'uso delle armi e degli esplosivi, ne seguì una più recente in cui i «gladiatori» si erano trasformati in una sorta di agenti speciali impiegati in operazioni di intelligence e di supporto ad azioni di sabotaggio che sarebbero state compiute da specialisti dell'Esercito americano e inglese paracadutati in zona.

«Credo che l'ultima operazione compiuta nel Friuli Venezia Giulia - ha svelato ieri Antonio Sanviti, vicepresidente di Stay behind Italia - sia stata la simulazione di un'esfiltrazione di tre paracadutisti lanciati nella zona di Pordenone. Era il 1985.» «Il reclutamento fu segreto - ha detto nel suo discorso Giorgio Perissin - come pure gli specifici corsi di perparazione e le manovre annuali. Tutta l'organizzazione fu sotto l'egida del Sifar, il servizio segreto dell'Esercito. Per il Nordest venne richiamato in servizio e fatto responsabile il colonnello Aldo Specogna, permeato di patriottismo.»

Per tre quarti Gladio fu composta da elementi del Friuli Venezia Giulia. I nomi pubblicati furono 622, ma c'è chi sostiene che si trattava del cerchio più esterno, mentre ne esistevano altri due più importanti e rimasti comunque segreti. Alla cerimonia di ieri al cimitero di Cividale e poi alla messa nella chiesetta di San Martino molti portavano il basco da paracadutista, il cappello di alpino, la bustina da carabiniere, qualcuno la mimetica della Protezione civile. Erano presenti i labari delle sezioni dell'Associazione paracadutisti di Gorizia, Basso Friuli, Spilimbergo, Portogruaro, Basso Piave, Chioggia, Treviso. E poi quelli della Federazione Arditi d'Italia di Conegliano e di Treviso.

Tre o quattro i triestini presenti. «Ho aderito perché i miei genitori sono dovuti scappare dall'Istria con solo i vestiti che avevano addosso - ha spiegato l'ingegner Marino Valle, libero professionista - per iscrivermi alla Lista per Trieste ho douvto chiedere il permesso a Stay behind. Ora sono consigliere circoscrizionale per Forza Italia. Per combattere politicamente il famigerato progetto del 'bucone' ho messo in atto gli elementi di 'guerra psicologica' appresi da Stay behind.» «Quando andavo a fare le esercitazioni in Sardegna o a Roma - ha detto Giuseppe Papalardo, impiegato - alle Ferrovie dove lavoro dicevo che dovevo prendere ferie perché ero impegnato come giudice di atletica, agli sportivi, al contrario, dicevo che ero impegnato con il lavoro. Nemmeno a mia moglie ho mai confidato che mi stavo addestrando con Gladio.»

s.m.

VISITA IN FVG

Violante nel lager di Visco ricorda gli internati jugoslavi

UDINE Il presidente dei deputati dei Ds, Luciano Violante, ha partecipato ieri mattina alla cerimonia che si è svolta nell' ex campo di concentramento per civili jugoslavi di Visco, in occasione della terza «Giornata della memoria». Violante ha concluso così la sua visita di due giorni in Friuli-Venezia Giulia. Ieri mattina si era recato alla malga di Porzus, tra i comuni di Faedis e Attimis, teatro nell'immediato dopoguerra di una strage perpetrata dai partigiani della brigata «Garibaldi» nei confronti di quelli della divisione «Osoppo». A Visco, Violante ha reso omaggio alla memoria dei 25 deportati dall' ex Jugoslavia che, tra il febbraio e il settembre 1943, persero la vita nel campo di concentramento. «Occorre ricordare quanto avvenuto - ha detto tra l' altro Violante - per costruire la pace, impedire che la storia si ripeta, perchè è sempre possibile che qualcuno pensi di potere imporre con la forza le proprie idee su quelle degli altri».

Le dichiarazioni del contabile fanno luce su altri particolari del crack e sul «ritocco» che si faceva dei conti

Parmalat, Francesca Tanzi sapeva delle truffe

Bocchi: «Bassi all'oscuro degli aggiustamenti». È sempre giallo sui soldi di Tonna

Le regole della finanza creativa Ecco come si trucca un bilancio

PARMA Il bilancio Parmalat era finto, ma andava in qualche modo reso verosimile: se non per i revisori, almeno per la Consob. E di trucchi, i dirigenti dell'azienda -che affermano tutti di aver agito su mandato di Tanzi- ne hanno messi a punto tanti.

Il contabile Gianfranco Bocchi, uno degli esecutori delle operazioni di maquillage finanziario su indicazione degli ex direttori finanziari Fausto Tonna e Luciano Del Soldato, ha ricostruito ai pm di Parma, in particolare, nell' interrogatorio dello scorso 16 gennaio relativo alla contabilità di Bonlat.

«Il Tonna prima e il Del Soldato poi - dice Bocchi al pm Silvia Cavallari - che mi indicavano le operazioni fittizie da effettuare». Per Bonlat i capitoli delle possibili operazioni fittizie erano 11. Ecco alcune tra le operazioni più curiose.

Vendita e acquisto latte in polvere. Sono le operazioni di vendita di latte in polvere a Cuba. Operazioni tanto gigantesche che Bocchi riferisce di una meravigliata frase di Tonna «stiamo esagerando con questo latte in polvere a Cuba, ne avranno fin sopra i capelli».

Cessioni di credito A Intercompany o a società esterne al gruppo. Tra queste soprattutto la Sata srl, Finalimenti srl, Carital do Brasil e Naipal con sede forse nelle isole Antille.

Partecipation agreement Si tratta di operazioni di finanziamento tra società del gruppo tramite le quali una società del gruppo metteva a disposizione una determinata somma di denaro presso un istituto di credito che a sua volta la utilizza per finanziare un' altra società del Gruppo residente in un altro Paese. Queste operazioni avevano il doppio vantaggio di abbassare la liquidità di Bonlat e di abbassare i debiti delle società che percepivano i finanziamenti.

Fondo Epicurum Il fondo è una sorta di «summa teologica» del falso. Al fondo vengono conferiti i crediti di Bonlat verso Web Holding. Si tratta di cessioni di credito di Parmalat spa per operazioni di finanziamento verso Hit, l' holding del settore turistico. «Ogni finanziamento verso Hit di Parmalat - ricorda Bocchi - veniva girato a Bonlat che lo iscriveva a Web Holding. Io avevo capito che tale operazione veniva effettuata per non apparire Hit appartenente ai Tanzi quale beneficiaria di finanziamenti». Poi venivano conferite promissory notes emesse dalla società Findiary a seguito dell' operazione Newlat.

Sconti Tetrapak «Facevano figurare - ricorda Bocchi - che la Tetrapak riconosceva alla Bonlat uno sconto, tramite la controffazione, nella parte relativa alla società e agli importi, del contratto realmente concluso tra il gruppo Parmalat spa e la Tetrapak».

ROMA Alessandro Bassi «non è mai stato coinvolto nell'aggiustamento dei bilanci». Lo ha dichiarato il contabile della Parmalat Gianfranco Bocchi nell'interrogatorio davanti alla pm Silvia Cavallari una settimana prima che il suo collega si togliesse la vita gettandosi dal ponte di Rubiano. I frammenti di verità, che emergono dai verbali resi il 16 gennaio, non dissipano il mistero sulla tragica fine dello stretto collaboratore dell' ex direttore finanziario del gruppo Luciano Del Soldato.

Come «incaricato del controllo di gestione» Bassi aveva accesso ai rapporti gestionali del gruppo. Il suo computer lavorava in linea con i pc in dotazione allo stesso Del Soldato, a Fausto Tonna e Stefano Tanzi. Ma il giovane capo ufficio era all'oscuro di qualsiasi attività illegale.

Quei verbali però fanno piena luce sulla perizia raggiunta dai suoi superiori nel ritoccare i bilanci della Parmalat. Nello stesso interrogatorio Bocchi rivela la raffica di escamotage a cui si fece ricorso per rendere verosimile il bilancio del gruppo. «Era il Tonna prima e il Del Soldato poi che mi indicavano le operazioni fittizie da effettuare» spiega elencandone ben undici di diverso tipo. Si tratta di una summa dell'ingegneria finanziaria basata su un castello di carta. Per giustificare il vortice di risorse verso le società controllate, i cervelli del crack ricorrevano a vendite ed acquisti di latte in polvere, contratti finanziari swap, cessioni di credito, acquisti di titoli tra società del gruppo, cambiali internazionali, fondo Epicurum, contratti di cessione di marchi, sconti Tetrapak, associazioni in partecipazione e swap con Epicurum. Operazioni di cui, secondo Tonna, era informata da anni anche la figlia del patron Francesca Tanzi per quanto riguarda le società turistiche.

BUFERA FINMATICA

Pierluigi Crudele ha trascorso la sua prima giornata agli arresti domiciliari nella sua casa di Milano. Finmatica, la società che ha fondato e di cui fino a qualche giorno fa è stato presidente e ad, cerca da oggi la difficile strada per uscire dal cono d'ombra nel quale è finita. Crudele è stato portato nella notte da Eboli, dove era stato arrestato, a Brescia. È arrivato di prima mattina nella caserma Leonessa, sede del comando provinciale della Guardia di Finanza, e vi è rimasto circa un'ora e mezza. Poi i finanzieri lo hanno portato in una sua abitazione a Milano. A Crudele il gip, nell'ordinanza di custodia cautelare, ha contestato la «sistematica esposizione nel bilancio di esercizio» 2002 e nelle relazioni trimestrali del 2003 «di fatti non corrispondenti alle reali condizioni economiche della società », in particolare con «l' occultamento di perdite, per un ammontare di svariati milioni di euro. Infine, Fabio Bottari, da 48 ore agli arresti domiciliari, si è dimesso ieri dal cda di Finmatica.

Francesca Tanzi era al corrente delle distrazioni di soldi.

Ieri pomeriggio il n. 1 dell'azienda Calisto è stato dimesso dall'ospedale ed è stato portato al carcere di San Vittore

Ma c'è di più. Ad altri verbali Fausto Tonna affida la sua verità sul giallo dei capitali che sono costati gli arresti domiciliari alla moglie Donatella Alinovi accusata di riciclaggio. Il 10 dicembre i coniugi decisero di chiudere i rispettivi conti correnti in Lussemburgo trasferendo investimenti e liquidità presso una filiale della Cassa di Risparmio di Parma «per motivi di riservatezza». Gli 850 mila euro movimentati in quella occasione erano «compensi per l'attività lavorativa» sostiene Tonna. Un punto che per i magistrati resta ancora oscuro.

Ieri pomeriggio infine Calisto Tanzi è stato dimesso dall'ospedale Fatebenefratelli di Milano, nel quale era ricoverato, dopo un lieve malore, dalla serata del 22 gennaio. Tanzi è stato portato nel carcere di San Vittore.

Antonio Pennacchioni

DALLA PRIMA PAGINA

L'arroganza del potere

Il profilo di incostituzionalità che la Corte sottolinea con particolare enfasi è quello che attiene all'articolo 3. Il c.d. lodo viene censurato sulla base del principio della parità di trattamento rispetto alla giurisdizione che sta alle origini della formazione dello Stato di diritto ed è regolato sotto più aspetti da precetti costituzionali. Si tratta di un valore che la stessa Corte definisce fondamentale, e quindi la sua osservanza si impone allo stesso legislatore costituzionale.

Si discute molto se un nuovo intervento volto a conseguire le finalità dal giudice delle leggi ritenute apprezzabili richiederebbe il ricorso alla legge costituzionale ovvero potrebbe farsi con legge ordinaria. La sottolineatura della fondamentalità del principio di eguaglianza dinanzi alla giurisdizione come il richiamo alle norme costituzionali che ne assicurano l'effettività consiglierebbe di propendere per la prima delle due alternative. Ma a conclusioni più certe si potrà arrivare solo al termine del dibattito dottrinale che si apre in questi giorni sulla sentenza.

Un insegnamento può essere ricavato dalla sentenza fin d'ora. Non è consentito intervenire in materia costituzionale in funzione strumentale di interessi contingenti e con soluzioni rappezzate all'ultimo minuto. Sono discipline destinate a restare nel tempo e la loro credibilità è messa in pericolo dall'occasionalità della loro adozione. Ciò è particolarmente vero con riguardo ai rapporti fra potere politico e cittadini, specie in un momento in cui sono tante le occasioni per proclamare che il re è nudo, e l'insofferenza per immunità e privilegi è molto diffusa.

Nascondersi sotto la pretesa che l'immunità è giustificata dall'investitura popolare che supporta i titolari delle cariche interessate, tutti, però, di elezione indiretta, significa dimenticare l'insegnamento del pensiero liberale che la prima funzione delle garanzie costituzionali è quella di tutelare la società civile nei confronti dell' arroganza del potere.

Sergio Bartole

**Ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Trieste*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 gennaio 2004 è stata di 60.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

In migliaia al corteo organizzato dal Carroccio a Milano. Il leader pressa gli alleati ma non minaccia la crisi. Ciampi sotto accusa: «Cameriere dei grandi banchieri»

L'ultimatum di Bossi: «Riforme adesso o mai più»

«L'euro voluto dai massoni sta devastando i cittadini. La magistratura? Non va attaccata ma cambiata»

ROMA Umberto Bossi, alla testa di un corteo di leghisti, ha sfilato per le strade di Milano per chiedere al governo ed al Centrodestra che le riforme istituzionali vengano varate al più presto. Altrimenti, ha minacciato, «noi andremo per la nostra strada perchè la libertà fa rima con indipendenza». La riforma, ha affermato il leader della Lega nel comizio conclusivo tenuto a piazza Castello, «dev'essere adesso o mai più».

E bisogna anche «liberare il Paese da Roma ladrona».

I leghisti, almeno 100 mila secondo il coordinatore Roberto Calderoli, hanno manifestato a favore del federalismo. Questa gente, ha affermato Calderoli, farà da scorta «al treno per le riforme che deve partire partire velocemente e che rischia di essere l'ultimo».

Per Bossi è l'ultima occasione per fare le riforme in questa legislatura e la gente «non può essere illusa dalle chiacchiere di certi imbonitori politici». Perciò la Lega si mobilita e la mobilitazione, ha annunciato Bossi, durerà tutto l'anno «perchè il federalismo ce lo danno soltanto se temono il peggio». La parola d'ordine, quindi, è «portare a casa le riforme» e, ha avvertito, «nè la storia, nè Fini, nè l'Udc, nè Buttiglione, nè la sinistra riusciranno a fermare il processo federalista». La Lega, comunque, non ha alcuna intenzione di uscire dal governo perchè, ha detto Bossi, non bisogna fare «piaceri al nemico del Paese». Bossi ha affrontato anche il problema Parmalat sostenendo che questa crisi è paragonabile a quella della Banca Romana del 1873 ed anche allora «chi doveva controllare non l'ha fatto».

Il popolo leghista sfila per le vie di Milano.

Bisogna fare luce sugli aspetti più oscuri, ha affermato, e soprattutto accertare «chi sono gli alleati politici di Tanzi».

Il leader della Lega ha anche attaccato l'euro che, ha detto, è stato fondamentale «per tutte le rapine che ci sono state perchè sono arrivati i bond facili senza controllo». Bossi si è vantato di essere stato il primo a criticare la moneta unica europea «ed ora vedo che ci torna sopra anche Berlusconi».

L'euro, ha aggiunto, è invece «amato dai massoni che lo hanno voluto e lo hanno imposto». Ma il vero problema è che «l'euro è fallito e si è innescata l'inflazione e noi siamo stati rovinati». Da parte dei leghisti c'è stato anche un attacco al Capo dello Stato. Il capogruppo dei deputati Alessandro Cè ha alluso ad una sua vicinanza con i «banchieri corrotti». E l'europarlamentare Mario Borghezio lo ha definito «cameriere del sistema bancario».

Quanto ai magistrati, per Bossi il Centrodestra non deve attaccare la magistratura, «bisogna invece augurarsi - ha affermato - che la magistratura vada avanti nel suo lavoro e non si fermi come fece all'epoca di Mani Pulite». Bisogna quindi fare le riforme e «ci sarà sempre un giudice che dovrà vendicare i risparmiatori truffati». All'epoca di Mani pulite, ha ricordato, i magistrati si fermarono «davanti alle Botteghe Oscure e non si ebbe il coraggio di arrivare all'economia e alle banche». Ha concluso, «viene il momento in cui il giudice vendicatore salta fuori».

Infine il ministro Castelli ha ribadito di «non credere troppo nello spirito riformista di alcuni alleati» ma che comunque resterà al suo posto «pur restando sulla remissione del suo mandato affidata al movimento nell'ultima assemblea leghista».

Elvio Sarrocco

Bossi in corteo a Milano assieme a Maroni. Il leader del Carroccio: «L'euro ci ha vuotato le tasche».

I CONSUMATORI ALLE EUROPEE

ROMA I consumatori scendono in campo e annunciano la nascita di una nuova lista elettorale che si candiderà alle prossime elezioni europee. L'iniziativa parte del Codacons, una delle associazioni dell'Intesa dei consumatori, che in occasione delle consultazioni della prossima primavera presenterà «Icona - Consumatori e ambiente», un partito che vuole essere trasversale e che punta a diventare portavoce nelle istituzioni delle esigenze e dei diritti dei cittadini.

DALLA PRIMA PAGINA

Quanto vale la minaccia del Senatur

I piccoli comuni risultano i più impoveriti dalla spesa pubblica che è diventata l'orco centrale degli enti locali. «Paralizzati dai tagli di Roma» ha titolato l'ultimo numero del settimanale diocesano di Treviso.

Non sarebbe soltanto questione di euro. «Le autonomie sono a rischio con un governo così centralista - ha detto Luciano Violante, capogruppo dei Ds alla Camera, intervenendo a Folgaria alla festa nazionale dell'Unità della neve - e bisogna stare attenti al fallimento della Lega, che difende solo piccoli interessi locali». Il presidente della Provincia di Trento, Lorenzo Dellai, di Centrosinistra, ha aggiunto: «A Roma sta crescendo un clima ostile nei confronti dell'autonomia speciale».

Molto meno speciale di Trento e Bolzano ma molto più autonomo del Veneto, anche il Friuli Venezia Giulia è 24 ore su 24 di sentinella al proprio statuto, che sente periodicamente minacciato. E il Veneto, nauseato dal federalismo che non c'è, punta nel Prs (Piano regionale di sviluppo) a una sussidiarietà spinta, il che vorrebbe dire in pratica raschiare il barile dell'autonomia esistente, realizzare ciò che si può fin dove e finchè non arriva lo Stato.

Ma, allora, com'è possibile che in tutto il Nordest si tema un centralismo di ritorno mentre a Roma ci si allarma per l'esatto contrario, cioè per la disgregazione o quasi dell'unità d'Italia? Qualcuno non la racconta giusta, compreso Bossi.

Bossi buttò nella lotta politica il federalismo senza essere federalista. Il leader della Lega è un sincero secessionista che, in mancanza della repubblica padana come ventiseiesimo Stato dell'Unione europea, per forza di cose si accontenterebbe ora di una devoluzione alla lumbard. Anche lui ha fatto il suo lifting celtico e deve portare qualcosa in dote per il vicino voto europeo.

Il federalismo sarebbe una soluzione per l'Italia nel suo assieme, ma il retro-pensiero di Bossi è sempre stato esclusivamente il Nord. Da dieci anni a questa parte, la sua non può né potrebbe mai essere la grande riforma federale proprio perchè immaginata come una riforma territoriale, fatta su misura per un solo pezzo d'Italia. Il resto s'arrangi.

A Bossi non interessano i tre presunti "parlamentini" di tre Italie: ha sognato soltanto il suo, del Nord, cui diede per un po' di tempo anche una onirica sede. In mancanza di una qualche devoluzione di sanità, scuola e polizia locale, minaccia oggi come ieri una secessione ma a quest'ultima non crede per niente soprattutto lui, diventato Co.co.co. delle riforme, secessionista ante-marcia ma adesso ministro di Berlusconi, di Fini e di Follini oltre che della Lega Nord celodurista.

Si fa a pezzi il federalismo, non l'Italia. Ciascuno fa la sua riforma l'una incoerente con l'altra, senza un patto che superi la scadenza elettorale e il serraglio degli schieramenti. Tanta mancanza di visione ha portato dritta al sospetto federalista incrociato, oltre che a mezze riforme difficili da coordinare tra loro in tempi ragionevolmente veloci.

Paradossalmente, nasce da questo pessimismo di fondo l'accelerazione che si nota a Nordest nelle intese regionali e/o provinciali su autostrade, aeroporti, finanziarie, energia, servizi, compartecipazioni e cooperazione transfrontaliera a Est. Se i «governatori» Galan e Illy, politicamente alternativi tra loro, riescono a discutere da Trieste a Venezia anche di uno scenario Euregionale, credo lo si debba al fatto che confidano più sul vecchio, bistrattato territorio comune che sulle messianiche riforme di parte.

Toh, chi si rivede, il federalismo fai da te.

Giorgio Lago

Il massimo organo dei magistrati scende in campo e annuncia l'apertura di una pratica contro le parole pronunciate dal presidente del Consiglio

Il Csm: «Difenderemo i giudici offesi dal premier»

Di Pietro: «Querelo il Cavaliere». Rutelli: l'antiberlusconismo non basta. Buttiglione: «Ha sbagliato»

ROMA Il Csm interverrà a difesa della magistratura e dei singoli magistrati attaccati dal presidente del consiglio Silvio Berlusconi durante il discorso di sabato scorso per il decennale di Forza Italia. Tutti i sedici componenti togati del Consiglio superiore della magistratura, e i laici di centrosinistra Luigi Berlinguer e Gianfranco Schietroma, chiederanno oggi alla presidenza di Palazzo dei Marescialli l'apertura di una «pratica a tutela» dell'onorabilità dei giudici.

Sono durissime le reazioni del centrosinistra e dei magistrati di tutte le correnti alle pesanti accuse del premier per il quale i giudici sarebbero responsabili di guasti maggiori che non il fascismo. «Il fascismo era stato meno odioso di questa burocrazia togata», ha infatti affermato Berlusconi, facendo subito dopo l'elenco dei nomi dei giudici milanesi di Mani pulite: Di Pietro, Borrelli, Davigo, Boccassini. L'ex Pm, ora leader dell'Italia dei valori chiamato in causa ha intenzione di querelare il presidente del consiglio per la «farneticante dichiarazione secondo cui noi del pool di Milano saremmo stati peggio dei nazisti». «Spero che almeno questa volta abbia il coraggio di farsi giudicare per la grave diffamazione, e non ricorra al solito giochetto di farsi negare l'autorizzazione a procedere dal parlamento». Ma nell'Ulivo c'è chi ha anche posizioni più moderate. Luciano Violante raccomanda al suo schieramento di non insistere con le polemiche su quel che ha detto il presidente del Consiglio. «Berlusconi - avverte il capogruppo della Quercia alla Camera - sta cercando di costruire un conflitto su se stesso puramente ideologico, senza alcun riferimento alla realtà». Proprio per questo, argomenta Violante, la contrapposizione personale «è una trappola» da evitare a tutti i costi.

Dure reazioni all'attacco ai magistrati lanciato da Berlusconi all'anniversario di Fi.

Antonio Di Pietro

Stessi propositi che manifesta anche il leader della Margherita Francesco Rutelli, che ricorda ai suoi: «Come negli Usa per i democratici non basta il collante del fronte anti Bush, così in Italia il collante dell'anti-berlusconismo non può bastare».

E anche per questo ieri Rutelli ha riproposto il progetto Nuova Italia con la creazione di una lista unitaria capeggiata da Prodi in preparazione delle elezioni 2006. Nemmeno ad alcuni alleati della Casa delle libertà. Per il ministro della Politiche comunitarie Rocco Buttiglione il paragone col fascismo è sbagliato.

«C'è una grande differenza», ha spiegato, «tra gli errori che possiamo commettere nel sistema democratico e quello che è stato il regime fascista». «Che siano state fatte cose orribili», ha comunque aggiunto il ministro dell' Udc, «è vero, il presidente è arrabbiato e ha i suoi motivi».

Marina Maresca

SATIRA

Successo di pubblico nel teatro triestino per l'appuntamento via satellite da Napoli con lo spettacolo dell'attrice «censurata» dalla Rai

Folla al Miela per dire con la Guzzanti: «Ora basta»

TRIESTE Il terzo appuntamento con la satira via satellite per vedere al Teatro Miela Sabina Guzzanti ha riscosso ieri sera a Trieste il successo di sempre. Sala gremita, loggione altrettanto e qualcuno si è pure dovuto sistemare in piedi negli angoli, pur di gustare la variegata galleria di personaggi che l'artista sa proporre. Certo, l'atmosfera stavolta è stata meno caotica delle precedenti (quelli del Miela oramai hanno preso la misure della situazione e hanno aperto la biglietteria con un'ora e mezzo di anticipo) ma la partecipazione, l'entusiasmo, l'attenzione sono state quelli delle serate precedenti. Naturalmente neppure il simbolico presso di 2 euro applicato dai responsabili del teatro per l'ingresso poteva scalfire la convinzione del pubblico triestino affezionato alla Guzzanti. Stavolta la Guzzanti, considerando che lo spettacolo in diretta si svolgeva al Palapartenope di Napoli, ha fatto iniziare la serata proponendo il personaggio della casalinga napoletana, ma ugualmente anche al Miela le battute in dialetto partenopeo sono state subito accolte calorosamente. Insomma, ancora una volta i triestini che non vogliono vedere ingabbiate l'informazione a la satira hanno voluto esserci per dire con la Guzzanti «Ora basta».

u.sa.

Pubblico delle grandi occasioni ieri sera al teatro Miela.

Daniela Tagliafico e 30 colleghi contro Mimun

Rai, altra bufera al Tg1 Il vicedirettore si dimette: «Spazio solo al governo»

ROMA Daniela Tagliafico, vicedirettore del Tg1, rinuncia alla sua carica esprimendo in una lettera al direttore Clemente Mimun il suo «disagio» in particolare per come è «ridotta» la pagina politica e la Rai torna al centro del mirino nella battaglia dei Poli: per vari esponenti dell' Ulivo la sua decisione è la spia di un «disagio» più generale; per il Polo è solo l'espressione della voglia del Centro-sinistra di controllare la Rai alla vigilia di una lunga campagna elettorale.

Tagliafico intanto incassa la solidarietà di trenta colleghi, tra cui Busi, Di Giannantonio, Ferrario, Gruber e Sassoli.

In una lettera consegnata al cdr, Tagliafico esprime il suo «disagio» nel vedere la «pagina politica trasformato in un 'paninò blindato in cui apparentemente si dà voce a tutti ma quella dell' opposizione è sistematicamente collocata in testa o in mezzo per poter chiudere con la maggioranza o il governo».

La giornalista cita come ultimo di una serie di episodi l'intervento del vicepresidente del Senato, Calderoli, sistemato nell'edizione delle 20 dell'altro ieri a chiudere in replica al presidente Ciampi dopo aver dato conto della «appassionata difesa dell'euro» del capo dello Stato. Per il vicedirettore non ci sono più le condizioni per svolgere le sue mansioni.

A Tagliafico arriva la solidarietà di trenta colleghi che sostengono di aver spesso condiviso con lei «lo stesso imbarazzo professionale» che, spiegano, «parte da lontano e non è più tollerabile» perchè il Tg1 «non può essere di una parte». Per Giulietti (Ds) e Scalera (Margherita) il caso-Tagliafico è solo la «spia» di un «profondo disagio professionale» che «vive l'intera redazione». Il direttore Mimun si difende sostenendo di «non condividere in alcun modo i giudizi espresso dalla Tagliafico», rilevando che il «disagio» è stato espresso dalla collega «assai raramente» e notando «la contemporaneità di questa presa di posizione col moltiplicarsi di attacchi violenti e volgari nei miei confronti», l'ultimo dei quali è «l'accostamento a Goebbels». Ma a difendere l'operato di Mimun, segnalando la volontà egemonica del centro sinistra in Rai, sono gli esponenti della Cdl. Paolo Romani, responsabile informazione di Forza Italia, ricorda che quello che oggi viene disprezzato come «panino blindato» - cioè la nota politica del Tg1 - era «all' epoca della Rai di Zaccaria erano le tavole della legge». Ce n'è abbastanza perchè sia la questione Tagliafico-Tg1 che quella delle telecamere in appalto per la festa di Forza Italia vengano discussi nel cda di martedì e, con ogni probabilità, in Commissione di Vigilanza Rai.

Clemente Mimun, direttore del Tg1

MALTEMPO Giornata di caos all'aeroporto regionale. Pochi fiocchi bloccano a terra i voli Alitalia del mattino

Nevischio a Ronchi e lo scalo va in tilt

Disagi per i passeggeri costretti a un'odissea in pullman con destinazione Venezia

RONCHI DEI LEGIONARI La «spruzzata» di neve che, ieri mattina, ha interessato anche la pianura del Friuli-Venezia Giulia ha avuto gravi ripercussioni anche sulla piena operatività dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Ma non è stata la presunta negligenza degli operatori aeroportuali, come invece era successo qualche tempo orsono sullo scalo milanese della Malpensa, a creare non pochi problemi ai passeggeri.

Piuttosto, se disagi ci sono stati, lo si deve all'eccesso di zelo di qualche comandante o alla massiccia dose di prudenza messa in atto nell'occasione da chi si occupa delle operazioni volo di Alitalia. Sta di fatto che quasi 200 passeggeri sono rimasti a terra ed hanno dovuto sobbarcarsi l'ormai «rituale» viaggio in pullman da e per il «Marco Polo» di Venezia. Ma vediamo cos'è successo ieri mattina a Ronchi dei Legionari, interessato da poco più di due centimetri di neve.

La pioggia bianca inizia a cadere poco prima delle 7 ed immediatamente, coordinati dal direttore operativo Antonio Persoglia, entrano in funzione i mezzi spazzaneve e spargisale. La pista è sgombra e le previste misurazioni indicano un'aderenza media dell'asfalto. Ciò consente ad un aereo di AirDolomiti di spiccare regolarmente il volo in direzione di Monaco di Baviera, ma il comandante del volo Alitalia che sarebbe dovuto decollare alle 7.25 non ci stà ed il Mc Donnell Douglas MD80 decolla alla volta di Milano Malpensa solo alle 10.20, tra il mugugno generale e le proteste dei passeggeri. La neve ormai è quasi sciolta, resiste solamente sull'ampio spazio erboso dello scalo ronchese, ma questo basta ugualmente a cancellare i voli Alitalia AZ1357 delle 10.05 da Roma ed AZ1339 delle 11 da Milano. La compagnia di bandiera, evidentemente, non si fida, troppo rischioso avventurarsi nel sempre più isolato e dimenticato Friuli-Venezia Giulia. I passeggeri, una cinquantina su entrambe i voli, vengono riprotetti su altri due voli Alitalia diretti a Venezia e da qui sino a Ronchi dei Legionari li aspetta un viaggio di oltre un'ora in autostrada. La stessa sorte capitata a chi avrebbe dovuto imbarcarsi sul volo AZ1358 delle 10.45 per la Capitale e sul volo AZ1338 delle 11.30 per l'hub lombardo. Che sia l'ennesimo segnale della sempre più spiccata volontà di dimenticare la nostra regione? Questa volta, almeno, la neve non c'entra.

Luca Perrino

MODA

A Roma sfila la sperimentazione

Nella sua prima giornata di sfilate a Roma, la capitale ieri ha confermato la sua vocazione di piazza votata alla sperimentazione. La couture tradizionale è stata rappresentata appieno da Gattinoni, maison storica che ha aperto la kermesse al Piper con abiti anni '50-60.

MALTEMPO Temperature siberiane in Friuli Venezia Giulia. Il peggio deve ancora arrivare

Ondata polare attesa in Carso

TRIESTE Una nuova ondata di aria fredda che dalla provenienza artica punta direttamente su Francia, Germania e Nord Italia sta per investire il Friuli Venezia Giulia, con temperature minime che sulla costa saranno prossime allo zero, salvo scendere giovedì anche sugli uno o due gradi negativi. Lo annuncia Massimo Ongaro del servizio Meteopoint.

La fase di maltempo sulla nostra regione inizierà già stasera, con precipitazioni via via più estese: neve sia in montagna che in alta pianura, e probabili piogge miste a neve sul Carso. Il culmine di questa prima fase di maltempo si avrà domani, con nevicate abbondanti che in serata potrebbero interessare anche la costa, a causa dell'ingresso in quota di un nucleo di aria più fredda proveniente direttamente dall'area della Baviera: per domani sera appunto è previsto un abbassamento della temperatura fino allo zero anche nella fascia costiera, mentre in mattinata la massima non dovrebbe superare i cinque gradi positivi.

La giornata di mercoledì dovrebbe portare una tregua sul fronte meteorologico, anche se le temperature si manterranno basse. La tregua però durerà poco: per giovedì è prevista una nuova crisi, con la colonnina del mercurio pronta ad abbassarsi fino a uno o due gradi sotto lo zero anche nell'area costiera. Rischio di nevicate anche a livello del mare, a causa dell'ingresso da nord-ovest di un secondo impulso di aria fredda.

Quanto ai venti, la bora almeno non dovrebbe imperversare: è probabile che domani pomeriggio ci sia un vento da Est-Nord-Est, di intensità però non superiore di 50 chilometri orari. Per giovedì invece ci si attende vento di maestrale, anche se piuttosto freddo.

MALTEMPO La morsa del freddo non lascia il Paese. Protezione civile in stato d'allerta

Si gela anche nel resto d'Italia

ROMA Il maltempo non ha intenzione di abbandonare l'Italia: oggi si annuncia un'altra giornata all'insegna della neve in diverse regioni del Nord e centro Italia: per questo il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche. Secondo l'allerta a causa dell'arrivo di una perturbazione atlantica, dalla tarda mattinata di oggi, e per le successive 18-24 ore, si prevedono precipitazioni a carattere nevoso anche in pianura su Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria.

Dal pomeriggio le nevicate si estenderanno anche alle regioni del Triveneto e all'Emilia Romagna. È possibile che dalla serata di domani le precipitazioni, sempre nevose, a quote collinari, possano interessare Toscana, Umbria e Marche. Intanto ieri c'è stata una giornata di sole su tutto il Piemonte, senza minime particolarmente rigide, ma domani scenderà la neve e resteranno imbiancate, da 10-15 cm, anche colline e pianure. Poi arriverà un'ondata di gelo con minime a -5, - 6 e massime mai sopra i due gradi.

In Umbria i vigili del fuoco sono intervenuti in soccorso di una cinquantina di fedeli che in mattinata hanno partecipato a una messa presso il Santuario delle Grondici, sulle colline intorno a Tavernelle, trovandosi poi in difficoltà per la nevicata. Tetti imbiancati anche San Giovanni Rotondo, in Puglia, dove ieri mattina la neve è caduta per circa un'ora mentre nel barese la presenza di lastre di ghiaccio ha provocato rallentamenti sulla provinciale 236 che collega Santeramo in Colle (Bari) a Matera.

Una fitta nevicata ha imbiancato ieri mattina anche i tetti di Firenze: la nevicata è durata circa un'ora e non ha provocato problemi alla circolazione stradale; neve è caduta anche in gran parte della Toscana. Dal pomeriggio è tornato a nevicare anche in Abruzzo.

IN BREVE

Inspiegabile tragedia a Enna

Marito e moglie schiacciati dal cancello elettrico di casa mentre entrano con l'auto

ENNA Due pensionati, marito e moglie, sono morti schiacciati dal cancello elettrico della loro abitazione di campagna mentre cercavano di entrare con la propria Fiat 500. Sono stati trovati dalla figlia incastrati tra l'automobile e il cancello all'ingresso dell'abitazione. Secondo una prima ricostruzione l'uomo avrebbe cercato di forzare una delle due porzioni del cancello elettrico difettoso. Il freno a mano della Fiat 500, con a bordo la moglie, però, avrebbe ceduto e l'auto sarebbe scivolata lungo la strada in discesa: la testa dell'uomo, che stava rientrando nella 500, è rimasta schiacciata appena fuori dallo sportello della vettura. Stessa sorte per la moglie che nel tentativo di aiutare il marito sarebbe scesa dalla Fiat finendo incastrata tra l'auto e il cancello. Il macabro ritrovamento è stato fatto dalla figlia della coppia che avrebbe tentato di liberare i genitori, ormai morti.

Bolzano: masso cade dal monte e investe una vettura. Muore il conducente, feriti la moglie e i due figli

BOLZANO Un automobilista è morto ieri pomeriggio lungo la strada statale del Brennero, a Nord di Bolzano, dopo che un masso caduto dalla sovrastante montagna ha centrato la macchina su cui stava viaggiando sfondando il parabrezza. La vittima è un uomo di 35 anni di Laives, un grosso centro a Sud di Bolzano. Con la sua auto l'uomo stava viaggiando in direzione Sud e a bordo c'erano la moglie e due figli piccoli, un bambino e una bambina. La moglie e il figlio hanno riportato uno stato di choc mentre la bambina, di 5 anni, è stata ricoverata in ospedale per frattura di un femore.

Quindicenne kosovara rapita e portata in Italia. Liberata dai carabinieri, era in un campo nomadi

REGGIO CALABRIA È una storia di soprusi, gravi violenze psicologiche e minacce quella di E.S., la ragazza kosovara di 15 anni sequestrata il 15 aprile scorso da due persone a Pristina e tenuta segregata in una roulotte nel campo nomadi della Favorita a Palermo. A trovarla la scorsa notte sono stati i carabinieri informati del sequestro dai militari della Forza multinazionale di stanza a Pristina cui si era rivolta la madre. Arrestate quattro persone. La giovane sarebbe stata costretta a chiedere l'elemosina e minacciata che le avrebbero amputato le braccia se si fosse ribellata.

Conclusa la quarta spedizione geo-speleologica. Area di ricerca le grotte carsiche della Cina

RAGUSA Si è conclusa con risultati di grande interesse scientifico la quarta Spedizione geospeleologica del CIRS Ragusa in Cina, condotta dal 20 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004 in collaborazione con l' Istituto di Geologia Carsica di Guilin e l' Accademia delle Scienze e Risorse Naturali della Repubblica Popolare Cinese. Area di ricerca è stata la Contea di Fengshan, nel Guangxi, caratterizzata da un paesaggio naturale fra i più affascinanti di tutta la Cina. Alti picchi carbonatici a forma di coni e torri, ricoperti da lussureggiante vegetazione, separati da depressioni carsiche.

Festa alla Nasa per l'atterraggio della seconda sonda americana. Si trova nell'emisfero in cui c'è la gemella

Marte, Opportunity invia le prime immagini

Il terreno è ricco di ematite grigia. Spirit continua a dare flebili segni di vita

NEW YORK I tanti papà in ansia nelle sale del centro Nasa di Pasadena in California, possono tirare un bel sospiro di sollievo: le due gemelline uscite di casa la scorsa estate per un viaggio su Marte che le ha spedite a milioni di chilometri dalla Terra sono vive e vegete.

Una, Spirit (lanciata il 10 giugno) ha iniziato debolmente a riprendersi dopo i problemi tecnici accusati mercoledì scorso l'altra, Opportunity (in volo dal 7 luglio) non ha fatto a tempo a toccare la superficie del pianeta rosso - alle 6 e 05, ora italiana - e si è messa subito a scattare fotografie in bianco e nero e a colori: ben 12, subito riversate sui terminali dei tecnici dell'ente aerospaziale statunitense.

Immagini che hanno fatto salire immediatamente alle stelle l'entusiasmo dei tecnici - cui si sono aggiunti l'ex presidente degli Stati Uniti, al Gore e il governatore della California, Arnold Schwarzenegger accompagnato dalla moglie - i quali, pur non essendo ancora ben chiaro cosa abbia inquadrato l'obiettivo di Opportunity, non hanno mancato di definirsi «sbalorditi e meravigliati».

«Siamo rapiti ed estasiati», è stato il commento del vice responsabile del progetto, Richard Cook: «Le immagini - ha osservato - mi hanno letteralmente sorpreso. Non siamo mai stati in questo posto». Opportunity scesa sul pianeta rosso dopo un viaggio di sei minuti nell'atmosfera marziana (alla velocità di 12.000 miglia all'ora) ha compiuto un viaggio di 456 milioni di chilometri e si è posata - secondo i calcoli della Nasa - in un'area dell'Equatore di Marte denominata Meridiani Planum particolarmente ricca di ematite grigia: un minerale presente in grande quantità in territori vulcanici e quindi vicino a zone toccate da attività idrotermale.

L'arrivo di Opportunity sul territorio marziano, segue quello della sonda Spirit, atterrata il 3 gennaio, e colpita da problemi tecnici lo scorso mercoledì (con tanto di interruzione di segnali e invio di immagini) rientrati, così viene fatto sapere dalla Nasa, nella giornata di sabato e in via di risoluzione nelle prossime settimane.

Spirit e Opportunity sono state spedite su due parti opposte del pianeta e si trovano, ora, a 10.621 chilometri l'una dall'altra. L'atterraggio di Opportunity su Marte - viene commentato da Pasadena - ha scatenato un comprensibile entusiasmo: «Nessuno - ha spiegato il numero uno della Nasa, Sean O'Keefe - avrebbe azzardato sperare che entrambe le sonde arrivassero su Marte in questo modo».

Festa alla Nasa per l'arrivo su Marte della seconda sonda americana, Opportunity.

La regina Elisabetta va a caccia e massacra a bastonate un fagiano

LONDRA Nonostante i problemi che ancora affliggono il suo ginocchio, che potrebbe richiedere un nuovo intervento, la Regina Elisabetta è stata immortalata durante una battuta di caccia mentre uccideva a bastonate un fagiano. Il Sunday Mirror ha pubblicato ieri le fotografie che la ritraggono mentre finisce con il bastone, cui si appoggia ancora per camminare, un fagiano colpito durante una battuta di caccia nella sua tenuta a Sandringham, Norfolk, e che uno dei suoi cani le aveva riportato ferito.

Paura in un appartamento di Barcellona. Pitone da un metro esce dalla toilette

BARCELLONA Un pitone lungo un metro è uscito dalla toilette di una casa di Santa Coloma di Gramenet (periferia di Barcellona) nella notte tra sabato e domenica.

Lo ha riferito la polizia regionale catalana. Il «pitone reale», che vive abitualmente in ambienti acquatici, è risalito nella toilette passando dalle tubature, ma non si è capito da dove sia arrivato esattamente.

I poliziotti, chiamati dagli abitanti della casa, hanno catturato senza problemi il serpente che è stato consegnato alla protezione animali.

L'evoluzione tecnologica sta ampliando le offerte che le società di telecomunicazione propongono alle imprese. Impasse invece nel mercato dei cellulari

Piccole aziende a caccia della banda larga

In crescita nel settore business l'utilizzo di connettività veloce e di sistemi integrati telefono-Rete

ROMA La telefonia (fissa e mobile) e la connettività Internet, com'è noto, tendono sempre più a integrarsi. La Rete non è più solo il mezzo da cui attingere contenuti tramite cellulare (con tecnologie sempre più sofisticate e «rapide» come Gprs o Umts), ma anche, sempre più spesso, la vera e propria «piattaforma» attraverso la quale veicolare voce e dati. Non a caso i grandi attori del settore telefonico sono anche quasi tutti fornitori di accesso a Internet, mentre parecchi degli Internet provider «storici» forniscono anche servizi telefonici o affini.

Si tratta di un'evoluzione tecnologica epocale, che sta influendo profondamente anche sulla struttura dei servizi che le società di telecomunicazione offrono alle imprese. Ma la liberalizzazione della telefonia (la Rete, per parte sua, è nata già «libera») non ha scosso il dominio del gigante Telecom Italia nel mercato aziendale: secondo un rapporto della società Data Nova, l'ex monopolista di stato, in tale settore, detiene il 62,5% della telefonia fissa, il 33,2 % di quella mobile e il 37% della connettività Internet. In particolare, nella telefonia fissa, dove moltissime imprese avevano cambiato bandiera in favore dei tanti nuovi operatori locali nati sull'onda della deregulation, Telecom è riuscita a riportare a sé la bellezza di 300.000 aziende, convinte, secondo le rilevazioni di Data Nova, da prezzi particolarmente competitivi.

La telefonia mobile invece, nell'ultimo anno, sempre in ambito business, non ha fatto registrare movimenti significativi: la penetrazione dei cellulari aziendali è aumentata solo dello 0,5% (dal 34,7% del luglio 2002, al 35,2% dell'ottobre 2003). In questo campo Telecom è sempre tallonata a una certa distanza da Vodafone-Omnitel (35% del mercato business), mentre Wind è passata dall'8,6% del 2002 al 10,8% del 2003. Inoltre, la quota del mercato aziendale italiano conquistata in un anno da 3, il nuovo operatore Umts che ha lanciato la «videotelefonia», è stata solo dell'1,1%.

Per quanto riguarda la connettività Internet, Telecom Italia (che detiene i marchi Tin.It e Virgilio) è inseguita dal 30,5% di share posseduto da Wind (proprietaria dei marchi Libero e Infostrada) e dal 15 % di Tiscali. Fastweb ha il 7,3% del mercato ma solo nel segmento delle grandi aziende, mentre fra le piccole è quasi inesistente. La banda media e larga reclutano sempre più adepti soprattutto fra le piccole e medie imprese: se nel marzo del 2003 ad aver scelto queste tecnologie erano state il 14% delle Pmi, già ad ottobre sono diventate il 21%. E anche qui Telecom la fa da padrona: suo è il 68,4% del mercato Adsl fra le imprese medio-grandi e ben il 76,5% di quello delle grandi società.

Il panorama riguardante l'offerta business delle telecomunicazioni e dell'accesso a Internet è dunque nettamente dominato dallo storico titano della telefonia, che senz'altro ha i suoi meriti commerciali. Non mancano però i vizi di fondo che inquinano i processi di liberalizzazione: da tempo, infatti, i concorrenti si lamentano del monopolio che Telecom Italia esercita, ad esempio, nel campo della telefonia fissa, attraverso la proprietà della rete e la richiesta di un canone ai suoi competitor. Fatto che, inevitabilmente, si ripercuote sulle politiche dei prezzi, ma anche sui tempi dell'innovazione tecnologica, la cui affermazione viene ovviamente dettata soprattutto da chi possiede così ampie quote di mercato.

A premere verso l'integrazione tra telefonia e Internet è un po' tutto il mercato dell'information technology. Le aziende informatiche, infatti, stanno realizzando un gran numero di applicazioni che sfruttano la diffusione e la praticità dei cellulari. Questa dinamica non potrà che tradursi in un più ampio (ed economico) ventaglio di offerte per le imprese, anche di piccole dimensioni. A patto che non vi siano troppi «colli di bottiglia» monopolistici, e che le politiche governative spingano in modo organico verso l'innovazione.

Gianluca Sigiani

LA SPESA IN RETE

Sconti e affari a «Mercato», negozio on line di Kataweb

ROMA Siamo a una svolta. Non solo negli Usa. Il commercio elettronico in occasione di Natale è esploso: le vendite negli States sono cresciute del 50% rispetto al 2003, ma anche in Italia, nei 12 mesi appena trascorsi il valore delle transazioni è stato di 1,2 miliardi di euro, con un aumento del 69%. Per il 2004 la crescita dovrebbe essere di un ulteriore 50% circa, con lo sfondamento del muro dei due miliardi di euro.

È in questo quadro che si inserisce il lancio di Mercato, il nuovo canale di e-commerce di Kataweb (www. Kataweb.It), il portale del gruppo editoriale L'Espresso. Mercato (costameno.Kataweb.It/) ha in catalogo 300 mila articoli, con la certezza di acquistare attraverso 1095 merchant selezionati, che offrono la massima garanzia sulla qualità dei prodotti e sulla sicurezza delle transazioni.

Realizzato in partnership con Costameno.It, Mercato offre il meglio degli acquisti in rete con un occhio speciale alla convenienza. Dodici le categorie merceologiche in cui è diviso il centro commerciale on-line: da audio/video all'elettronica, dagli elettrodomestici ai giochi, con particolare attenzione a sport, casa, moda e bellezza. Una sezione ad hoc raccoglie le offerte speciali, le occasioni imperdibili della giornata.

L'home page di Mercato di Kataweb.

In arrivo il mouse con il telefonino.

SPAMMING

Lo spamming sarà presto un ricordo. Lo ha detto a Davos Bill Gates, fondatore e presidente della Microsoft. I persecutori, gli «spammer», che si insinuano ossessivamente nella posta elettronica privata di ciascuno potrebbero essere fermati da filtri intelligenti. Un'altra possibilità, secondo Gates, potrebbe essere il porre degli «indovinelli d'accesso» alle e-mail, o dei «problemi» che il computer che invia il messaggio abusivo deve risolvere prima di riuscire ad accedere alla sua «vittima».

VISIBILITA'

Per le aziende uno degli utilizzi più interessanti di Internet è quello della ricerca e dell'analisi delle informazioni e del monitoraggio della concorrenza. Ma per farlo in modo adeguato ci vogliono le competenze e le metodologie adatte, requisiti che spesso mancano alle aziende. È in questo ambito di necessità che opera Cybion, società italo-francese che fornisce servizi di "business e competitive intelligence" alle imprese.

In sostanza i servizi di Cybion consentono di stabilire quale sia il livello e il trend di visibilità e di percezione di un marchio rispetto a quello della concorrenza, di individuare gli opinion leader che parlano di una società influenzando l'opinione pubblica, e di comprendere quali siano gli argomenti, le problematiche e le opportunità emergenti nel settore di pertinenza di un'azienda.

In Italia quasi sette milioni di persone gestiscono i propri risparmi collegandosi con il proprio computer da casa

E-banking, conti correnti sempre più virtuali

La richiesta di servizi è in aumento, ma in molte banche la tecnologia «zoppica»

ROMA Se c'è un'area dove Internet si è affermata e ha davvero cambiato i costumi di molte persone è proprio quella dell'e-banking, i servizi on-line delle banche alla clientela. Oltretutto si tratta di servizi dove il mercato consumer s'intreccia saldamente con quello aziendale.

In base a dati messi a disposizione da Kpmg, l'anno scorso i sottoscrittori italiani di un conto corrente Internet erano 6,8 milioni, ben un milione in più nei confronti del 2002. Una cifra assoluta che corrisponde a circa un quinto dei correntisti del nostro Paese. Eppure questo andamento positivo deve ancora consolidarsi del tutto: l'80% di chi usufruisce del banking on-line risulta "poco attivo", compie cioè un numero di operazioni ancora relativamente basso.

Inoltre il numero dei correntisti "virtuali" italiani risulta ancora limitato nei confronti del totale della popolazione (8%) rispetto a quello, ad esempio, della Svezia (54%), della Danimarca (22%) o della Germania (20%). Gli esperti, peraltro, sostengono che i correntisti elettronici cresceranno e diventeranno molto più attivi nel caso in cui vi sia una positiva evoluzione dei mercati finanziari, e un chiaro miglioramento delle condizioni economiche, da parte delle banche, per chi opera su Internet.

Molto buono è anche il dato di chi fa e-trading, circa tre milioni in termini assoluti. Da sottolineare, fra la clientela di questo tipo di servizi, come sia cresciuta sensibilmente la fascia degli "over 55", passati dal 9,6% del 2002 all'11,5% del 2003, a smentire il luogo comune che vorrebbe le persone più "attempate" poco inclini all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Gli analisti sono prudenti nel valutare l'evoluzione dell'offerta bancaria in questo settore: per fare il necessario salto di qualità gli istituti di credito dovrebbero effettuare robusti investimenti in tecnologie. Ma le banche hanno già dato molto negli anni passati e non possono permettersi di rivalersi sui clienti elevando le proprie tariffe di commissione. Ci sarà probabilmente dunque molta circospezione, con un'evoluzione tecnologica e d'offerta più lenta del previsto, nonostante la concorrenza si faccia sempre più aggressiva.

Vi è anche da tener presente che le numerosissime piccole e medie imprese italiane hanno senz'altro tutto da guadagnare nel gestire on-line i propri conti correnti. E probabilmente, in futuro, avvicinandosi con crescente confidenza alle tecnologie, saranno più propense che mai a cambiare banca per orientarsi verso chi offre i servizi migliori.

G.S.

Niente più code agli sportelli, la banca ora entra in casa.

I clienti si orientano verso chi garantisce condizioni vantaggiose e tra gli istituti di credito è iniziata la stagione della concorrenza

IN BREVE

La sicurezza informatica in una mostra-convegno a Milano

ROMA Sicurezza informatica in fiera Dall'11 al 13 febbraio 2004, alla Fiera Milano, si svolgerà Infosecurity Italia, mostra-convegno dedicata alla sicurezza informatica e alla business continuity organizzata da Fiera Milano International. La manifestazione si propone come un'ampia panoramica su applicazioni e soluzioni di crittografia, antivirus, disaster recovery, business continuity, wireless security, biometria, smart card.

FORUM. Dal 18 al 20 marzo si terrà Net PMI, un forum sulla net economy dedicato alle piccole e medie imprese. Scopo degli organizzatori è, tra l'altro, quello di far incontrare Pmi e pubblica amministrazione per ridurre il peso della burocrazia; supportare lo sviluppo di Pmi tecnologiche attraverso strumenti di finanza tradizionale agevolata e innovativa.

INTERNAZIONALIZZAZIONE. Il 29 gennaio, al centro congressi della Regione Piemonte, a Torino, dalle 9 alle 18, avrà luogo un convegno sulle possibilità che Internet fornisce di internazionalizzare le attività delle piccole e medie imprese. Durante il convegno verrà offerta una panoramica completa degli aspetti giuridici, fiscali, tecnici e organizzativi, necessari ad un'azienda per muoversi su uno scenario globale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA La Camera dell'artigianato denuncia il fatto che non vengono assegnati alle imprese locali lavori sulla superstrada in costruzione

Ipsilon: «escluse» le aziende istriane

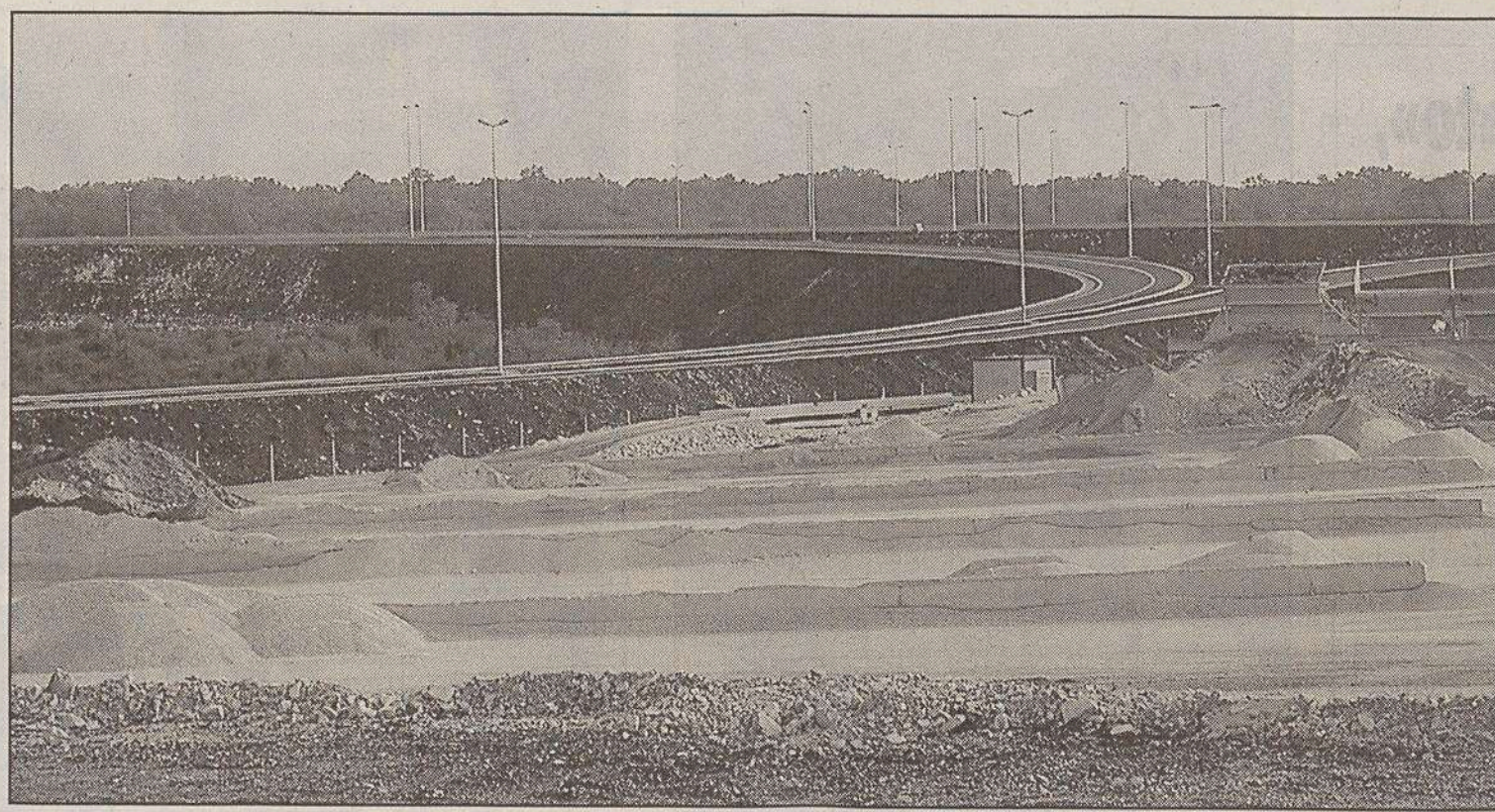
Molte ditte hanno acquistato attrezzature e si trovano con un pugno di mosche in mano

CANFANARO La costruzione del troncone occidentale dell'Ipsilon stradale prosegue secondo il tabellino di marcia, ma le imprese istriane stanno a guardare. La loro quasi totale esclusione dai lavori è stata denunciata da Vili Sain, presidente della Camera dell'artigianato dell'Istria. «Abbiamo fatto tutto il possibile per presentare e promuovere le ditte di casa per cui ci aspettavamo la loro inclusione nelle operazioni – ha dichiarato –. Purtroppo però ci hanno lasciato soltanto le briciole». Sain ha annunciato di voler chiedere un incontro con la direzione della società «Autostrada istriana» e con i vertici della Regione, nel tentativo di rimediare alla situazione.

Una spiegazione di quanto è successo arriva da Mario Trapan, direttore tecnico dell'«Autostrada istriana»: «La concessionaria Bouygues – ha affermato – ha modificato la tecnologia di costruzione, per cui al posto di autocarri e mezzi meccanici di piccole dimensioni che venivano usati precedentemente, si fa ricorso a veri e propri mastodonti. Gli imprenditori del posto giustamente sono delusi e amareggiati, so che molti di loro, basandosi su quanto era avvenuto nella prima fase di realizzazione dell'arteria, hanno investito i risparmi di una vita per attrezzarsi. E invece ora se ne stanno con le mani in tasca o ridotti a recitare ruoli di secondo o terzo piano».

Comunque, secondo Trapan, qualche spiraglio di luce arriva dai futuri lavori sui tratti Buie-Umago e Dignano-Pola. Qui infatti la configurazione del terreno è più compatibile alla meccanizzazione di piccolo calibro di cui dispongono. E molto probabilmente la posa dell'asfalto verrà affidata alla «Cesta» di Pola.

Intanto sul tratto più impegnativo del troncone, quello tra Visignano e Villanova di Umago si lavora a pieno ritmo. Il cantiere è aperto da 7 a 17 ore al giorno, a seconda dalle condizioni del tempo. Procede molto bene anche la posa dei micropali in acciaio fino a 60 metri di profondità nel suolo fangoso, con l'impiego di un'impressionante macchina dell'azienda italiana «Vipp». Si crea così il basamento delle colonne a sostegno del futuro viadotto di 1376 metri oltre il fiume Quieto. Tra un anno dovrebbe venir aperto al traffico l'intero tratto tra Dignano e il confine con la Slovenia. E il prossimo novembre scatteranno le operazioni su quello che viene definito il segmento con la maggiore frequenza di traffico, tra Dignano e Pola il cui percorso non è ancora definitivo. Concepito inizialmente come superstrada del costo di 210 milioni di euro, si pensa ora di costruire subito 4 corsie. La francese Bouygues concessionaria dei lavori di tutta l'Ipsilon, preme per avere il progetto pronto quanto prima. Se tutto va bene, il segmento verrà ultimato entro l'inverno del 2005. Sarà questo l'ultimo tassello di tutta l'arteria.

p.r.

Una panoramica dello svincolo nei pressi di Canfanaro della «ipsilon istriana», la superstrada a scorrimento veloce che dovrebbe migliorare la viabilità nella penisola: le imprese locali protestano perché si dicono escluse dai lavori di costruzione dalla società appaltatrice.

POLA Rischio di cementificazione

Il piano regolatore bocciato degli abitanti del rione di Veruda

POLA Popolazione in rivolta contro il piano regolatore di cui dovrebbe dotarsi la città dell'Arena. Il malumore è emerso nel corso di un dibattito, organizzato dal Comitato di quartiere di Nuova Veruda, quartiere polese che si affaccia sul mare. Agli urbanisti e agli amministratori presenti è stato apertamente rinfacciato di aver predisposto una bozza di piano regolatore che favorisce smaccatamente le speculazioni edilizie. Sono volate parole grosse e accuse di essesre sensibili alle bustarelle che possono permettersi di elargire le grandi imprese edilizie, interessate soltanto a costruire riducendo sempre di più le aree verdi.

Il dibattito a Nuova Veruda è stato il preludio di quanto accadrà in consiglio comunale quando il nuovo piano regolatore verrà discusso. Gli schieramenti sono già delineati: da una parte la maggioranza che sostiene il sindaco Luciano Delbianco e che ha varato la proposta di piano regolatore oggetto delle dure contestazioni, dall'alytra l'opposizione, capeggiata dalla Dieta democratica istriana che si è già detta assolutamente contraria al documento così com'è. Lo scontro si preannuncia incandescente anche perchè da una parte la Dieta deve in qualche modo rifarsi una «verginità ambientale» visti i pesanti sospetti sulle compravendite di terreni a Barbariga e Dragonera, dall'altra la maggioranza che sostiene Delbianco è piuttosto striminzita e difficilmente potrà portare a segno un documento di questo peso.

p.r.

CAPODISTRIA Pieno sostegno alla decisione del deputato italiano al Sabor di sostenere il governo di Centrodestra guidato da Sanader

L'assemblea Ui vota sì al documento di Radin

Il deputato italiano al Sabor croato, Furio Radin.

CAPODISTRIA Ora non ci sono più dubbi: anche l'assemblea dell'Unione Italiana ha approvato a schiacciante maggioranza di voti l'accordo, firmato dal deputato connazionale al Sabor, il Parlamento di Zagabria, Furio Radin, e dal premier, Ivo Sanader, che garantisce l'appoggio di Radin al nuovo governo croato a patto che venga maggiormente tutelata la nostra Comunità nazionale che vive in quel Paese. Il sì spazza via le residue nuvole, e cioè l'opposizione di alcuni ambienti comunitari, che aleggiavano sul documento.

Il placet all'accordo, che aveva avuto la benedizione politica e l'appoggio dei vertici dell'Unione, si è avuto nel capoluogo costiero sloveno, dove si è riunito il parlamentino della massima organizzazione minoritaria, presenti 42 consiglieri su 73. Preceduto dal consenso avuto via via da Presidenza, Giunta esecutiva e da tutte e sei le commissioni assembleari dell'Ui, l'okay capodistriano si è articolato grazie al voto di 39 consiglieri, con 2 voti contrari (il rovignese Silvano Zilli, presidente della Giunta Ui e la fiumana Elvia Fabijanic) e un astenuto.

L'assemblea ha insomma dato prova di compattezza nei riguardi di una questione di primaria importanza per i connazionali di Croazia e, nel contesto, è stato sottolineato dal deputato Furio Radin, presente alla riunione, che, se il governo di Centrodestra non dovesse rispettarne i contenuti, si interverrà nei modi e sedi adeguati. Radin ha ribadito che in quetso caso ritirerà l'appoggio esterno all' esecutivo.

Altro punto in agenda di grosso richiamo politico, la situazione della Comunità nazionale italiana in Slovenia, alla luce dei catastrofici risultati del censimento e delle recenti dimissioni del deputato connazionale Roberto Battelli (l'omologo di Radin al Parlamento di Lubiana) dalla funzione di presidente della Commissione per i diritti umani e per le minoranze. Al vaglio dell'assemblea dell'Ui il documento (che recentemente ha avuto il sostegno del Consiglio della Can costiera) che coagula in nove punti le misure a tutela dei connazionali in Slovenia. Il documento è stato approvato all'unanimità dai consiglieri. Da aggiunge che l'assemblea ha dato il beneplacito alla mozione della Commissione assembleare per l'informazione nella quale si esprime piena solidarietà ai giornalisti dei programmi italiani di Radio e Tele-Capodistria, programmi che, secondo quanto è emerso dalla direzione generale di Rtv Slovenia dalla quale dipendono le emittenti capodistriane, sono a rischio di ridimensionamento nel quadro della riorganizzazione e del risanamento economico dell'ente di stato sloveno.

m.a.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1290	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Radio, ecco i temi a «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Ecco i temi a «Itinerari dell'Adriatico», Radio Tre, ore 15.45 (onda media a 1368 Khz).

Oggi, ospiti di Massimo Gobessi: Luciano Lago, nuovo presidente dell'UpT e Armando Bassa, curatore della mostra di collezione postale «Istria Veneta».

Domani, Biancastella Zanini presenterà il libro «Statuti del comun d'Isola». Al microfono Franco Degrassi, Silvano Sau e lo storico Roberto Pavanello.

Mercoledì, appuntamento dedicato all' apicoltura con Fulvio Tamaro, assessore provinciale all'agricoltura, e Livio Dorigo presidente del Consorzio apicoltori.

Giovedì, ricordo di Ladislao Mittner, Enrico Burich e Ladislao Laszloczky, tre fiumani che hanno ben rappresentato la cultura mitteleuropea quarnerina. Al microfono Mario Dassovich e Paolo Laszloczky.

Venerdì sarà illustrato «Istria nel tempo» progetto multimediale di TeleCapodistria. In studio Alessandra Argenti, Silvano Sau e Robert Apollonio.

SEBENICO Sbarcate le prime sei candidate spose portate da un'agenzia matrimoniale di Kiev

Ucraine per «ripopolare» le isole

Tre ragazze si sono subito sistemate, in arrivo altre cinque

SEBENICO Grazie ai buoni uffici della «Crveno jedro» (Vela rossa), agenzia matrimoniale di Kiev, è sbarcata nei giorni scorsi nella località costiera di Pirovac, nell'area di Sebenico, la prima «partita» di aspiranti-spose ucraine. Contribuiranno – così si spera – al rilancio della natalità in una fetta di costa dalmata demograficamente depressa e ad alleviare le pene della solitudine a un nucleo di scapoli per forza. Immigrate e moltiplicatevi! Vada come vada, per ora l'operazione è già un successo, come dimostra l'interesse tra i maschi-single della zona per le «impalmabili» fatte arrivare dall'Est. Con tutti i documenti in regola, garantiscono quelli dell'agenzia matrimoniale, visto che loro si occupano di tutte le pratiche burocratiche.

L'arrivo delle prime sei aspiranti-mogli, tutte della zona di Kiev e della Crimea, ha subito destato grande interesse e curiosità fra gli scapoli di Pirovac e dintorni. Oltre ai possibili mariti, per dare una sbirciatina alle sei ucraine in cerca di consorte (tutte, si dice, di bell'aspetto) sono accorsi in circa 200. Alcuni anche dalle isole antistanti Sebenico, dove la natalità conosce i suoi giorni più grami dall'impero asburgico. Per raggiungere Pirovac le sei ucraine si sono sorbite un viaggio di 32 ore in minibus. Costate alle aspiranti, come si mormora, sui 400 euro. Altri 800 sarebbero stati invece versati all'agenzia matrimoniale dai single stufi di esserlo.

L'isola di Arbe, dove si sono sistemate due delle ucraine.

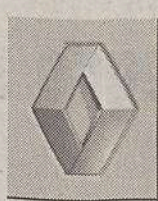
Il primo approccio fra candidati-coniugi, avvenuto nel mini-hotel «Piccolo paradiso», proprio in riva al mare, sarebbe andato ottimamente: due ragazze si sono già accasate ad Arbe, dove avranno anche un lavoro come cameriere; una terza su un'isola vicina. C'è stato anche un insuccesso: quello causato da uno scapolone che dopo aver a lungo dialogato e ballato con la possibile metà ha preferito tagliare la corda. «Preso dal panico» secondo il titolare dell'agenzia, che ha pure assicurato che le aspettative della aspirante-consorte non andranno comunque deluse e ha aggiunto che altre 200 ucraine sono pronte e disponibili a trovare marito lungo la costa dalmata. Tra un mase annunciato lo sbarco di altre cinque «spose» da Kiev e dintorni.

f.r.

FIUME Ventunenne perde il controllo della propria vettura e centra una «Fiat Uno» con quattro persone a bordo

Salto di corsia: due morti sul colpo

FIUME Gli archivi di cronaca nera sono stracarichi di simili episodi: l'automobilista che perde il controllo della propria macchina, la quale va a sbattere sulla vettura che giunge dal senso opposto. Il conducente che ha causato il sinistro se la cava senza un graffio o quasi, mentre nell'altra auto ci sono delle vittime. E' quanto accaduto domenica notte nel capoluogo quarnerino, più precisamente nel sobborgo di Drenova, dove due persone sono morte dopo che l'automobile su cui viaggiavano è stata centrata in pieno da una vettura finita contro corsia. Il tragico impatto si è verificato all'una e 50, quando una Peugeot 306 guidata dal ventunenne fiumano M. V. (la polizia si è limitata a fornire le iniziali) è sbandata su una leggera curva a destra, andando a schiantarsi contro una Fiat Uno. Data la violenza dell' impatto, quest'ultima è stata scaraventata contro un palo dell'illuminazione pubblica. A morire sul colpo sono stati il guidatore della Fiat Uno, lo zagabrese Dean Stimac, 37 anni, e la persona al suo fianco, il quattordicenne Josip Milardovic di Fiume. Gravi le ferite riportate da altri due passeggeri della Fiat Uno, I. M. (28 anni) di Zagabria e K. M. (24 anni), domiciliato a Fiume. I due sono ricoverati all' ospedale di Susak. Il conducente della Peugeot ha riportato lesioni giudicate guaribili in un paio di giorni. A causa dell'incidente, via Ivan Zorz - una delle principali viabili di Drenova - è stata chiusa al traffico per diverse ore.

a.m.

POLA

Auto finisce contro un albero: perdono la vita due giovani

POLA Ennesima strage del sabato notte: due giovani hanno perso la vita nel rione di Siana, all'entrata in città. L'incidente è avvenuto intorno alle 4.30 del mattino: la Renault Laguna su cui viaggiavano è uscita dalla carreggiata andando a sbattere contro un albero spezzandolo in due. La vettura è rimbalzata sull'asfalto capovolgendosi. Hanno perso la vita sul colpo il conducente Enis Ramic, 21 anni, polese, Miroslav Grgic, 23, di Nova Gradiska. Un terzo giovane che si trovava a bordo ha riportato ferite gravi ed è ricoverato all'ospedale, fuori pericolo di vita. Per estrarli dalle lamiere contorte c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco. La tragedia è probabilmente dovuta all'alta velocità. La strada è rimasta chiusa in quel punto per circa un'ora.

p.r.

Non si placa la bufera politica sul presidente del Fvg dopo il suo volo su un F16. I 12 sacerdoti antimilitaristi: «Riceverà l'invito alla nostra Via crucis»

Illy e la pace: sinistra inferocita, applaude la Cdl

Il rifondazionista Antonaz: «Non condivido una sola parola di quanto detto dal governatore». Provocazione del verde Metz

Il presidente Riccardo Illy in tenuta da pilota dell'Air Force statunitense, pochi minuti prima del decollo dalla base di Aviano a bordo del cacciabombardiere F16. (Foto Arc)

TRIESTE Il Riccardo Illy alla Tom Cruise, o alla John Wayne come preferisce Roberto Antonaz, ribalta gli schieramenti. Nella maggioranza si fatica a trovare un appoggio convinto all'interpretazione del presidente della Regione sul suo volo in F16. Dall'altra parte, l'opposizione si schiera apertamente con lui. Tutto previsto. Ma se il governatore ha preferito non accendere polemiche, l'ala di sinistra di Intesa democratica non si tira indietro. Fino alla provocazione del consigliere verde Alessandro Metz, che invita Illy a un viaggio sui territori di guerra «per vedere sul posto la pace portata dai cacciabombardieri».

LA PACE DI ANTONAZ. Il realismo di Illy non fa infuriare solo gli ambientalisti. L'assessore Antonaz, segretario regionale di Rc, ricorda che tra le sue deleghe c'è anche quella alle politiche per la pace. «Su questo c'è stato il consenso di tutta la maggioranza - afferma -. Non posso condividere una sola parola del presidente sulla tesi di una pace conquistata attraverso le armi. L'invito al realismo? Il peggior nemico della pace è sempre stato una forma di fatalismo per cui le guerra ci sono sempre state e sempre ci saranno. Convinzione da sgretolare. Iniziando per esempio a considerare la base di Aviano una struttura senza più ragione di esistere». Critiche anche da Bruna Zorzini (Pdci): «Le idee sulla pace sono ben diverse dagli slogan di Illy. Se fossi presidente di questa giunta mi asterrei dai voli e dalle dichiarazioni. Chiederemo a livello di maggioranza un chiarimento su posizioni che riguardano questioni basilari del nostro programma».

Roberto Antonaz (Rc)

Isidoro Gottardo (Fi)

IL VIAGGIO DI METZ. Il verde Metz parla di «imbarazzo per il volo di Illy» e di «consapevolezza politica dell' errore commesso». «Non mi preoccupo molto del venir tacciato da utopista - spiega -, ma sono migliaia le persone che ci hanno dato fiducia e che ora si sentono offese. Per adempiere al mandato istituzionale in cui il presidente e io siamo accomunati, gli propongo pubblicamente di aggiungere un pezzetto di realtà alla nostra visione del mondo recandoci materialmente sui luoghi di guerra, dove quegli stessi F16 hanno scaricato tonnellate di esplosivi. Partiamo nei prossimi giorni, andiamo a vedere e a toccare con mano qual è la pace portata in Kosovo, in Afghanistan e in Iraq. Poi questa discussione si potrà finalmente spostare in Consiglio».

IL PROGRAMMA. Ds e Margherita gettano acqua sul fuoco, ma non dimenticano i richiami alla pace del programma elettorale di Intesa. Bruno Zvech, capogruppo diessino, invita alla prudenza: «Abbiamo sottoscritto un accordo programmatico che vincola alleati e governatore al contributo per lo sviluppo dei processi di pace. Le parole di Illy? Ricordo quelle molto equilibrate all'indomani della guerra in Iraq. Mi sono sufficienti». Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, parla di «polemiche pretestuose», ricorda «la battaglia comune del Centrosinistra per la pace» e invita a pensare che, sempre nel programma, «c'è la richiesta di rendere noti i trattati Italia-Usa su Aviano. Aspetto molto più significativo di un giro di Illy in F16».

CDL CON ILLY. Gli applausi, il presidente della Regione li trova sul fronte dell'opposizione. Il capogruppo forzista Isidoro Gottardo si dice «perfettamente in linea con Illy». «Apprezziamo la sua indipendenza di giudizio - prosegue -, ma anche la chiarezza delle parole. Purtroppo il Centrosinistra continua a negarci un bipolarismo che, almeno sul piano della politica internazionale, possa dirsi maturo e in linea con quello degli altri Paesi europei. Illy uomo di Centrodestra? Direi piuttosto di centro. Il nodo è l'incompatibilità della sua cultura rispetto a uno schieramento che deve fare ancora tanta strada per risultare affidabile sotto il profilo governativo».

Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc, non si sorprende: «Il presidente non ha detto nulla di nuovo rispetto al suo modo di pensare. Non so di che si stupiscano i compagni di viaggio. Sono loro gli appartenenti a un'ideologia estranea alla realtà del nostro tempo». E il commissario leghista Fulvio Follegot: «Illy porta avanti una politica incoerente con la linea della sinistra. Nessuna novità che i comunisti regionali alzino la voce. Ma tanto poi finiscono con l'accettare tutto...».

L'INVITO DEI PARROCI. I dodici sacerdoti che avevano «scomunicato» il presidente della Regione per il viaggio in aereo, preferiscono il silenzio. Il goriziano don Andrea Bellavite e l'udinese don Pierluigi Di Piazza si limitano a replicare l'invito a Illy per la Via crucis di domenica 28 marzo da Pordenone alla base Usaf di Aviano. «Glielo chiederemo ufficialmente - dicono -, non avrà bisogno di leggerlo sui giornali».

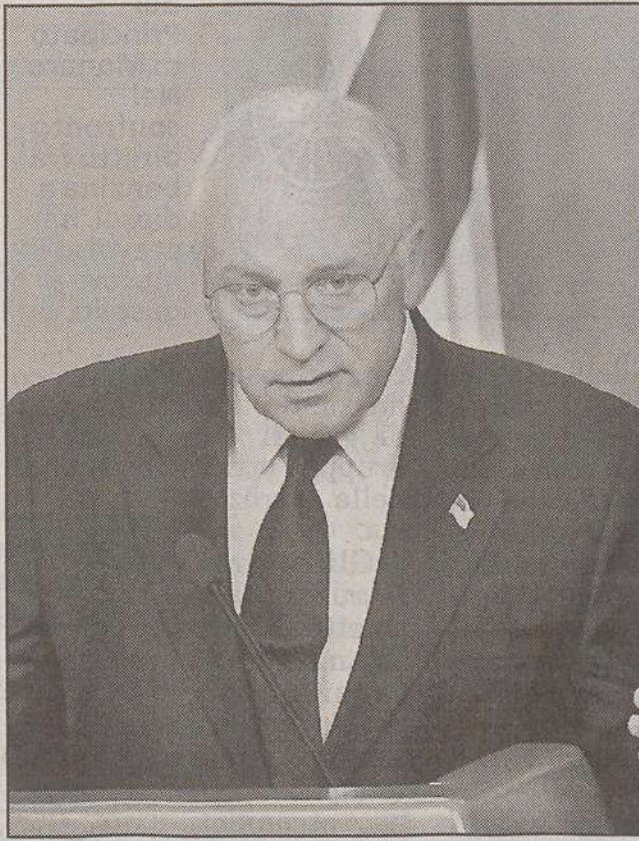
Marco Ballico

IL CASO

Ad Aviano giallo sulla sparizione di una valigetta (poi ritrovata) dall'auto di un ufficiale Usa

Rubato il programma della visita di Cheney «Ladri comuni». Ma il cerimoniale cambia

TRIESTE Grande allarme tra venerdì e sabato nella base Usaf pordenonese, in procinto di accogliere la visita del vicepresidente degli Stati Uniti, Dick Cheney, fissata per domani pomeriggio e la cui scaletta ora rischia di venir rivoluzionata. Una valigetta portadocumenti, contenente tra l'altro una copia del programma dettagliato dell'arrivo e della breve permanenza ad Aviano del vice di George W. Bush Cheney è stata rubata, insieme ad altri oggetti, nella notte di venerdì dall'interno dell'auto di un ufficiale americano. Il derubato è il militare che gli Usa hanno scelto e inviato appositamente in Italia quale responsabile della sicurezza per l'occasione.

L'altro giorno, messi a punto gli ultimi dettagli, l'ufficiale è tornato all'albergo avianese dov'era alloggiato, ha posteggiato la sua auto nelle vicinanze ma, incredibilmente, ha dimenticato a bordo la valigetta contenente un computer portatile e un fascicoletto riservato in cui venivano riassunti, punto per punto, tutti gli spostamenti che il vicepresidente avrebbe dovuto fare nella mezz'ora di visita alla base. Poco dopo il militare ha scoperto che la portiera della sua vettura era stata forzata e la valigetta era sparita.

Il vicepresidente degli Stati Uniti, Dick Cheney, visiterà domani pomeriggio la base Usaf di Aviano. Per l'occasione sono state previste imponenti misure di sicurezza all'interno e all'esterno della struttura militare.

Comprensibile il trambusto che ne è seguito. Anche se remota, l'ipotesi di un'azione in qualche maniera collegata a possibili atti terroristici o dimostrativi è stata naturalmente presa in considerazione. Tutto è sembrato ritornare nella normalità quando, poche ore più tardi, la valigetta è stata trovata abbandonata a Fontanafredda: dall'interno non era stato rubato alcunché.

Stando alle rassicuranti dichiarazioni ufficiali, il furto risulta essere stato attribuito alla criminalità comune. Un semplice «topo d'auto» dunque, con gli investigatori che hanno escluso categoricamente un nesso tra la visita del vicepresidente e la sottrazione «temporanea» di documenti tanto delicati. Si sarebbe trattato solo di un capriccio del caso.

Fatto sta che le imponenti e rigorose misure di sicurezza adottate per l'occasione dalle forze dell'ordine italiane e, soprattutto, dagli americani, non subiranno alcun inasprimento. Qualche variazione, invece, potrebbe essere imposta all'ultimo istante al protocollo. Una volta atterrato con l'aereo presidenziale, Cheney potrebbe, per esempio, essere obbligato a compiere un tragitto diverso da quello inizialmente previsto e la postazione da cui parlerà potrebbe venire spostata.

a.b.

A fine settimana l'assessore Cosolini convocherà Area science park e Friuli innovazione

Ricerca, mediazione tra Trieste e Udine Ma Pedicchio rivendica la regia unica

TRIESTE Mettere attorno a un tavolo i rappresentanti dell'Area science park di Trieste e di Friuli innovazione, cercando di smussare diffidenze, rivalità e i residui del campanilismo, in modo da definire le strategie regionali in merito alla ricerca scientifica. Non è un compito facile, ma l'assessore Roberto Cosolini ci proverà alla fine di questa settimana: un incontro certo ma ancora da fissare, in ogni caso imminente, che coinvolgerà i due presidenti, la triestina Maria Cristina Pedicchio e l'udinese Furio Honsell. Il primo ostacolo da superare è relativo all' entrata di Area nel Parco scientifico di Udine, anche se lo scoglio vero e proprio riguarderà la regia di un progetto e la definizione del piano economico regionale.

Nell'ultima seduta di consiglio di amministrazione, Area ha temporeggiato, aspettando di deliberare l'acquisizione del pacchetto di quote offerto (pari a un massimo del 9 per cento) dal Consorzio Friuli innovazione, mettendo però le mani avanti sulla futura leadership in Friuli Venezia Giulia. «Non ho ancora ricevuto una comunicazione ufficiale dall'assessore, spero comunque che la riunione - spiega il presidente di Area, Cristina Pedicchio - si faccia presto in modo da risolvere e chiarire una situazione che, per quanto riguarda la nostra entrata in Friuli innovazione, è comunque abbastanza definita. Aspettiamo soltanto di vedere il nuovo statuto, che non ci è ancora pervenuto, poi delibereremo l'acquisto delle quote. La percentuale non è un problema, non cambia nulla avere il 9 per cento oppure un po' di meno, mentre deliberare un impegno di spesa senza prima avere in mano lo statuto non sarebbe stato un atto legittimo, come indicatoci dai revisori dei conti. Fatto questo, andremo a trattare il punto nevralgico della questione: quello della regia regionale...».

Maria Cristina Pedicchio

Roberto Cosolini

Un argomento essenziale, che la presidente del Parco scientifico triestino definisce «il discorso più serio da farsi e sicuramente molto complesso». Non coinvolge solo Trieste e Udine, ma l'intero Friuli Venezia Giulia e va definito in tempi rapidi: incombe la distribuzione dei contributi regionali. «Abbiamo davanti un nuovo scenario geopolitico che guarda verso Est, bisogna quindi al più presto definire un piano economico e strategico che deve vedere un attore principale. E queste decisioni - sottolinea Pedicchio - non possono che spettare alla Regione. Qui non si tratta di dire chi è il più bravo e il più bello, ma di stabilire chi sarà in grado di coordinare un lavoro: bisogna raggiungere l'obiettivo prefissato e ottenere i risultati. Un lavoro che dovrà coinvolgere tutti i soggetti, serve unire le capacità altrimenti qui non si va da nessuna parte».

La presidente giuliana: «Nessun problema per le quote. Piuttosto va deciso quanto prima chi dovrà coordinare tutto il lavoro del settore»

Pietro Comelli

Alla Fantoni parla un premio Nobel per la chimica

UDINE Il premio Nobel per la chimica professor Rudolph Marcus interverrà domani, alle 18.30, alla Fantoni di Osoppo. Marcus verrà intervistato dal direttore del Messaggero Veneto Sergio Baraldi e affronterà il tema dell'innovazione tecnologica inserita in un contesto industriale.

Questo dibattito costituisce il secondo di un ciclo di conferenze organizzate dal Centro Ricerche Fantoni cui parteciperanno premi nobel provenienti da tutto il mondo; lo scorso 30 ottobre era stata la volta di Rita Levi Montalcini.

Di nazionalità americana, fin dall'infanzia Marcus si è dedicato agli studi matematici che poi evolveranno nell' interesse per la chimica e, in particolare, per i processi fotochimici e l'elettrostatica. Nei primi anni '60 intraprende una serie di esperimenti che lo portano ad approfondire la ricerca riguardante le collisioni molecolari e le reazioni dinamiche; questo campo di indagine costituirà l'oggetto di tutte le sue future ricerche e gli frutterà diversi riconoscimenti. Il tributo alla sua carriera culmina nel 1992 con il conferimento del Nobel grazie alla teoria riguardante le reazioni di trasferimento degli elettroni nei processi chimici. Attualmente insegna al California Institute of Technology.

RUBRICA

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia

FAIDONA, FERMARE LA FRANA. «A Faidona, nel Comune di Tramonti di Sotto, da tempo frana il terreno. Lo smottamento purtroppo interessa le sponde di un bacino idroelettrico. Se n'è parlato anche durante la conferenza dei servizi, presente l'Autorità di bacino di Venezia, competente per il Friuli Venezia Giulia». Lancia l'allarme al ministro delle Infrastrutture, Lunardi, il leghista **Edouard Ballaman** (Sacile). «Dagli accertamenti non risultano pericoli imminenti a persone e cose, ma il rischio vero si manifesterebbe in occasione di rapidi svasamenti del lago di Redona», precisa il deputato. «Tutto questo non ha rassicurato di abitanti di Faidona, paese dove vige un'ordinanza rigidissima del sindaco che impedisce di costruire persino una legnaia. Ed è ovvio che nessuno tra gli abitanti e gli amministratori della val Tramontina, che ancora ricordano la tragedia del Vajont, voglia vivere con un simile incubo sulla testa». Il problema però sarebbe finanziario perché l'Autorità di bacino avrebbe fatto sapere che i costi di un intervento sulle rive dell'invaso sono molto alti, circa 5 milioni di euro. «A questo punto il governo deve fare la sua parte mettendo a disposizione fondi, competenze ed esperienze per bonificare quel territorio e tranquillizzare la popolazione», insiste Ballaman.

AEROPORTI, SOS TERRORISMO. «In tutti gli aeroporti italiani è garantito il controllo antiterrorismo al 100 per cento e con attrezzature adeguate?». Lo hanno chiesto ai ministri dell'Interno, Pisanu e delle Infrastrutture, Lunardi, i deputati forzisti **Manlio Collavini** (Udine), **Vanni Lenna** (Alto Friuli) ed **Ettore Romoli**, ricordando che esistono precise direttive per l'osservanza della normativa europea sulla sicurezza. «È quindi necessario adeguare e mantenere operativi gli impianti e istruire il personale per prevenire l'introduzione di armi ed esplosivi sui velivoli», incalzano i deputati. Che vogliono sapere se il sistema di sicurezza per il bagagli a mano sia idoneo allo scopo; se il personale venga addestrato per «matenerne alte competenze e preparazione»; se i controlli ai varchi di servizio seguano le stesse norme di sicurezza dei passeggeri; se vi siano dei buchi neri, cioè scali dove i controlli di passeggeri e bagagli (compresi quelli da stiva) non ottemperino ancora alle disposizioni dell'Enac (Ente aviazione civile) e delle leggi in vigore. Insomma, un'indagine a tappeto sulle misure antiterrorismo.

FUTURO IN ESPERANTO. «Il ministro Moratti ha fissato un incontro per il 23 ottobre 2003 con il senatore Stanzani e il dottor Giorgio Pagano segretario dell'associazione Esperanto (lingua internazionale)». Questa la telegrafica comunicazione inviata dalla sottosegretaria per l'Istruzione, Valentina Aprea, al diessino **Alessandro Maran** (Gorizia) che aveva sollecitato iniziative del governo per la convocazione di una conferenza europea sulla pluralità linguistica, come richiesto dai radicali e da Giorgio Pagano. «Sarebbe opportuno un incontro chiarificatore tra il ministro e quelle associazioni», aveva suggerito Maran. Adesso la sottosegretaria fa sapere che l'incontro era stato messo in agenda dalla Moratti già a ottobre. Ma con quali risultati? Il ministero non precisa.

Sandra Miglioretti

Assemblea Coldiretti: c'è da riscrivere parte dello statuto

UDINE Assemblea regionale storica per la Coldiretti quella che si svolgerà oggi alle 12 a Udine. I 32 delegati convocati nella sede della Coldiretti provinciale, in rappresentanza di oltre 27.800 soci, che fanno di Coldiretti l'organizzazione più rappresentativa del settore agricolo del Fvg, dovranno approvare alcune modifiche statutarie e la ragione sociale del sindacato: d'ora in poi scomparirà la dizione «Coltivatori Diretti» e ci sarà solo la Coldiretti, già utilizzata a livello giornalistico. Fra le modifiche statutarie all'ordine del giorno il rafforzamento della federazione regionale, l'introduzione del principio di eticità dell'impresa e un rapporto di trasparenza e lealtà con il consumatore, il perseguimento del riconoscimento legislativo della rintracciabilità e delle politiche dei processi produttivi.

Test drive sul tracciato del Rally di Montecarlo per la nuova AR Gt, connubio fra eleganza e prestazioni

Coupé diesel, il ruggito dell'Alfa

Nel confronto diretto il motore a gasolio supera la versione a benzina

MONTECARLO Coupé Alfa Romeo: diesel batte benzina. Succede anche questo alla casa del Biscione, che da poco ha presentato l'attesa "Gt", coupé elegante derivato dall'Alfa 156, che darà parecchio filo da torcere soprattutto alla concorrenza tedesca (in particolare la serie 3). La versione a gasolio da 1.9 litri Jtd e 150 cavalli ha superato il test drive sui tortuosi tornanti da Montecarlo a Nizza, scenario ideale del famoso Rally, facendo meglio della sorella a benzina, che pure monta un propulsore 2.0 da 165 cavalli con cambio sequenziale al volante.

L'occasione per l'inedito confronto è stata la presentazione ufficiale del modello nel Principato di Monaco, all'avveniristico Grimaldi Forum, cornice azzeccata per una macchina che, venduta anche in versione 3.2 V6 a benzina con ben 240 cavalli, si rivolge a un pubblico di nicchia, esigente, che punta all'immagine ma anche alla sostanza. E di sostanza questa vettura disegnata dal Centro Stile Bertone ne ha da vendere. Tre motorizzazioni (una diesel e due a benzina, come detto), tre allestimenti, Progression, Distinctive e Luxury, con sellerie a mano anche per il cruscotto. Una vettura agile quindi ma anche ben "salda al terreno". Insomma, rifiniture da grande berlina, in dimensioni abbastanza compatte, che consentono utilizzi anche da auto "familiare", come ad esempio la possibilità di abbattere i sedili posteriori, aumentando talmente le capacità del bagagliaio da potervi sistemare persino una mountain-bike.

E anche i prezzi sono interessanti: si parte dai 26 mila euro della 2.0 benzina per arrivare ai 42 mila della 3.2 sei cilindri. La diesel dovrebbe collocarsi attorno ai 30 mila euro.

La linea. Iniziamo dagli esterni, dove gli stilisti hanno potuto attingere dalla grande eredità dell'Alfa Romeo che proprio in questa categoria ha dato vita a modelli entrati nella storia delle quattroruote, come la Giulietta Sprint o l'Alfetta, ovvero la Giulia Sprint Gt.

Ne è uscita una vettura che suscita forti emozioni: slanciata e aggressiva, elegante e raffinata nell'insieme e nelle proporzioni (lunga 4,48 metri, larga 1,76 e alta 1,37).

Nella parte anteriore spicca il caratteristico "trilobo" Alfa, le fiancate sono alte, gli spazi vetrati sono ridotti, dando un senso di maggiore protezione. Azzeccata, a nostro avviso, la coda con il paraurti integrato di grandi dimensioni, e i gruppi ottici incastonati nella carrozzeria.

A sinistra, la coda, particolarmente riuscita, della nuova Alfa Romeo Gt. A destra, la vettura sulle strade del Principato di Monaco. Nel confronto diretto fra benzina e diesel, ha prevalso il motore a gasolio.

Gli interni. Il cruscotto trasmette eleganza ma anche funzionalità, votato com'è all'ergonomia totale. Tutti gli strumenti hanno fondo grigio, che si illumina di rosso durante la notte, per facilitare la lettura e la messa a fuoco. Al centro c'è il display multifunzione, con radio-cd integrati, navigatore satellitare, e possibilità di inserire la scheda del proprio cellulare e utilizzare il vivavoce. Avanzato anche il sistema di climatizzazione automatica "bi-zona" che consente di regolare la temperatura separatamente per guidatore e passeggero. Completa la dotazione un efficace impianto audio prodotto dalla Bose con otto altoparlanti.

La prova. Il nostro test drive era composto da due percorsi, uno di andata e l'altro di ritorno, con "campo base" il Grimaldi Forum di Montecarlo. Un centinaio di chilometri in tutto, in gran parte sul tracciato che ospita il famoso rally monegasco, con tappa intermedia alla Villa Rotschild di Nizza.

Per la prova di andata abbiamo scelto la turbodiesel di colore azzurro, con interni in pelle rossa e nera. La partenza è fra le vie del Principato intasate come al solito nelle ore di punta. Per uscire da Montecarlo ci si deve inerpicare per alcuni chilometri e, invece di infilare l'autostrada, il test prevede la prova su una trentina di chilometri con continui tornanti, resi ancora più impegnativi dal fondo sconnesso. Continue salite e discese, accelerazioni e scalate di marcia che mettono a dura prova il motore e la trasmissione, nonché i freni e il sistema anti-pattinamento. Ma per la Gt nessun problema, soprattutto in accelerazione dove, nonostante il limitatore entri in funzione già attorno ai 5 mila giri, il grosso della potenza, e della coppia si percepiscono proprio tra i 2 e i 4 mila giri. Ed è una guida entusiasmante, grazie anche alla notevole stabilità in curva, con traiettorie sempre precise e risposte dell'acceleratore pronte a convincere anche l'alfista più conservatore. Qualche rumorino - in un paio di occasioni - l'abbiamo invece rilevato nei pressi dell'ammortizzatore anteriore destro, ma si tratta probabilmente delle sollecitazioni al limite cui abbiamo sottoposto la vettura.

All'arrivo a Villa Rotschild, affacciata su una delle più suggestive baie della Costa Azzurra, scendiamo dalla turbodiesel per salire sulla 2.0 benzina, 165 cavalli, con cambio sequenziale. La guida è divertente, grazie alla possibilità di inserire le marce direttamente al volante, come i bolidi di Formula Uno. Un modo di condurre diverso dal solito, ma sicuramente con un futuro davanti, quando l'opzione diventerà più accessibile anche alla grande serie. Il motore risponde bene alle sollecitazioni, ma esce perdente dal confronto con il diesel, soprattutto in elasticità, e a tratti persino in accelerazione. In autostrada tutto normale, ma a causa di un lieve dislivello, riesce difficile raggiungere la velocità massima senza sfruttare a fondo il pedale e i rapporti più bassi. Restano invece impeccabili la tenuta e la precisione della traiettoria. Unico neo che abbiamo riscontrato su entrambe le versioni, il non proprio ampio raggio di sterzata, evidente soprattutto sui tornanti più impegnativi.

a.r.

LA SCHEDA

MOTORE	1.9 M-Jet 16v
Cilindrata	1919 cm³
Potenza max Kw (cv)	110 (150)
Coppia max Nm	305 a 2000 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	9,6
Velocità max km/h	209
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,7
Ciclo extra urbano	5,4
Ciclo misto	6,7

La berlina del segmento H più venduta

Peugeot 607, un'ammiraglia sempre incollata alla strada Anche se viaggia a 200 all'ora

SAINT MAXIMIN Un'ammiraglia, non ci piove. Una vettura di gran lusso che, a dispetto del prezzo non proprio per tutte le tasche (l'ultima versione viaggia, a seconda degli optional, tra i 38 e i 40.000 euro) ha saputo diventare la berlina generalista del segmento H più diffusa in Europa a tre anni dal lancio commerciale. E' la Peugeot 607, già nota per essere stata la prima vettura al mondo, nel 2000, ad essere equipaggiata con il filtro attivo antiparticolato F.A.P. che, in abbinamento con la motorizzazione diesel, ha tagliato il traguardo delle 100.000 unità vendute.

Dietro al successo tanta estetica e allestimenti obiettivamente di prestigio, ma anche sospensioni efficienti, che nelle versioni V6 integrano un'ammortizzazione con nove leggi di smorzamento e sono associate ad una struttura rigida e ad uno sterzo ad assistenza variabile, in funzione del regime del motore o della velocità della vettura. In più i motori HDi Common Rail e le loro prestazioni in materia di comfort, di riduzione dei consumi e di protezione ambientale; i cambi automatici autoadattivi intelligenti; il sistema di navigazione assistita che aiuta e accompagna il guidatore.

Cose già note ai fans Peugeot, che però da qualche giorno possono contare anche sulla versione 2.2 litri HDi, fornita di un suggestivo (ed efficacissimo) cambio a sei marce.

Si tratta di un motore a quattro valvole per cilindro, di 2.179 cm3 di cilindrata, è caratterizzato da un turbocompressore a geometria variabile e da due controalberi che limitano le vibrazioni generate dalle parti mobili. Il tutto, sulle spettacolari strade della Provenza, ogni curva una sorpresa e un paesaggio mozzafiato, si traduce in un notevole comfort di marcia, sebbene sulla rumorosità del propulsore, vista la categoria, si potrebbe magari fare qualcosa di più. L'accelerazione non è da bolide ma da berlina, e le sei marce, nei tratti autostradali, portano ai 205 km/h finali con assoluta nonchalance e consumi tutt'altro che spaziali. Notevole, in termini di sicurezza della vettura, il controllo dinamico di stabilità (ESP), che è di serie e può essere disattivato tramite un pulsante per poi riattivarsi automaticamente al superamento dei 50 km/h. E per chi ama i dettagli hi-tech, ci sono altre chicche finali: airbag laterali in corrispondenza dei posti posteriori, in aggiunta agli airbag a tendina; un avveniristico kit telefono mani libere che utilizza la tecnologia cordless «Bluetooth»; il cofano del bagagliaio ad apertura e chiusura motorizzata; retrovisori esterni elettrocromatici. Roba da ammiraglia, insomma.

Furio Baldassi

LA SCHEDA

MOTORE	DW12TED4/L4 FAP
Cilindrata	2.179 cm³
Potenza max Kw	98 (136) a 4000 g/min
Coppia max Nm	314 a 2000 g/min
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	205
0-100 km/h	11,5
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,8
Ciclo extra urbano	5,4
Ciclo misto	6,6

Riuscito restyling della vettura giapponese che ha interessato anche la parte motore, ora disponibile anche con un nuovo turbodiesel

Mazda Mpv rilancia la sfida alle monovolume

Ingegnoso il sistema a scomparsa «karakuri» per la terza fila di sedili a divano

LIDO DI CAMAIORE Dopo anni di consolidata presenza sul mercato, la Mazda MPV rilancia la sfida nel segmento delle monovolume. Il restyling al quale i progettisti hanno sottoposto la vettura è avvertibile sia sul piano prettamente estetico, sia nelle caratteristiche tecniche della vettura.

Sono presenti nuovi gruppi ottici dotati di calotte trasparenti e un cofano di nuova progettazione. Nuovi anche la mascherina a cinque punti, i paraurti e i parafanghi. Rinnovati pure i gruppi ottici posteriori e, quale tocco sportivo, sono presenti i cerchi in lega di alluminio di nuova progettazione. La parola d'ordine, per la nuova MPV è «flessibilità», sia in termini di caratteristiche interne, sia in termini di prestazioni. Internamente, da sottolineare l'ingegnoso sistema a scomparsa «karakuri» per la terza fila di sedili a divano, che vengono interamente ripiegati all'interno del pianale, senza dover essere rimossi né depositati all'esterno. In tema di comfort, inoltre, va segnalato il volante regolabile in altezza che, abbinato al sedile regolabile in otto diverse modalità consente una posizione ideale di guida. Un cenno meritano quindi gli accessori più importanti inclusi nei 26.900 euro di listino (prezzo imbattibile nel segmento delle monovolume a parità di caratteristiche): ABS con ripartitore della frenata EDB, airbags frontali e laterali, sistema seggiolini isofix, 7 poggiatesta, regolazione assetto fari, fendinebbia anteriori e posteriori, climatizzatore, specchietti retrovisori elettrici e riscaldabili, quattro vetri elettrici, radio cd (con antenna e 8 altoparlanti) e servosterzo proporzionale.

Con il lancio delle due nuove motorizzazioni, benzina 2300 e soprattutto del 2 litri turbodiesel, la Mazda lancia la sua sfida con l'obiettivo di incrementare ulteriormente il trend positivo delle vendite già in atto. Oltre che sul piano estetico, dicevamo, la flessibilità della MPV si fa apprezzare anche sul piano delle prestazioni: le strade delle provincie di Pisa e Lucca sono state lo scenario del test-drive caratterizzato da un alluvione senza precedenti. Nonostante ciò il sistema frenante si è rivelato efficace per merito dei quattro dischi e dell'ABS con EDB. Altro punto a favore, l'estrema maneggevolezza sia lungo i tratti autostradali che inerpicandosi per le stradine di collina. In qualsiasi situazione, la monovolume non ha mai tradito le aspettative. Neppure se sollecitata quasi al limite. Da sottolineare, al proposito, l'ottimo rapporto di coppia che consente un buono spunto anche se acceleriamo senza scalare la marcia. Insomma, un perfetto binomio tra sicurezza e comfort. Unica nota parzialmente negativa, la ridotta visibilità posteriore a causa della selva di poggiatesta.

Giorgio Coslovich

Un'immagine della nuova Mazda Mpv, che rilancia la sfida alle concorrenti in questo particolare segmento del mercato.

LA SCHEDA

MOTORE	MZR-CD 2,0 Di Turbo
Cilindrata	1.998 cm³
Potenza max Kw	136 a 3500 g/min
Coppia max Nm	310 a 2000 g/min
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	176
0-100 km/h	13,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	8,6
Ciclo extra urbano	6,2
Ciclo misto	7,1

LA RUBRICA

Solo se la vettura è intestata a una persona giuridica non scatta la decurtazione

Auto aziendale? Punti intatti

Approfondiamo un aspetto della patente a punti relativo all'individuazione della persona che li perderà effettivamente nel caso in cui venga commessa un'infrazione. Prima dell'introduzione del nuovo istituto, l'unico caso in cui veniva richiesta una successiva dichiarazione di chi fosse alla guida in occasione dell'infrazione rilevata, ma non contestata immediatamente, era praticamente limitato alle rilevazioni da autovelox. Il destinatario della contestazione, che era sempre il proprietario del veicolo, poteva rispondere di non ricordarsi chi fosse stato alla guida. Tale possibilità, anche se si prestava a facili abusi da "amnesia provocata", era sicuramente giusta, in quanto era ben possibile che uno effettivamente non si ricordasse, a distanza di mesi, chi fosse stato alla guida quell'ora e quel giorno. Oggi le occasioni si sono moltiplicate e non è più possibile "farla franca". Si sono moltiplicate perché, ad esempio, coinvolgono il divieto di sosta nelle zone e corsie bus, nonché nei parcheggi riservati ai disabili (2 punti), l'uso del telefonino (5 punti) e altro ancora.

Cosa capita se il proprietario di un veicolo è una persona giuridica? Ne risponde il legale rappresentante. Ci si chiede allora: nel caso una ditta abbia molti veicoli e quindi sia prevedibile un elevato numero di infrazioni, cosa succede della patente del malcapitato responsabile, se non viene a sapere chi dei suoi dipendenti fosse alla guida? In quanti giorni perde tutti i punti? Niente paura: se non comunica entro trenta giorni il nome non accade nulla se non l'obbligo di pagare un'ulteriore sanzione, oggi di 343,35 euro. La tasca sarà più vuota, ma la patente salva. Fin qui le regole. Va sottolineato che questo obbligo di delazione contrasta con i più elementari diritti della persona. L'Aci fin dal primo momento si è attivato per modificare la legge e quasi sicuramente in cinque/sei mesi la norma verrà cambiata. Ma per ora vale.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Secondo un'indagine di CarFleet

Nel 2002 spesi in Italia per l'acquisto di vetture 181.282 milioni di euro

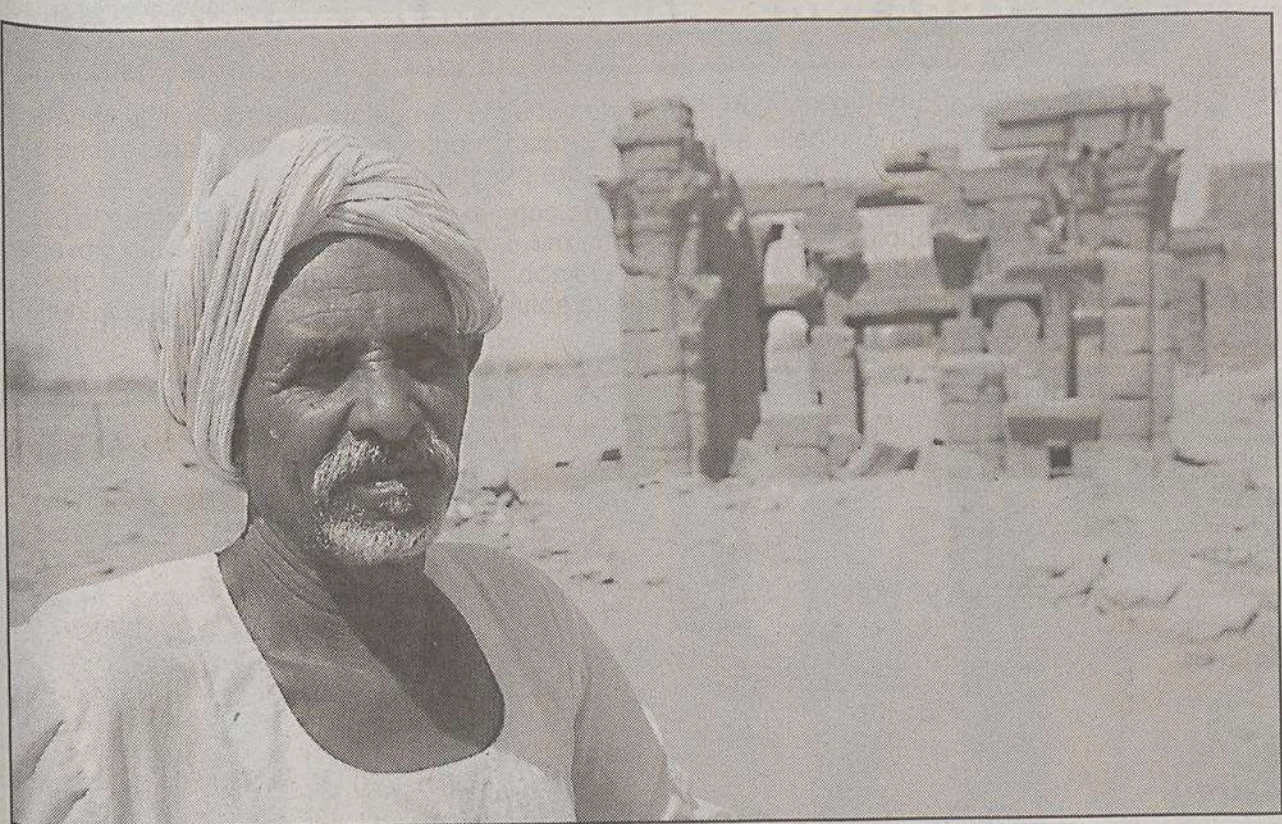
ROMA Nel 2002 sono stati spesi in Italia per l'acquisto e l'esercizio di autoveicoli 181.282 milioni di euro, corrispondenti a ben 351.012 miliardi di vecchie lire. Si tratta di una cifra rilevantissima che corrisponde al 14% del prodotto interno lordo del nostro Paese. Il dato emerge da un ampio e documentato articolo pubblicato nell'ultimo numero di CarFleet, la rivista sulle flotte aziendali edita da LeasePlan Italia, azienda leader nel settore del noleggio a lungo termine di autoveicoli.

«My Speciale Car Show Tuning & Racing», prossima edizione dal 2 al 4 aprile 2004

BOLOGNA E' stato siglato un importante accordo tra BolognaFiere, Rimini Fiera e gruppo Promotor International per "My Speciale Car Show Tuning & Racing-Accessori-Kart-Car Audio & Multimedia", il Salone dell'Auto Speciale e Sportiva. Le tre realtà condivideranno in modo paritario il marchio della manifestazione, che verrà poi direttamente gestita da Promotor International nel quartiere fieristico riminese. La prossima edizione della manifestazione si terrà dal 2 al 4 Aprile 2004.

Automobilisti cinesi sempre più facoltosi Gm produrrà la Cadillac nel Celeste Impero

ROMA Gm produrrà la Cadillac sul suolo cinese per venire incontro all'appetito crescente verso le macchine di lusso che si registra nel Paese dove sta esplodendo il boom economico e si allarga la platea dei ricchi. Se dieci anni fa le auto di lusso erano merce rara, appannaggio esclusivo dei dirigenti del partito comunista e delle agenzie governative, ora Jaguar, Ferrari, Maserati, Porsche e Rolls Royce sono presenze note nel traffico cittadino.

AVVENTURA

Un tipico personaggio sudanese davanti a un sito archeologico.

Da Khartoum lungo le piste dei pastori nomadi alla ricerca di antichi siti archeologici

In jeep nel Sahara sudanese

Il Sudan, la più estesa nazione africana, occupa l'estrema propaggine orientale del deserto del Sahara a sud dell'Egitto, che si conclude sulle disabitate rive occidentali del Mar Rosso. Un ambiente che presenta tutte le caratteristiche paesaggistiche tipiche del Sahara, con ampie distese di dune, montagne riarse solcate da una rete di paleofiumi, pianure sassose disperse a perdita d'occhio, percorse da rari pastori nomadi con le loro mandrie e da carovane di dromedari, sparute oasi di palme e, in mezzo, il corso maestoso del Nilo. Proprio lungo le sponde del grande fiume, che in questo tratto ha costituito da sempre un punto di transito e di contatto tra il Mediterraneo e l'Africa nera equatoriale, a partire da 5 mila anni fa si sono sviluppate alcune civiltà che hanno avuto stretti contatti con l'Egitto dei faraoni. Lungo il Nilo tra Khartoum e il lago artificiale Nasser, nella regione della grande ansa del fiume e delle cateratte storicamente nota con il nome di Nubia, imponenti resti di città fortificate, templi affioranti dalla sabbia, piccole piramidi aguzze e tombe ipogee decorate, meta di rari visitatori, testimoniano un glorioso passato di cui non sappiamo quasi nulla. Infatti l'archeologia in Sudan è appena agli albori, anche se gli studiosi la considerano una delle più ricche e interessanti del continente.

Colpa della concorrenza esercitata dai ben più famosi monumenti del vicino Egitto, di un paese arretrato e privo di strutture turistiche, di scarsa informazione e di una cattiva fama dovuta a passate simpatie fondamentaliste e di un conflitto etnico e religioso che per mezzo secolo ha interessato il sud del paese, lontano comunque 2.000 km dal nord ed ora per fortune conclusa. Quindi un viaggio in Nubia si differenzia da tutti gli altri itinerari sahariani perché alle tradizionali valenze del deserto aggiunge i molteplici contatti con popolazioni diverse, gli scorci sul Nilo e un patrimonio archeologico di prim' ordine.

L'operatore milanese "I Viaggi di Maurizio Levi" (tel. 02 34 93 45 28, www.deserti-viaggilevi.it), specializzato in viaggi di scoperta nei deserti, è uno dei pochissimi ad organizzare viaggi nel nord del Sudan, dove dispone anche di due strutture ricettive proprie di elevato livello, il campo tendato fisso presso i resti dell'antica capitale Meroe e un raffinato resort nel Jebel Barkal, la montagna sacra della Nubia. Nel propro catalogo "Deserti" propone tra l'altro un itinerario-spedizione in fuoristrada di 15 giorni che tocca i diversi ambienti geografici e le principali località archeologiche lungo l'ansa del Nilo. Si inizia con l'imprescindibile museo della capitale Khartoum e si prosegue con il desolato deserto occidentale, ai cui rari pozzi si possono incontrare pastori nomadi con le loro mandrie e carovane di dromedari, i villaggi degli ospitali contadini nubiani lungo le rive del grande fiume, le chiese paleocristiane di Old Dongola, i templi del Jebel Barkal, l'Olimpo dei Nubiani, le tombe ipogee dipinte di El Kurru, il deserto sassoso del Bayuda con i suoi coni vulcanici, le piramidi della necropoli reale nell' antica capitale Meroe, i templi di Naga e di Musawwarat.Partenze mensili di gruppo con voli di linea Lufthansa da Milano e Roma fino ad aprile 2004, pernottamenti in tenda, campo tendato, rest house e albergo in pensione completa, guida italiana, quote da 2.980 euro.

SAN VALENTINO

Arriva la festa degli innamorati: ecco alcuni itinerari per esigenze diverse e differenti possibilità

Weekend in rosa: ecco dove portarla

Dalla Toscana a Parigi, in piccoli masi sotto la neve e hotel de charme

Non importa dove, purché insieme... Si dice così tra innamorati ma, chissà perché, per San Valentino scatta inesorabilmente la caccia alla destinazione più romantica. Ecco allora qualche spunto in Italia e all'estero, per un weekend alla due-cuori-e-una-capanna oppure per circondarsi di lusso.

San Valentino da principi e principesse al **Castello di Velona,** tra i paesaggi da fiaba della campagna toscana. Avvolto da atmosfere medievali, il maniero è stato magistralmente ristrutturato ed è oggi un elegante 5 stelle. La sua proposta per il weekend del 13/15 febbraio piacerà particolarmente agli appassionati del buon bere. In quelle stesse date, infatti, nella vicina Montalcino si tiene la manifestazione "Benvenuto Brunello". E il vino, si dice, ha doti afrodisiache... Pacchetto a partire da 500 euro la coppia per due notti in suite, cena romantica inclusa. Tel. 0577.800101.

Lo scenario è lo stesso, quello incantevole delle terre senesi, ma cambia la proposta. Quella dell'Hotel Fonte Verde di **San Casciano** è dedicata ad amanti pigri, in cerca di coccole e relax. Lo speciale pacchetto San Valentino (2 notti in mezza pensione in camera privilege con vista magnifica sulla valle) prevede infatti un intenso programma beauty: bagno etrusco con savonnage, fango termale con aromaterapia, trattamenti viso e altre meraviglie. Costo: 645 euro a persona. Leading Hotels of the World, tel. 800.822005.

Per i più nostalgici, ecco il mare d'inverno. Da ammirare abbracciati, al chiaro di luna. Allontanate le folle chiassose dell'estate, **Rimini** si riscopre destinazione di fascino e di grande intimità. Provare per credere. Quale migliore cornice, allora, del mitico Grand Hotel di felliniana memoria? Il pacchetto "Be my Valentine" propone il pernottamento in camera de luxe, spumante e cioccolatini di benvenuto, prima colazione in camera e una cena per palati raffinati, annaffiata di bollicine. Prezzi da 249 euro la coppia a notte. Tel. 0541.56000.

Dal mare ai monti. Due cuori e un maso, tra le vette innevate dell'**Alto Adige**. Tra i numerosissimi agriturismi della provincia, si distinguono per charme alcuni masi storici, rifugio ideale per coppie innamorate. Che possono concedersi una romantica passeggiata in slitta trainata dai cavalli, un po' di relax davanti al caminetto acceso, un bicchiere di buon vino in antiche cantine, lo spettacolo leggendario delle Dolomiti infuocate al tramonto.

Al maso Ronacherhof (XVI secolo) sull'Altopiano del Renon, per esempio, si mescolano il profumo d'antico, la fragranza del pane fatto in casa e l'aroma inconfondibile dello speck affumicato. Appartamento a partire da 40 euro il giorno. Al Zehntnerhof, all'imbocco della **Val Gardena**, i piccioncini trovano un nido d'amore del XV secolo, fatto di soffitti a volta, affreschi, porte intagliate e stube di legno. Prezzi da 50 euro il giorno per coppia, con ricca colazione rustica. Associazione Gallo Rosso, tel. 0471.999308 e www.gallorosso.it.

E adesso un po' di estero. Varcato il confine, la mente non può che correre a **Parigi,** la città degli innamorati per antonomasia. Qui è davvero la cornice che conta: basta una stanza in un qualsiasi albergo e poi saranno le guglie di Notre Dame, la mole della Tour Eiffel, il serpentone lucente della Senna, le passeggiate lungo i viali alberati, i mercatini variopinti, gli artisti all' opera per strada, i giochi di luci la notte a far palpitare i cuori. Se però volete davvero stupire (e stupirvi) ecco una proposta esclusiva, per chi vuole (e può) fare le cose in grande. "Le Meurice en rose" è lo speciale pacchetto proposto per l'occasione dallo storico hotel di Rue de Rivoli.

Lei&lui sotto un piumino, in un maso di montagna: un San Valentino classico fra sport, gastronomia e... intimità.

Tariffe di 570 euro la coppia a notte (minimo 2 notti) con sistemazione in doppia, ricca colazione a buffet, rose e dolcetti di mandorla a forma di cuore in camera, cocktail "La vie en rose" e tutto il lusso di questo leggendario tempio dell' ospitalità parigina. Per la cena del 14 febbraio, il cui sofisticatissimo menu è ancora top secret ma certamente indimenticabile e afrodisiaco, occorre sborsare altri 220 euro a persona. The Leading Hotels of the World, tel. 800.822005.

Dalle atmosfere retrò a quelle moderne, ma comunque elegantissime, del K West Hotel di **Londra**, uno dei migliori design hotel della capitale. Pacchetto "Love is" (rose, fragole e champagne all'arrivo, welcome drink, accesso area wellness, cena a lume di candela in camera, videoteca DVD a disposizione, breakfast in camera con champagne) a 412 sterline (circa 600 euro) la coppia per notte con sistemazione de luxe. Tel. 0044.20.76741047. VisitBritain ha comunque lanciato la speciale campagna "All you need is London", che raccoglie un'ampia rosa di proposte per un San Valentino indimenticabile all'ombra del Big Ben. Pacchetti, appuntamenti e suggerimenti sono consultabili al sito www.visitbritain.com/sanvalentino.

Infine, una proposta al freddo per un "caldo" San Valentino. Nel weekend degli innamorati, la catena alberghiera Arp Hansen offre speciali tariffe b&b (da 80 a 107 euro la notte per persona) nei suoi migliori hotel di **Copenhagen**. Nel prezzo sono inclusi una cena, champagne e frutta di benvenuto, un drink in caffè e ristoranti selezionati e la carta Weekend Romantico (50% di sconto nei musei). Tel. 0045.80.303045. Info: Ente Danese per il Turismo, tel. 02.72022323.

Federica Zanini

Il castello di Velona, nella campagna toscana.

PROPOSTE

Passo Pramollo raddoppia Mega-albergo da 700 posti

Una megastruttura alberghiera sta per aprire i battenti nel comprensorio della Skiarena Pramollo. Ai primi di febbraio sarà inaugurato a Tropolach, la località della valle del Gail da dove parte il Millennium Express, l'Hotel Fun Cube, una struttura modernissima capace addirittura di 700 posti letto, dedicata a un pubblico giovane e sportivo. Un'albergo che in pratica raddoppierà la ricettività di Pramollo. sarà la «ciliegiona» su una stagione che per gli appassionati di sci è già di quelle storiche, con gli oltre 150 centimetri di neve caduta finora, record degli ultimi dieci anni. E la collaborazione tra le Regioni Friuli Venezia Giulia e Carinzia si sta nel frattempo sviluppando con la definizione degli stanziamenti e dei progetti di realizzazione dell'impianto diretto di collegamento tra il centro di Pontebba e le piste.

Cile: nei deserti del Nord

«Viaggio per intenditori» proposto da Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752; 011/5172748; www.tour2000.it) alla scoperta dei suggestivi e spettacolari deserti del Nord del Cile. La combinazione di 10 giorni prevede la partenza da Milano (Roma) alla volta di Santiago del Cile con visita dalla capitale (Plaza de Armas, la Cattedrale, La Moneda (Palazzo del Governo), una breve puntata a Vina del Mare e Valparaiso (due graziose cittadine sul Pacifico), prima di raggiungere in volo Calama e da qui il resort di lusso «Exprola» (cinque stelle) a San Pedro de Atacama, per due indimenticabili giornate nel deserto omonimo che si estende per circa 1200 chilometri fino al confine peruviano. Tappe alla Laguna Chaxa, alla Valle della Luna, alle «Lagune colorate» e ai Geyser del Tatio che si possono ammirare nella loro massima attività, all'alba. Costo del «pacchetto», 3480 euro à persona con aereo dall'Alitalia, pernottamento e prima colazione a Santiago e pensione completa all'«Explora». Partenze da gennaio 2004 ogni venerdì.

Sole d'inverno a Tenerife

Tenerife, una delle sette isole che compongono l'arcipelago canario è ormai un classico appuntamento con il sole d'inverno soprattutto nella parte Sud, tra Los Cristianos e Playa de Las Americas dove fa caldo e la «tintarella» è garantita. La giornata è scandita da bagni in mare e in piscina, da passeggiate lungo le spiagge, «shopping», cene in ristoranti e trattorie tipiche e a partire da una certa ora della sera, alla scoperta di coloriti bar e discopub. **Aternum Viaggi** di Pescara (tel. 085/4210557) propone delle combinazioni di 8 giorni-7 notti a 970 euro a persona per una vacanza a «Las Americas» con volo da Milano (via Madrid) più sistemazione in hotel quattro stelle («Occidental La Siesta») con mezza pensione. La proposta vale fino al 31 marzo.

«Tutto mare» in Birmania

Speciale offerta da parte di Dimensione Turismo per un soggiorno «tutto mare» in Birmania – ora Myanmar – ospiti del nuovo «Myanmar Treasure Beach Resort» a Ngwe Saung, sul Golfo del Bengala. L'operatore di Treviso (tel. 02-67479168) lancia un'invitante proposta al prezzo di 800 euro a persona per 9 giorni – 7 notti. La cifra comprende il volo da Milano Malpensa a Yangon (la capitale del paese) con Lauda Air, il trasferimento via terra (circa 4 ore in «bus») fino al «resort» dove si trascorrono cinque giorni con trattamento di pernottamento e prima colazione. Possibilità di uscite in barca e immersioni o escursioni ai villaggi dei dintorni. Il viaggio di ritorno avviene invece via fiume (Irrawaddy) a bordo della motonave «Delta Queen» con cena a bordo. Ultima notte a Yangon (mezza pensione) e da qui in Italia. Partenze 4 febbraio.

Phuket, l'«Isola verde»

Invitante proposta per una vacanza «sole-mare» a Phuket, l'«Isola Verde» situata all'estremo sud della Thailandia sul mare di Andaman, a pochi chilometri dalla giungla malese. Dimensione Turismo (tel. 02-67479168) lancia una speciale combinazione di 9 giorni-7 notti al prezzo di 710 euro a persona con volo da Milano Malpensa a Phuket e sistemazione presso l'hotel «Baan Sukhovhai» (tre stelle) - affacciato sulla spiaggia di Patong - con trattamento di mezza pensione. L'isola presenta insenature bagnate da un mare azzurro-turchese di rara suggestione, spiagge sabbiose, una vegetazione rigogliosa oltre naturalmente locali tipici in cui gustare squisiti piatti thai e moderne discoteche per far tardi la notte. Partenze: 4 febbraio.

Ormea, piccolo borgo fra Piemonte e Liguria, ha scoperto la sua vocazione

C'è un paese a forma di cuore che aspetta chi si vuol bene

C'era una volta, e c'è ancora, un paese a forma di cuore. Non è fiaba, ma realtà conosciuta a pochi. San Valentino è l'occasione ideale per andare a scoprire Ormea, antico borgo incastonato in un angolo verde di Piemonte, non lontano dal confine con la Liguria. Siamo in Alta Val Tanaro, in Provincia di Cuneo, in uno scenario di monti e boschi ma a soli 40 chilometri dal mare di Imperia e Albenga.

Prima ancora dei Romani e dei Saraceni furono proprio gli antichi Liguri ad abitare Ormea. Visto dall'alto, il centro storico presenta la singolare forma di un cuore. Passeggiare tra i suoi stretti vicoli di impronta medievale è un'esperienza romantica, tra scorci suggestivi che rievocano dame e cavalieri, pulzelle e corteggiatori. Leggende d'amori, leciti e non, ancora si tramandano in paese.

Il Ponte dei Corni, per esempio, deve il nome alla tragica vicenda della Marchesa Ildegonda e del suo amante, sorpresi dal tiranno Belisario e morti tra le acque gelide del torrente. Alla scoperta delle vestigia cittadine, come i resti del castello medievale e la trecentesca Casa dei Signori, è dedicato il "Percorso del cuore".

Da non perdere, sempre in centro, il Museo Etnografico. Nei dintorni, invece, è ampia la scelta di romantiche passeggiate. Info: Ufficio Turistico, tel. 0174.392157 e Comunità Montana Alta Val Tanaro, tel. 800.076077. Per il soggiorno, si suggerisce l'albergo "Da Beppe" (tel. 0174.399924, riapertura il 12 febbraio) a Ponte di Nava, a soli 5 minuti d'auto e in riva al fiume Tanaro. A gestione familiare, offre ambienti caldi e informali e garantisce la massima tranquillità. Speciale pacchetto San Valentino a 190 euro la coppia per 2 notti in mezza pensione, cena romantica inclusa. **Fe. Za.**

IN LIBRERIA

Un personaggio «da copertina» tipicamente londinese.

Guide: la Londra del Terzo Millennio approda in libreria

TRIESTE Docklands, la parte più nuova della città, risorta sulle rovine dei vecchi magazzini portuali; quartieri come Fitzrovia e Putney, che si sono inseriti di recente nella mappa della Londra che conta; novità architettoniche come il Millennium Bridge e Peternoster Square; la nuova skyline con il London Eye (la ruota panoramica sul Tamigi) e i grattacieli di Canary Wharf; gli hotel, che stanno elevando i loro standard, e i lussuosi Bed & Breakfast. I templi della cucina che più cosmopolita - e contemporanea - non si può immaginare. Sono i simboli della nuova Londra, che in questo III millennio, con il suo continuo aggiornarsi, è una delle capitali mondiali più alla moda.

Naturalmente non mancano le tradizionali attrazioni: gli spettacoli teatrali, le mostre d'arte, i rinnovati musei, gli eventi per i ragazzi, lo shopping globale: dai grandi magazzini agli innumerevoli mercatini di cianfrusaglia e di antiquariato. E, come sempre, il fascino della pompa legata alla tradizione regale, dai cambi della guardia, ai cortei, alle parate e le visite alle residenze reali.

Tutto questo e molte altre informazioni ancora, dedicate ai viaggiatori attenti, è racchiuso nelle 384 pagine di una piccola enciclopedia che è la guida «Londra» (Ulysse-Moizzi, 18 euro) di Carlo Fèola, giornalista e scrittore di viaggi, giunta alla 5.a edizione e approdata nelle librerie.

Come c'è il «mal d'Africa», così c'è il «mal di Londra», ama dire Carlo Feola - giornalista di lungo corso e grande sensibilità, con un passato professionale alla Bbc e poi di addetto alla comunicacazione della British Airways prima di dedicarsi con intesità alla migliore pubblicistica specializzata del turismo. E in effetti Feola conosce Londra meglio delle sue tasche, tanto che la sua guida - frutto di meticolosi, puntuali aggiornamenti e arricchimenti - è giunta ormai alla quinta edizione.

«Londra è una città che cambia continuamente - dice Carlo Feola - per cui, pur rimanendo come poche città al mondo radicata alle sue tradizioni più intime - riesce sempre ad attrarti, a presentarti delle novità tra le più suggestive e affascinanti in tutti i campi come solo una metropoli veramente cosmopolita può avere la forza e la capacità di fare». E il fascino delle guide di Feola è proprio di avere la sapienza di cogliere i più significativi cambiamenti dello spirito, delle mode, delle tendenze di questa capitale del mondo. E spesso di tradurli in gustosi aneddoti, in raccontini di esperienze di «Londra vissuta», che ne fanno un gioiello per intenditori nel variegato mondo delle guide turistiche.

p.t.

	Min.	Max.
BANGKOK	21	28
BOGOTA	5	21
BOMBAY	17	29
BOSTON	-8	-8
BRUXELLES	-1	3
BUDAPEST	-7	-4
BUENOS AIRES	21	32
CARACAS	23	30
CHICAGO	-8	-3
C. DEL CAPO	15	24
C. DEL MESSICO	8	22
DUBLINO	-1	4
FRANCOFORTE	-1	4
HONOLULU	18	27
JOHANNESBURG	13	27
LA PAZ	4	13
LIMA	19	24
LOS ANGELES	7	19
MANILA	23	28
MIAMI	19	27
MONTEVIDEO	19	28
MONTREAL	-17	-14
NAIROBI	14	30
NEW YORK	-3	-3
PECHINO	-7	4
RIO DE JANEIRO	25	28
SAN FRANCISCO	7	14
S. PIETROBURGO	-7	-4
SAN PAOLO	21	27
SANTIAGO	14	32
SEOUL	-7	-1
SINGAPORE	24	30
SYDNEY	18	27
TEL AVIV	11	16
TOKYO	1	8
WASHINGTON	1	2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 25 gennaio 2004

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo variabile con gelate. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità e in serata probabilmente inizierà a nevicare, anche in pianura e sul Carso, mentre sulla costa cadrà pioggia mista a neve.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo coperto con nevicate molto probabili anche in pianura e sul Carso, oltre che su tutta la zona montana. Sulla costa potrebbe sia piovere che nevicare. Le precipitazioni saranno più abbondanti al mattino e sulla fascia orientale, poi saranno in attenuazione. In serata soffierà Borino e aumenterà il rischio della formazione di ghiaccio al suolo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	0,1	4,3
GORIZIA	-3,7	3,7
MONFALCONE	-3,3	2,4
UDINE	-2	3,4
PORDENONE	-1,5	1,5

	MIN.	MAX.
VERONA	0	4
VENEZIA	-1	1
MILANO	3	7
TORINO	-3	4
GENOVA	4	10
BOLOGNA	-1	3
FIRENZE	-2	2
PISA	-1	3
ANCONA	-4	4
PERUGIA	-5	-1
PESCARA	-3	6
L'AQUILA	-9	4
CIAMPINO	-4	3
FIUMICINO	-5	6
CAMPOBASSO	-5	np
BARI PALESE	-1	6
NAPOLI	-4	7
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	3	np
R. CALABRIA	7	11
PALERMO	4	10
MESSINA	5	11
CATANIA	0	10
CAGLIARI	8	12
ALGHERO	8	12

Inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto sul settore occidentale, con precipitazioni sparse dalla tarda mattinata a carattere nevoso anche in pianura. Sul settore orientale parzialmente nuvoloso al mattino in peggioramento e nevicate sparse in tarda serata anche a bassissima quota. Centro e Sardegna: generalmente nuvoloso in peggioramento. Precipitazioni sparse in Toscana e Sardegna. Neve sopra i 300-400 metri su Toscana, Umbria e Marche e sopra i 500-700 su Lazio ed Abruzzo. Sud e Sicilia: poco nuvoloso al mattino in peggioramento. In serata precipitazioni sparse interesseranno la Campania, le zone interne del Molise e la Basilicata e neve sopra i 600-700 metri.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle isole e sulle zone tirreniche.

VENTI: generalmente deboli; dal pomeriggio tendenza a rinforzare sui bacini occidentali.

MARI: poco mosso l'Adriatico e lo Jonio; molto mosso il mare di Sardegna; mossi gli altri mari.

NUMISMATICA

Un catalogo per facilitare la ricerca e la collezione delle famose monete

Il fascino della sterlina d'oro La disegnò l'italiano Pistrucci

Dalla A di Arabia Saudita alla S di Sud Africa, passando per l'Australia, il Canada e la Rodesia, la sterlina d'oro è stata o continua a essere coniata in una ventina di Paesi del nostro pianeta.

Fin dalla sua prima emissione (1817) è la più ricercata fra le monete auree perché ha mantenuto inalterate nel tempo le stesse caratteristiche meteorologiche ed estetiche; il peso (7,988 gr), il titolo (916,66 millesimi) e il diametro (22mm) sono sempre uguali.

Non solo: grazie al suo stupendo rovescio, opera del romano Benedetto Pistrucci (1784-1855), incisore nella Londra di Giorgio III, IV, Guglielmo IV e Vittoria, la sterlina è ritenuta una delle più eleganti monete d'Europa.

Da Giorgio III Pistrucci ha l'incarico di incidere la nuova moneta d'oro che da allora, tranne rare eccezioni, presenta al rovescio S. Giorgio che uccide il drago, soggetto che l'artista modellò ispirandosi a un'antica gemma, preparando prima il cammeo e poi il conio.

Pure la testa del re, al

dritto, riprende un ritratto su cammeo di Pistrucci.

Emilio Tevere, nella sua lunga attività commerciale, constata la consuetudine ormai diffusa di fare collezioni tipologiche o tematiche, ha dato alle stampe «un catalogo che vuole essere un invito a una collezione, un'idea e una traccia da seguire per chi desidera collezionare monete moderne ed è privo di qualsiasi indirizzo particolare».

Il volumetto dal titolo «Le sterline d'oro» (pagine 48, 10 euro) facilita la ricerca e la collezione di tutte le sterline e delle altre monete simili per peso e titolo che l'autore elenca in appendice.

Gli esemplari sono catalogati per tipologia, grado di rarità, anno di emissione.

Un giro del mondo di Stati e di ritratti, fra cui il più richiesto è quello di Elisabetta II, giovane «Lilibeth» nel primo, delicato profilo della sterlina del 1957, segnata dal tempo e dagli «anni orribili» nell'ultima (la quarta) edizione.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi molto favorite. L'amore continua a essere protetto: emozioni dolcissime.

Toro 21/4 20/5
Verso la fine della mattinata il lavoro vi metterà in contatto con una persona con la quale vi conviene allacciare rapporti cordiali. Presto vi sarà molto utile. Un invito in serata.

Gemelli 21/5 20/6
Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante. Serata in compagnia.

Cancro 21/6 22/7
Riuscirete a dimostrare la validità delle vostre idee e a convincere un amico sulla concretezza di un vostro progetto. In serata sono possibili delle piccole incomprensioni in famiglia.

Leone 23/7 22/8
La fantasia vi sarà di aiuto nella soluzione rapida di una faccenda di lavoro. Le maggiori difficoltà le incontrerete nel corso della mattinata. In forma per la sera. Attenzione alla dieta.

Vergine 23/8 22/9
Riesaminate con calma tutti i progetti di lavoro prima di vararli e noterete che c'era bisogno di qualche ritocco. Limitatevi soltanto alle cose importanti. Non dite bugie inutili.

Bilancia 23/9 22/10
Per gran parte della giornata sarete in ottime condizioni di spirito. Favorevoli i contatti con persone lontane che non vedete da molto. Progetti di viaggio con la famiglia e qualche amico.

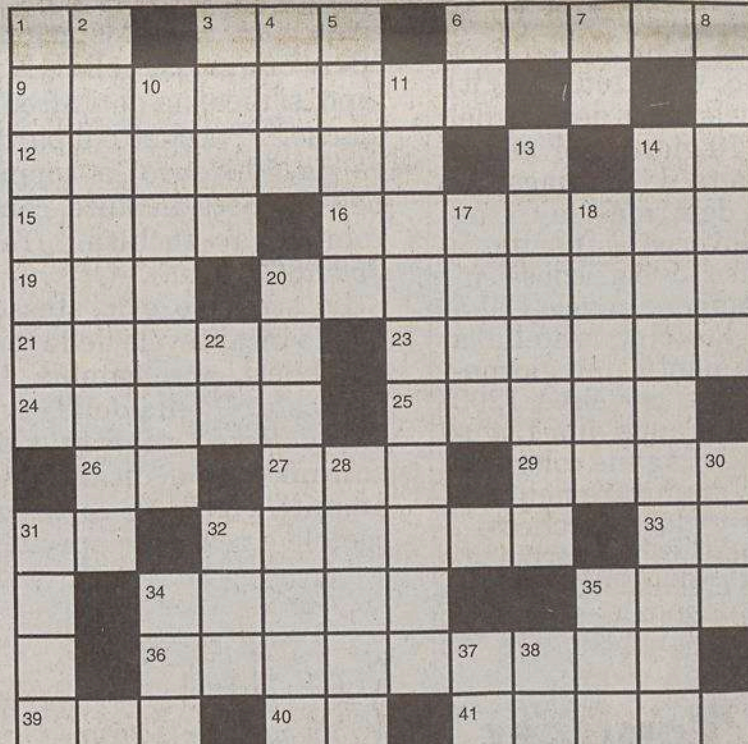
Scorpione 23/10 21/11
Prima di prendere una decisione che vi coinvolge sia pure indirettamente sentite il parere dei collaboratori e sfruttate la loro esperienza che vi potrà essere utile per il futuro.

Sagittario 22/11 21/12
Una spesa affrontata con superficialità potrebbe innescare la miccia di una bella crisi di coppia e costringervi a fronteggiare una situazione piuttosto impegnativa. Riposatevi un po'.

Capricorno 22/12 19/1
Gli astri vi mettono alla prova e vogliono da voi la forza di carattere per mettere da parte i dubbi e le debolezze che vi impediscono di vedere la realtà. Ci vuole coraggio e determinazione.

Aquario 20/1 18/2
Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per un po'. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolgete altre persone. Date ascolto al vostro cuore.

Pesci 19/2 20/3
Alti e bassi d'umore renderanno difficili i vostri rapporti con il prossimo. Controllate le parole, potreste dire cose che non pensate realmente. Prudenza alla guida.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Duecento per Cesare - 3 Carrozza inglese - 6 Si consumano a tavola - 9 Sigla pubblicitaria di un prodotto commerciale - 12 Laboratorio di moda - 14 Le ultime di dieci - 15 Parte del porto - 16 Sono ottime con i fagioli - 19 Un capostipite troiano - 20 Il suono del rullo di tamburi - 21 Svegli, attenti - 23 Eliminare il cigolio - 24 Serietà professionale - 25 Il Blount de Mille regista - 26 Il finale della sonata - 27 Tra il «qui» e il «quo» - 29 Radice piccante per condire - 31 Articolo per signora - 32 La pasta per preparare - 33 Parolina ipotetica - 34 Corsa motociclistica fuoristrada - 35 Uno dei giganti Aloadi - 36 Rifiuta l'erba e le verdure - 39 Preziosi conservati in scrigni - 40 Il regista Olmi (iniziali) - 41 Bello a vedersi, delizioso.

VERTICALI: 1 Mantello di lana degli antichi greci - 2 Fetta di carne - 3 Licia del piccolo schermo - 4 Figlio di Creso - 5 Torva, minacciosa - 6 La tomba di Fetone - 7 Fanno lunghe lusinghe - 8 Aiuta a star bene - 10 Tormenta Otello - 11 Registri di notai - 13 Dispetto per un dispetto - 14 Il ballo di Lola - 17 Cosiffatto - 18 Renè regista - 20 Il verbo del negoziante dopo le ferie - 22 Iniziali di Cruise - 28 Cavallo dalla coda nera - 30 Si nota sulla pelle - 31 Lo è il cateto - 32 Preposizione semplice - 34 Un grande sodalizio turistico (sigla) - 35 Sono segnate sul quadrante - 37 Sigla di Varese - 38 Un po' ombroso.

DOPPIO SCARTO CENTRALE (6/7=11)
Suocera inopportuna
È ragione d'angoscia ed è opprimente
benché non possa dirsi velenosa.
Rompe spesso le uova nel paniere
con la sua permanenza calorosa.
Ciampolino

INDOVINELLO
Abiezione
Nelle ristrettezze della vita
ho tentato di reggere da sola;
poi mi sono rivolta in giro
chiedendo aiuto ai passanti...
Ma sarò sempre una che si buca.
Zoroastro

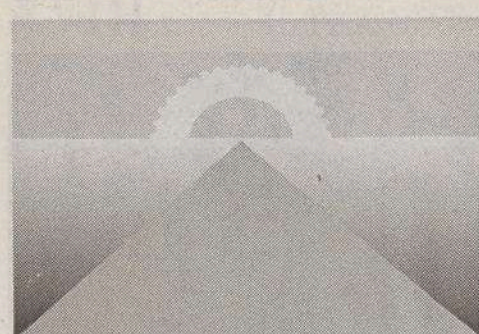
SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *IL PESCE*

Sciarada: *STOP, PINO = STOPPINO*

U.N.C.Z.A.
(Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi)
Pres. Naz. Rino Masera
Per i Circoli U.N.C.Z.A. regionali Alfredo Boscarol

messaggio promozionale

Non è certamente consuetudine dei giorni nostri, aprire un quotidiano o una qualsiasi rivista non specializzata e ritrovarsi davanti a uno scritto che tratti argomenti particolareggiati di gestione faunistico – venatoria. Ed è forse a causa di questa affezione a comunicare, che il mondo venatorio si è ritrovato, suo malgrado, impossibilitato ad un qualsiasi confronto con l'intera società civile. I Circoli U.N.C.Z.A. regionali hanno deciso di rompere questo lungo silenzio ponendosi all'attenzione della comunità intera nell'intento di dare del settore venatorio, un'immagine confacente alla grande cultura tipicamente mitteleuropea, in materia di ars venandi, di cui le genti regionali in generale, quelle dell'Isontino, del Collio, del Carso goriziano e triestino in particolare, sono in possesso. Al fine di raggiungere tale obiettivo, l'U.N.C.Z.A. desidera innanzitutto presentarsi. Settoriale della Federazione Italiana della Caccia, l'U.N.C.Z.A. nasce con lo scopo di occuparsi direttamente della gestione del patrimonio faunistico (Ungulati e Tetraonidi) presente sull'intero arco alpino, dalle Alpi Marittime fino al Carso triestino. I trentotto anni di intensa attività finalizzata al finanziamento di studi, convegni e conferenze in Italia e all'estero, fanno emergere immediatamente un'importante concetto:- **la caccia così come è concepita dall'U.N.C.Z.A. non può e non vuole essere considerata uno sport, bensì una forma di gestione che risponda a concetti di conservazione e di incremento, di una risorsa comune e rinnovabile quale è la Fauna**. Ma di questo e di molto altro avremo modo di parlare attraverso questa piccola rubrica, alla quale intendiamo dare periodicità mensile. Per ora, nel darvi appuntamento a lunedì 23 febbraio, non ci rimane che salutare.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.34**
	tramonta alle	**17.01**
La Luna:	si leva alle	**10.11**
	cala alle	**22.27**

5.a settimana dell'anno, 26 giorni trascorsi, ne rimangono 340.

IL SANTO

SS. Tito e Timoteo

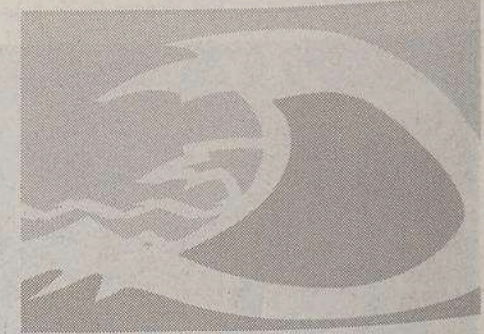
IL PROVERBIO

La fortuna è di vetro: risplende ma è fragile.

MAREE

Alta:	ore	0.31	**+41**	cm
	ore	11.28	**+21**	cm
Bassa:	ore	6.28	**-15**	cm
	ore	17.54	**-43**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.01	**+38**	cm
Bassa:	ore	7.14	**-13**	cm

TEMPO

Temperatura:	**0,1** minima
	4,3 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1014,5** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**7,9** km/h da N-W
Mare:	**8,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Franco Zerjal valica il confine della Slovenia e spara caricatori interi di pistola nella casa di Bagnoli della Rosandra del fratellastro che secondo lui gli appartiene

Tenta la strage, ferisce la nipotina di 22 mesi

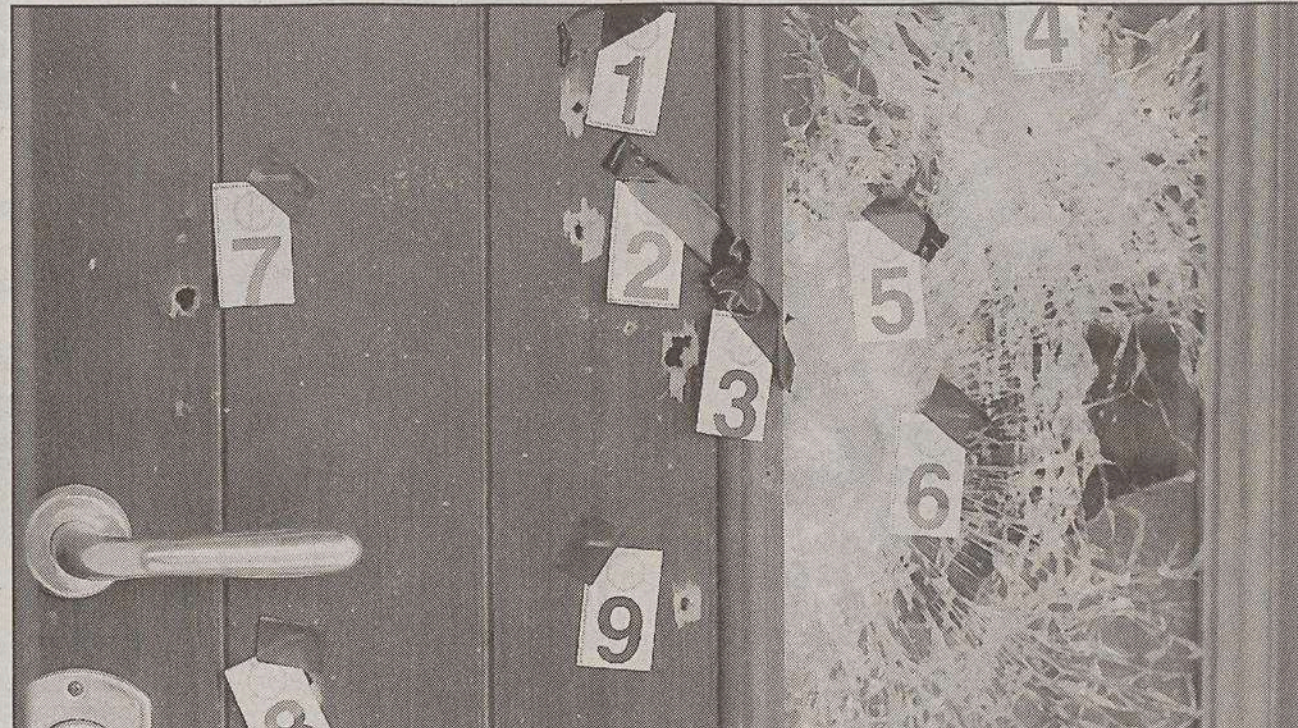
La bimba perderà due dita della mano: è stata salvata dalla cagnetta che l'ha protetta ed è morta

La casa dove è scoppiata la sparatoria presidiata dalla polizia. (Servizio di A. Lasorte)

La bambina ha 22 mesi e da 36 ore è distesa in un lettino del reparto di rianimazione dell'ospedale «Burlo Garofolo». E' finita in quel lettino perché l'altra sera è stata colpita nella sua casa di Bagnoli a una mano e a un piede da uno dei dodici proiettili esplosi dal revolver dello zio che voleva vendicarsi con la famiglia per essere stato escluso dalla divisione di un'eredità.

Il proiettile le ha provocato una grave emorragia e probabilmente l'ha privata per sempre dell'uso di due dita della mano. La bimbetta è viva e sono vivi i suoi genitori e il fratellino di 20 giorni, solo perché un dobermann femmina di sette mesi ha fatto da scudo col suo corpo ai padroni. La cagna è morta per l'istintivo e generoso gesto di protezione. L'hanno uccisa altri proiettili usciti dalla pistola di Franco Zerjal, fratellastro del padre della bambina, dal 1990 latitante in Slovenia.

Tutto è accaduto alle 21.30 dell'altra sera in una stradina a pochi metri dalla piazza di Bagnoli. Franco Zerjal è entrato nel giardino della casetta che era stata di suo padre ed è salito al primo piano per la scala esterna. Due rampe, venti gradini, altri quattro passi: e ha aperto il fuoco contro la porta cercando di far saltare la serratura per entrare nelle stanze. Non c'è riuscito perché la porta era blindata ma il cristallo è andato in mille pezzi.

L'uomo ha puntato allora l'arma verso l'unica finestra illuminata. E ha sparato ancora. Potrebbe aver sostituito il tamburo vuoto con uno carico. Oppure aveva in tasca un secondo revolver. Dodici colpi, separati da un breve, brevissima pausa.

La porta d'ingresso, blindata, sforacchiata dalla scarica di proiettili.

Quei colpi sono andati a segno. Il cane si è alzato sulle gambe posteriori in un gesto di difesa e contrattacco ma è stramazzato sul pavimento, davanti ai padroni cui aveva fatto scudo. Un altro proiettile forse, deviato dal corpo del dobermann o rimbalzato dalla parete, ha ferito la piccola a una mano e a un piede. La bambina era distesa a terra, in un punto in cui difficilmente avrebbe potuto essere colpita direttamente. Un altro proiettile si è conficcato nel lettino. Altri ancora nel muro.

Franco Zerjal ha fatto dietrofront, è scappato dalla casa che rivendica da vent'anni ma alcuni testimoni l'hanno riconosciuto anche se da tempo lui aveva lasciato Bagnoli per stabilirsi a Cosina. Anzi nella frazione di Mali Loce.

«Era lui» hanno raccontato agli uomini della squadra mobile alcuni vicini. Sembra che all'incursione abbia partecipato anche suo figlio, 18 anni. Certo è che lungo le strade che portano ai valichi con la Slovenia l'altra notte è iniziata una gigantesca caccia all'uomo. «Probabilmente padre e figlio avevano nascosto la loro automobile a breve distanza dal paese» ha spiegato uno degli investigatori. Certo è che i valichi agricoli da tempo non sono presidiati e quelli di seconda categoria vengono chiusi quando scende la notte.

Dove si sia nascosto Franco Zerjal assieme al figlio non si sa. Per il nostro Paese è un ricercato, colpito da più di dieci anni da un ordine di cattura. Deve scontare quattro anni di carcere per estorsione. Nel tentativo di appropriarsi della casa che riteneva sua aveva puntato nel 1986 un'arma al collo del padre. Quest'ultimo non si era scomposto. Era andato avanti per la sua strada e Franco era stato denunciato, processato e condannato. Per evitare il carcere era riparato nella vicina repubblica, che all'epoca faceva parte della Federazione jugoslava. Quando Lubiana aveva ottenuto l'indipendenza aveva più volte chiesto la cittadinanza slovena.

«Non dovrebbe averla ancora ottenuta. Per noi è cittadino italiano» ha affermato ieri il questore Natale Argirò. «Siamo in contatto con i colleghi d'oltreconfine. Bisogna far presto, molto presto. Franco Zerjal deve essere bloccato. Poi lo sottoporremo alla prova del guanto di paraffina per poter dire con certezza matematica che è stato lui a tentare la strage dei parenti».

Non vi sono dubbi sulla precisa organizzazione della «spedizione punitiva». Entrando in Italia Franco Zerjal ha rischiato di finire in carcere. Questa possibilità non lo ha fatto recedere dal suo proposito. Al contrario lo ha reso più prudente e accorto. Si è preparato la via di fuga, con il figlio o forse anche con un altro complice, e ha atteso nel buio il momento propizio stringendo forte l'arma. Si è però trovato di fronte a due situazioni inattese. La porta blindata che ha resistito ai proiettili e il cane che ha fatto da scudo ai padroni. A terra nel sangue è rimasta la piccolina di 22 mesi, ferita al piede e alla mano. Sei ore di intervento chirurgico congiunte allo straordinario impegno dei medici non sono riuscite a salvarle le due dita. Ieri in serata la piccola è stata dichiarata fuori pericolo di vita.

Claudio Ernè

L'uomo, 47 anni, intimidì svariate volte i parenti. Anche il figlio, 18 anni, ogni tanto sconfina per mettere a segno violente vendette

La seconda moglie del padre era stata pestata a sangue

«Un uomo incappucciato mi colpì con uno storditore elettrico. Disse: mi manda Franco...»

Uno dei cani che dovevano proteggere la villetta, ma che si fidavano del parente.

Vent'anni e più di liti, minacce, cause civili, aggressioni verbali e a mano armata.

Franco Zerjal, 47 anni, l'allevatore di capre e pecore che ieri per vendetta e rabbia ha sparato, ritiene fin dai primi anni Ottanta di essere vittima di un'ingiustizia. Quella casa di Bagnoli in cui l'altra notte ha tentato di compiere una strage, non può essere di altri. «E' mia e me l'hanno sottratta».

Questo Franco Zerjal pensa ossessivamente. Peccato che tutte le cause intentate al fratellastro e alla seconda moglie di sua padre, abbiano avuto esito opposto. La casa è loro e a lui non spetta nulla. Da qui un sordo rancore, un sentimento di vendetta congiunto alla volontà di farsi «giustizia» da sè. Col suo codice di morte e di violenza.

Non si contano le intimidazioni e le rappresaglie di cui sono stati vittime i suoi parenti. Dell'arma puntata al capo del padre abbiamo già detto, così come della condanna a quattro anni di carcere. Ma non basta. La scorsa estate la signora è stata vittima di un pestaggio di cui oggi, a sei mesi di distanza, non si è ancora riavuta. Cammina con le stampelle.

«Ho sentito dei rumori nel giardino. Era mezzanotte passata. Io vivo al pianterreno della villetta in cui l'altra notte hanno sparato. Era il 19 luglio, faceva caldo e ho aperto la porta pensando fosse uno dei nostri cani. Mi sono invece trovata di fronte a un uomo incappucciato. Mi ha strappato il telefonino e le chiavi, mi ha colpito con uno storditore elettrico, quello che usano per gli animali. Nell'altra mano aveva un tirapugni di metallo. Mi ha detto di essere il figlio di Franco e che quello era solo un avvertimento. «Poi faremo il seguito». Mi ha comunque picchiato selvaggiamente: trenta punti di sutura al capo, il femore spezzato. Un mese e mezzo di degenza all'ospedale e una serie di cure che non sono ancora finite. Mi trascino con la stampella: fino a una settimana fa per muovermi dovevo usarne due».

La porta d'ingresso della casa tempestata di proiettili da Franco Zerjal.

«Da quella notte di luglio tutta la nostra famiglia ha capito cosa rischiavamo in concreto. Paura della violenza di Franco l'abbiamo sempre avuta ma la situazione ha iniziato a precipitare da un anno a questa parte. Lui è forte, molto forte. Ha fatto anche il pugile e non ha paura di attraversare il confine per i boschi di Monte Carso o della Val Rosandra. Un'ora di cammino nel buio e ci può piombare addosso quando vuole. L'altra sera ero a teatro e quando sono rientrata a casa ho visto le auto e i lampeggianti della polizia. Ho pensato a un'incidente stradale. Invece la nostra bambina era stata raggiunta da un colpo di pistola. Mi dicono che potrebbe perdere per sempre due dita della mano e che prima del ricovero ha rischiato la vita per lo shock dell'emorragia. Anche sua mamma è finita al Burlo sotto shock. È un incubo da cui non riusciamo a uscire... Abbiamo paura, tanta paura. Non saremo tranquilli finché non lo prenderanno e lo metteranno in carcere o in un ospedale. Le sue reazioni non sono giuste. Non si può pensare di massacrare una famiglia per quattro muri di cui si rivendica la proprietà».

c.e.

La seconda moglie del padre di Franco Zerjal.

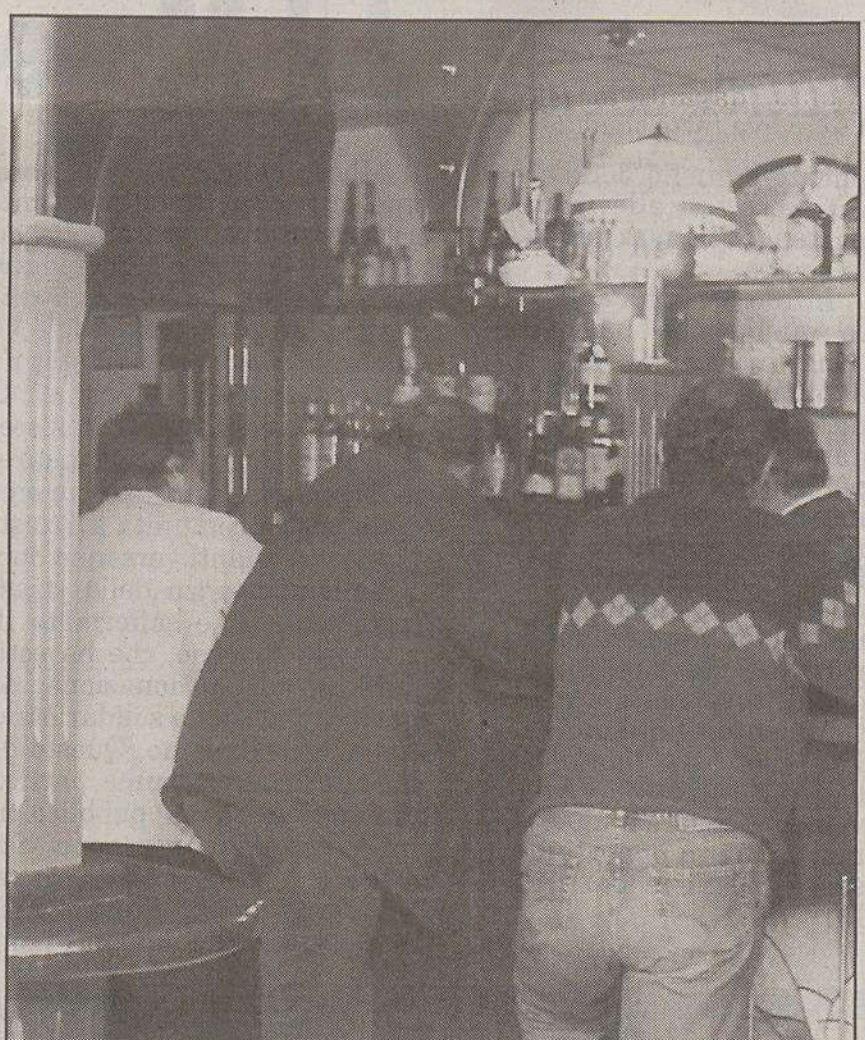
La polizia presidia la casa della sparatoria, ma lo sparatore è scomparso nel nulla. (Foto A. Lasorte)

Il confine di San Servolo: probabilmente da qui Franco Zerjal si è sottratto alla giustizia italiana. (Foto Tommasini)

Ricercato per tentato omicidio plurimo, Franco Zerjal dopo la sparatoria è scomparso: probabilmente si è rintanato nella sua casa di Male Loce

È scappato in Slovenia protetto dai parenti

«Vi consiglio di tornare indietro», ha detto ieri sera una donna che bloccava in auto la stradina per il paese

La Renault 5 grigia messa di traverso all'incrocio con la strada che porta a Male Loce. (Foto Tommasini)

«Vi consiglio di tornare indietro».

Queste parole sono state pronunciate ieri sera da una ragazza che, assieme a due amici, bloccava con una Renault 5 messa di traverso la strada che da Cosina porta alla frazione di Male Loce, in Slovenia, a circa venti chilometri dal confine di Pese verso Fiume. Franco Zerjal, 47 anni, ricercato per tentato omicidio plurimo assieme al figlio, 18 anni, si trova proprio in quel piccolo paese oltreconfine, nell'area conosciuta come Barcinka, protetto dai parenti e forse da qualche amico. E' fuggito proprio lì, a a casa sua, una piccola costruzione che si trova proprio nel centro del paese, dopo aver assaltato la villetta del fratellastro a Bagnoli della Rosandra.

Ieri, forse anche per evitare che la polizia slovena lo andasse a prendere dopo essere stata avvisata dalle autorità italiane, è stato addirittura organizzato un blocco stradale privato. Una Renault 5 grigia con tre giovani dalle intenzioni non troppo benevole si è messa di traverso sulla strada bloccando il passaggio.

Il blocco proprio all'incrocio è stato fatto probabilmente non per proteggere il ricercato dai giornalisti, ma piuttosto per dare a lui e al figlio la possibilità di fuggire nel caso in cui arrivassero i poliziotti sloveni per arrestarlo.

È lo stesso sistema adottato dalla mafia in Sicilia per proteggere i latitanti. Parole decise e minacce ai curiosi, ma soprattutto un costante servizio di guardia in grado di avvertire il ricercato in tempo utile per consentirgli la fuga. Una telefonata quando arriva qualcuno di indesiderato e poi via forse lungo una strada di campagna verso l'interno facendo perdere le tracce.

Ma c'è di più: ieri sera la Renault 5 di guardia all'incrocio con la strada che porta a Male Loce ha inseguito per circa cinque chilometri in direzione di Cosina la vettura del Piccolo. Ci hanno tallonato lampeggiando con gli abbaglianti. Poi - fortunatamente - hanno desistito. Hanno accostato a destra e sono tornati indietro al posto di controllo.

Ma chi è Franco Zerjal? Abbiamo fatto questa domanda in diversi bar e trattorie della zona. Quasi tutte le persone interpellate hanno detto di non conoscerlo. Qualcuno non ha nemmeno risposto. Ha fatto finta di non capire la domanda. Anche se si intuiva perfettamente che sapeva di chi si parlava: Franco, quello di Male Loce, quello della sparatoria a San Dorligo.

Il muro di omertà si è spezzato solo al ristorante «Finida» che si trova a circa cento metri dall'incrocio con la strada che porta al piccolo paese. «Sì, lo conosco. So chi è Franco Zerjal. E' un agricoltore e abita in centro al paese. Lo si vede raramente è un tipo che sta sempre per conto suo», dice il barista. E' il primo che risponde alle domande. Ma non aggiunge altro. Si pente e teme di aver detto qualcosa che non va. Ma un altro avventore che sta bevendo una birra aggiunge: «Zerjal? Sì, so chi è. Ma frequenta poco il bar. È da qualche tempo che non lo vedo». Ma si tradisce: «Se lo cercate a casa a Male Loce, sappiate che non è lì. Se n'è andato via. Non vive più nel paese». E allora dove è andato? «Non lo so», è la risposta secca. E' evidente il goffo tentativo di depistare i giornalisti.

Poi un altro cliente si lascia sfuggire che Zerjal vive in una casa proprio in centro del paese e che è uno che non scherza e che è meglio starci lontano. «E' pericoloso», si lascia sfuggire. Nessuno parla di quello che è accaduto l'altra sera a San Dorligo. «Sapevo che ha parenti in Italia, ma non ho mai saputo che hanno sparato. E' stato lui? E quando è successo?», chiede un altro avventore.

Torniamo ancora indietro percorrendo per qualche chilometro la strada in direzione di Fiume. La Renault 5 è ancora ferma con i fari accesi all'incrocio. Il blocco continua.

Corrado Barbacini

L'ingresso del bar di Cosina: Franco è poco conosciuto.

Gli avventori, all'interno, parlano malvolentieri.

IL SINDACO DI SAN DORLIGO

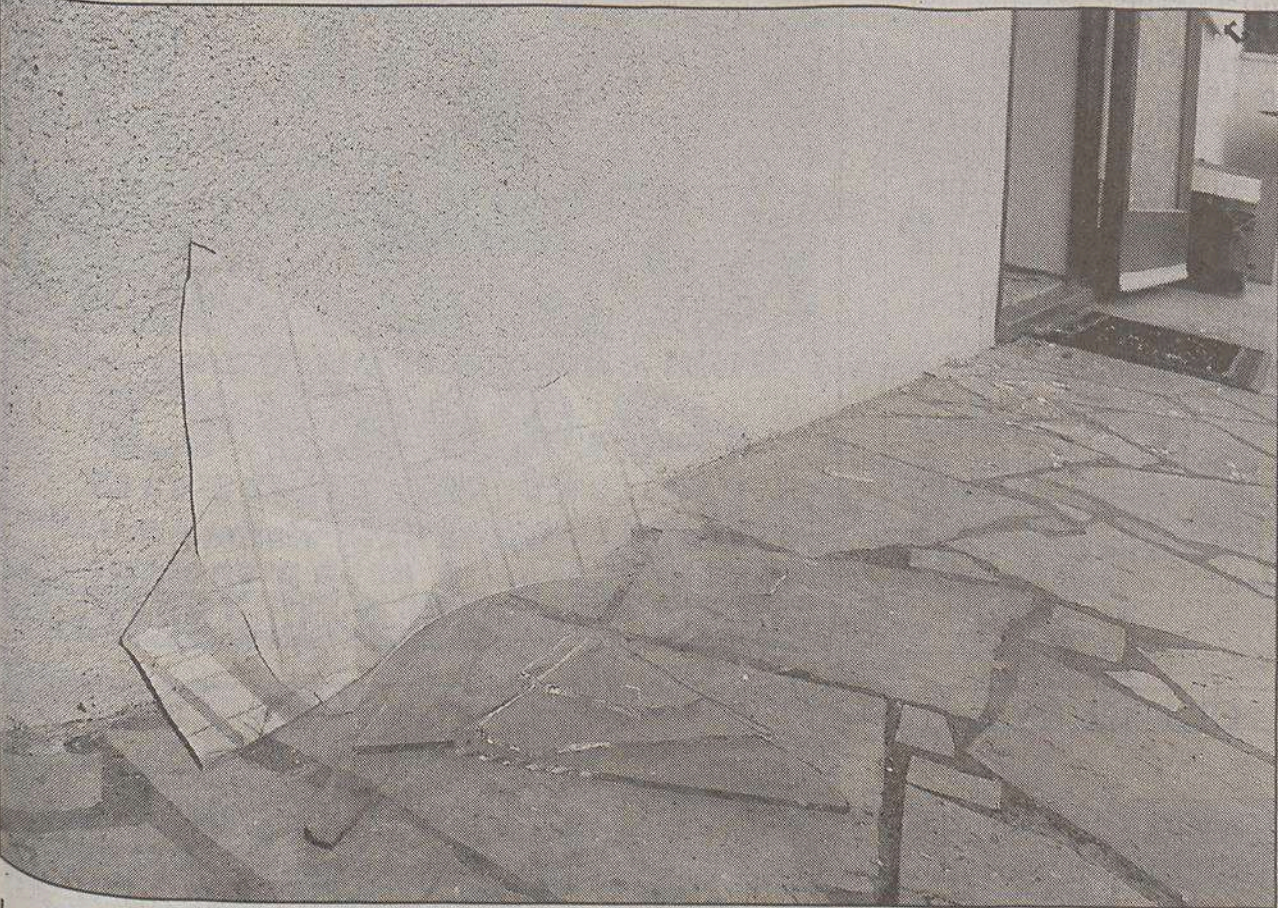
«Il papà della bambina una bravissima persona»

Boris Pangerc

Boris Pangerc Foto), sindaco di San Dorligo della Valle, evita le dichiarazioni ufficiali. Al telefono dalla sua casa, che dista un paio di chilometri da quella in cui è avvenuta la sparatoria, si limita a definire «un ragazzo bravissimo» il fratellastro di Franco Zerjal, lo sparatore. In un paese ci si conosce un po' tutti, e infatti «con lui non siamo amici per via della grande differenza di età, ma ci conosciamo da sempre». Certo, il sindaco non lo nega: quel «problema» che quella famiglia si trascina dietro da anni in paese è noto a tutti. Il sindaco aveva visto il papà della bambina proprio l'altra sera, al supermarket: entrambi lì per fare un po' di spesa, un saluto e un veloce scambio di battute. Un incontro avvenuto poche ore prima che si consumasse l'ennesima puntata di una triste faida familiare.

Secondo le autorità italiane non sarà facile ottenere l'estradizione per lo sparatore che già in passato l'aveva fatta franca

Aveva chiesto di diventare cittadino sloveno

Deve scontare quattro anni per la tentata estorsione al padre. Il questore: «Massimo impegno»

I vetri di una finestra sfondata dagli spari. Nella foto a destra Bagnoli della Rosandra.

«Tentato omicidio plurimo».

E' questo il reato che il sostituto procuratore Pietro Montrone contesterà nelle prossime ore agli autori ancora latitanti del raid nella villetta di Bagnoli della Rosandra. Secondo le testimonianze raccolte l'altra notte a caldo dagli investigatori della squadra mobile non vi sono molti dubbi sulla presenza di Franco Zerjal e di suo figlio sulla scena della tentata strage.

Non sarà invece facile ottenere a spron battuto la consegna dalle autorità slovene dei due «indagati».

Franco Zerjal è già riuscito infatti in passato a evitare di essere estradato nel nostro Paese, chiedendo di diventare cittadino della Repubblica di Slovenia. La sola richiesta ha avuto il potere di fermare la giustizia e l'estradizione.

«A quanto ci risulta è ancora cittadino italiano» ha affermato ieri il questore Natale Argirò che ha consultato, assieme ai suoi funzionari e investigatori, il corposo fascicolo di Zerjal.

«L'estradizione era stata chiesta dalla nostra magistratura per eseguire un ordine di cattura. Zerjal deve scontare quattro anni di carcere per l'estorsione che aveva tentato nel 1986 ai danni del padre. Sempre per appropriarsi della casa. Aveva un'arma in mano e gliela aveva puntata alla gola. Purtroppo la richiesta di estradizione non è stata accolta e lui ha continuato a vivere indisturbato con sua moglie e suo figlio a Cosina. Ma ha anche continuato a minacciare pesantemente i parenti che vivono in Italia e l'altra notte ha aperto il fuoco ferendo quella povera bambina di nemmeno due anni... Sono azioni che si definiscono da sè per la loro brutalità e insensatezza. Tutto ora è nelle mani della nostra magistratura che dovrà confrontarsi con quella slovena. Nelle prossime ore potremo avere notizie più dettagliate sugli sviluppi di questa vicenda».

«Il nostro impegno sarà massimo - afferma il questore - e i buoni rapporti con la polizia slovena dovrebbero consentire di fare piena luce sulla vicenda e su chi l'ha eventualmente agevolata, assumendo nel raid il ruolo di autista o di accompagnatore».

Determinanti per l'inchiesta saranno anche le analisi della polizia scientifica che ha prelevato ieri all'alba dalla porta blindata e dai muri dell'abitazione di Bagnoli, alcuni proiettili.

A terra non sono stati trovato bossoli e questo particolare fa ritenere agli investigatori che Franco Zerjal abbia usato una o due armi a tamburo. La ricarica di questi revolver non è agevole, anzi è piuttosto lenta. Il fatto che le due sequenze di spari si siano percepite a brevissimo intervallo di tempo, fa propendere per la seconda tesi. Due armi. Ora le autorità della vicina repubblica, in procinto di entrare nell'Unione europea, dovranno verificare se l'uomo al centro di questa brutta storia di violenza e sopraffazione, è abilitato all'uso delle armi. Se le può detenere regolarmente. Quel che è certo che non può superare il confine clandestinamente introducendo in un altro Stato pistole e revolver. Anche di questo dovrà, prima o dopo, render conto alla legge.

c.e.

Il questore Natale Argirò

Disegno di legge bocciato anche dai professori triestini: provvedimento calato dall'alto e senza copertura finanziaria

«Docenti universitari, no al riordino»

Il Senato accademico si ribella a una proposta che «disincentiva» le nuove leve

CONVEGNO

Esperti a confronto oggi alla Sissa per un evento aperto al pubblico

Uomo e scimmia uniti dal Dna

Quasi centocinquant'anni fa, quando nel 1859 dava alle stampe la prima edizione del suo celebre saggio «Sull'origine delle specie», Charles Darwin non poteva certo immaginare che un giorno la sua teoria sull'origine dell'uomo e della scimmia da un progenitore comune avrebbe trovato conferma proprio grazie a una scienza che allora era ancora ben di là da venire.

Oggi infatti la genetica ha definitivamente accertato che l'uomo e le grandi scimmie antropomorfe posseggono in comune addirittura il 98 per cento del loro Dna. Da un punto di vista evolutivo e genetico, insomma, uomo e scimmia si possono ben definire parenti stretti.

Sul significato di queste ricerche, sulla natura di quel «mucchietto» di geni che pure ci differenzia totalmente dai primati, sul ruolo evolutivo del linguaggio si svolgerà oggi alla Sissa (aula D), con inizio alle 9.30, un convegno aperto alla partecipazione del pubblico dal titolo «Sorelle scimmie». L'iniziativa si svolge nell'ambito del corso di Master in comunicazione della scienza.

Charles Darwin

Coordinato e introdotto dalle giornaliste scientifiche Rossella Castelnuovo e Cristina Serra, l'incontro vedrà al mattino gli interventi dell'etologo Augusto Vitale dell'Istituto superiore di sanità (che parlerà di «Organizzazione e creatività: il mondo variegato dei primati»); e di Felice Cimatti dell'Università della Calabria (il cui intervento si intitolerà «Perché Cartesio aveva ragione. Mente umana contro mente non umana»).

Al pomeriggio, a partire dalle 14.30, sempre nell'ambito del convegno «Sorelle scimmie» sarà la volta del paleoantropologo Gianfranco Biondi dell'Università Tor Vergata di Roma (che interverrà sul tema «Un nuovo posto per le scimmie antropomorfe in natura») e della genetista Fiorella Florian dell'Università di Trieste, che chiuderà il convegno trattando delle «Differenze genetiche tra l'uomo e le scimmie antropomorfe».

Tra i motivi del dissenso, la modifica dell'assetto attuale dell'insegnamento in direzione del precariato: destinato a esaurimento il ruolo del ricercatore

Calato dall'alto. E senza la necessaria copertura finanziaria.

Sono queste le principali motivazioni che hanno spinto pochi giorni fa anche il Senato accademico dell'Università cittadina a esprimere un secco «no» al disegno di legge del Governo sul riordino dello stato giuridico dei professori universitari. I professori triestini bocciano l'iniziativa del ministro Letizia Moratti, come stanno facendo molti loro colleghi in tutta Italia, sia nel metodo che nel merito.

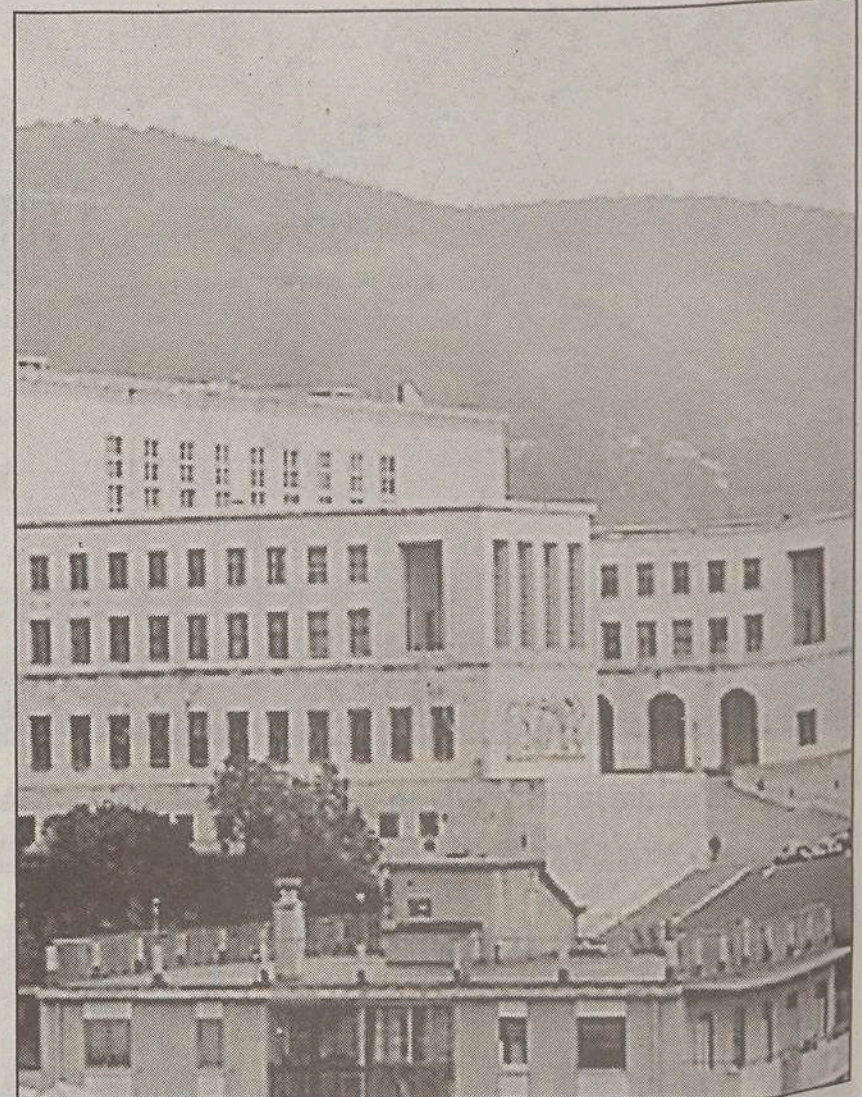
In tempi di autonomia sempre più spinta non è proprio andata giù l'iniziativa del Governo di mettere mano a un progetto di riforma, si legge nella mozione del Senato, pensato «senza coinvolgimento alcuno delle Università e dei competenti organismi consultivi del Miur, in assoluto dispregio dell'autonomia loro riconosciuta...».

Una riforma considerata cruciale per l'assetto del sistema universitario dagli stessi docenti, ma che non può partire con un procedimento di delegazione legislativa, zeppo di formulazioni vaghe e disorganiche.

Entrando nel merito del testo approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 16 dicembre, il Senato accademico ritiene questa riforma sbagliata per il fatto che modifica l'assetto della docenza universitaria all'insegna del precariato «introducendo fattori dirompenti di disincentivo alla scelta della carriera universitaria da parte delle nuove leve». Il disegno di legge decreta, tra le altre cose, la fine del ruolo di ricercatore. Ruolo che andrà infatti a esaurimento, senza che nessuno possa toccare i diritti acquisiti dagli attuali ricercatori. Chi finisce, però, non verrà sostituito. Al posto dei ricercatori verranno impiegati giovani laureati con contratti «co.co.co.» (l'ormai notissima «collaborazione coordinata e continuativa») di cinque anni, rinnovabili una sola volta.

Letizia Moratti

Ma chi pagherà questi contratti? Nei piani della Moratti dovrebbero essere le università stesse a mettere mano al portafoglio. Ed ecco che è su questo punto che il concetto di precarietà si fa palese. Come molti analisti hanno già ampiamente evidenziato, gli atenei non hanno abbastanza fondi per pagare questi contratti. Il ministero non appare intenzionato a concedere un finanziamento ad hoc per garantire la presenza dei «contrattisti». Finanziamento che dovrebbe essere oltretutto cospicuo.

Mal pagati e senza certezze per quanto riguarda la carriera universitaria (con questo sistema, se tutto va bene appena attorno ai quarant'anni è possibile intravedere un posto di ruolo) quelle che il Senato accademico definisce le «nuove leve» - e soprattutto quelle più brillanti, aggiungiamo noi - sarebbero sempre più spinte a cercare fortuna all'estero, in istituzioni dove le paghe sono decisamente migliori. Finirebbero per rimanere nel Paese, di certo, quelli meno promettenti. Una prospettiva, questa, che nessuno si sente di sottoscrivere.

Università, il Senato accademico dice no al riordino.

Ma la critica avanzata al disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri non finisce qui. In un momento difficile per l'intero sistema universitario, già gravato dai crescenti costi di attuazione dei nuovi ordinamenti didattici, il disegno di legge del Governo introduce un altro elemento negativo per le casse degli atenei. «Abolita la distinzione tra regime a tempo definito e a tempo pieno – si legge nella mozione del Senato accademico –, il maggior onere finanziario che ne deriverebbe, verrebbe accollato ai bilanci delle Università chiamate a farvi fronte, attingendo alle risorse per la didattica accessoria». Cioè eliminando le consulenze esterne che spesso consentono agli studenti di conoscere cosa accade nel mondo reale.

A peggiorare ulteriormente la situazione l'aumento delle ore di insegnamento in aula, da 90 a 120 ore, e l'assenza di qualsiasi accenno all'attività di ricerca sia qualitativo che quantitativo da parte dei docenti. Che il governo con l'estinzione dei ricercatori pensi che debba estinguersi anche la ricerca?

Roberto Toffolutti

Sindacato soddisfatto per l'intesa raggiunta con l'Azienda ospedaliera nel settore delle manutenzioni

«Sanità, finalmente si torna ad assumere»

Ma la Cgil torna sulle infermiere polacche: «Contratto delle cooperative sociali»

Sossi evidenzia la nomina di Marino Nicolai a commissario liquidatore: «Situazione del tutto anomala». Auspicato il coinvolgimento delle parti sociali

«Finalmente nella sanità triestina si torna a parlare di assunzioni e di sostituzione del turn over. Si tratta di una svolta epocale, che salutiamo auspicando possa essere la prima di una lunga serie di provvedimenti simili». I sindacalisti della Cgil della funzione pubblica, Donatella Fontanot, Adriana Causi e Marino Sossi sono apparsi molto soddisfatti al termine di una lunga vertenza culminata nell'accordo sottoscritto qualche giorno fa dall'Azienda ospedaliera «e che contiene l'impegno per l'assunzione di nove operai - ha precisato la Fontanot - oltre che quello che a garantire il mantenimento degli attuali livelli occupazionali nel settore delle manutenzioni».

Sulla questione la Cgil Fp aveva manifestato grande attenzione già qualche mese fa, quando la soluzione sembrava lontana: «Adesso che siamo arrivati a questa firma - ha detto Sossi - abbiamo ritenuto opportuno evidenziare i contenuti dell'intesa». Negli ultimi anni si era consolidata la prassi di affidare le attività manutentive a ditte esterne, con le inevitabili cadute occupazionali sul personale dipendente. Dal '97 gli addetti sono infatti calati da 68 a 40. «Le nostre insistenze - ha aggiunto la Fontanot - finalizzate a chiarire che servizi di questa delicatezza non possono essere affidati all'esterno hanno ottenuto l'effetto desiderato».

Marino Sossi

Ma la conferenza stampa aveva come scopo anche quello di tornare sulla vicenda delle infermiere polacche. «Questa è la punta dell'iceberg di un sistema che denunciamo e che ci preoccupa - ha proseguito la Fontanot - in quanto queste lavoratrici non possono parlare con noi per spiegare le modalità in base alle quali sono giunte in Italia, per dirci dove vivono e come, perché hanno paura. Il fatto che non parlino l'italiano è soltanto uno degli aspetti del problema - ha concluso - che riguarda l'intero flusso di lavoratori e lavoratrici dai Paesi dell'Est, convinti di ottenere un trattamento che non è mai quello immaginato, perché per esempio in questo caso il contratto applicato è quello delle cooperative sociali alle quali appartengono e non quello della sanità».

Infine Sossi ha evidenziato quella che ha definito «una situazione del tutto anomala, che vede la nomina di un commissario liquidatore dell'Azienda, nella persona di Marino Nicolai, in affiancamento al direttore generale, Franco Zigrino. È una palese contraddizione - ha sottolineato - perché un liquidatore non può lavorare con chi è responsabile della situazione che va eventualmente liquidata». La Fontanot ha manifestato l'auspicio che «se l'Azienda vuole procedere in questa direzione, sarà opportuno che senta prima le parti sociali».

u.sa.

Donata la collezione Canarutto-Stock: oggetti di «arte cerimoniale»

Aperta una nuova sezione del Museo di via del Monte

Il Museo della Comunità ebraica dispone di una nuova sezione di rilevante valenza artistica e storica, frutto della donazione, fatta dalle famiglie che la possedevano, della collezione «Canarutto-Stock». Sono oggetti, prevalentemente in argento, dell' «arte cerimoniale ebraica». «Così - ha detto il presidente del Museo Carlo e Vera Wagner, Claudio de Polo - la nostra rassegna acquisisce ulteriore valore e permetterà di continuare in quell'opera di documentazione e testimonianza della vita della nostra comunità a Trieste che vogliamo lasciare a quanti verranno dopo di noi».

Sull'importanza della «trasmissione della tradizione» si è soffermato il rabbino capo Umberto Piperno, che ha sottolineato «il significato della donazione nel contesto di quell'obbligo della solidarietà che tutti avvertiamo e conosciamo. Questo dono al Museo - ha aggiunto - assume particolare valore in quanto destinato al pubblico: ne potranno fruire tutti quanti vorranno visitare le nostre collezioni». Alla presentazione è intervenuta Liliana Weinberg Stock, sorella di una delle due persone che danno il nome alla collezione: «È questo il modo migliore per ricordare chi non c'è più - ha detto - favorendo la conoscenza della cultura ebraica attraverso oggetti legati agli aspetti più importanti della storia della nostra comunità». La collezione sarà visibile da oggi. Domani, Giornata della Memoria, tutti potranno visitare gratis le sale di via del Monte.

L'inaugurazione della mostra.

u. sa.

Conferenza del rabbino Marcello Goldstein, triestino impegnato da oltre vent'anni con il movimento pacifista delle accademie talmudiche in Israele

«Gli ebrei ultraortodossi sono i più agguerriti antisionisti»

«Una militanza culturale alternativa». Il rabbino Marcello Goldstein, che da vent'anni divide la sua vita tra Trieste e il movimento pacifista delle accademie talmudiche in Israele, ha presentato alla sala Knulp di via Madonna del Mare l'accademia di Kiriat Sefer, una cittadina al limite della linea verde attorno a Gerusalemme.

Nel video proiettato durante una serata, gli studenti talmudici di Kiriat Sefer si preparano alla Festa delle capanne, per rievocare gli anni in fuga dall'Egitto prima di giungere nella Terra promessa. Paradossalmente, proprio a Kiriat Sefer c'è la maggiore opposizione a quell'ortodossia sionista nazionalista attualmente al potere alla Knesset. Sono tutti esponenti della mistica hassidica, quegli ebrei che portano barba e treccine, noti come «ultraortodossi, che sono anche i più agguerriti antisionisti - racconta il triestino Goldstein, dell'accademia talmudica di Gerusalemme -. L'ebraismo puro respinge Israele come terra fisicamente posseduta e abitata, considerandola piuttosto oggetto di culto da adorare per ordine di Dio. Per questi motivi – continua Goldstein - gli ultraortodossi sono malvisti anche da molti israeliani, perché non prestano nemmeno il servizio militare».

Per gli Hassid anche la legge, come la terra, non è trattata e studiata in maniera accademica, ma propriamente vissuta. Del resto, prima della distruzione dell'antico Tempio di Gerusalemme di cui rimane solo il Muro del pianto, la stessa legge ebraica veniva tramandata solo a voce. Appena durante 500 anni d'esilio in Babilonia la legge talmudica venne trascritta e successivamente commentata. Dopo che la prima stampa italiana del Talmud (Venezia 1520) fu fatta bruciare durante la Controriforma, il testo sacro circola clandestinamente per l'Europa fino alla prima traduzione in tedesco da parte dello studioso lituano Lazarus Goldschmidt. Al giorno d'oggi l'edizione più completa è quella statunitense.

Marcello Goldstein

Quanto al contesto israeliano contemporaneo, durante la conferenza alcuni esponenti dell'associazione filopalestinese «Salaam – i ragazzi dell'olivo» hanno contestato il muro tra Israele e Palestina come «un monumento alla paura e all'ignoranza». Per Goldstein, «il primo oppositore al muro è l'attuale premier ambientalista Ariel Sharon. Ma storicamente, sono sempre stati i terroristi a privare dell'immunità il loro stesso popolo. Lo sgancio delle bombe atomiche nel '45 su Hiroshima e Nagasaki – argomenta Goldstein - seguì agli attacchi dei kamikaze giapponesi». «Se oggi in alcune zone ci sono molti check-point israeliani - conclude Goldstein - in altre un occidentale o un ebreo rischiano almeno una coltellata. Invece nei quartieri ebraici anche gli arabi sono al sicuro, salvo attentati dinamitardi».

wa.sp.

Un seminario per gli studenti dell'istituto comprensivo Italo Svevo

La Shoah tra note, libri e film

Letteratura, cinema e fumetti a confronto per una mattinata da dedicare alla Shoah in disegni e parole. È quanto accadrà domani, in occasione della Giornata della memoria, all'istituto comprensivo Italo Svevo. Mario Cerne e Marco Frisan della Twilight Comics proporranno ai ragazzi delle terze medie un seminario patrocinato dal Comune e strutturato in modo da offrire una conoscenza a tutto campo, ma non superficiale sulle opere a fumetti che trattano la storia dell'Olocausto, incoraggiandone la lettura e suggerendo un ideale percorso parallelo tra opere disegnate, eventi letterari, musicali e cinematografici. Nel corso di due ore scolastiche verranno analizzati autori, storie, immagini, eroi, stili, tecniche di scrittura e disegno provenienti da tutto il mondo e confrontati con cinema, musica, pittura, letteratura, attraverso la visione di spezzoni di film, l'ascolto di colonne sonore e la lettura di brani tratti da opere letterarie. Accanto a Cerne e Frisan, i lettori impegnati durante il seminario saranno Giorgio Licen e Roberta Piazza.

Denso l'elenco delle opere utilizzate per strutturare il seminario attraverso cui i ragazzi ricorderanno la Giornata della memoria. Sul fronte della letteratura, si andrà dal «Diario» di Anna Frank al «Pianista» di Szpilman, da «Le banalità del bene» di Deaglio a «Kaddish» di Jelinek-Tomasetig e a «Essere senza destino» di Kertesz. Il cinema sarà presente con pellicole come «Schindler List» di Spielberg e «Gli ultimi giorni» di Moll», mentre per quanto riguarda i fumetti ci saranno «Maus» di Spiegelman, «La storia dei tre Adolf» di Tezuka, «Gilgamesh» di Wood-Olivera e «Train de vie» di Mihaileanu. Tra i testi musicali partiture di Glass, Sakamoto e la «Auschwitz» di Guccini.

Val Canale e Carnia

La cultura geografica è davvero un «optional» alla portata di meno persone di quante sarebbe legittimo aspettarsi. Si ha un bel protestare (giustamente) quando i notiziari delle televisioni di Stato o private o in genere le varie fonti di informazione (meglio sarebbe dire di disinformazione) citano Trieste quale città friulana.

Un'ignoranza bella e buona (anzi brutta e cattiva...) che il trascorrere del tempo e le ripetute correzioni sollecitate non riescono a estinguere. Un malanno cronico, dunque, questo della friulanità della nostra città.

Ad esso si aggiunge però colpevolmente un altro malanno, nato in casa purtroppo, perché scoperto all'interno del giornale cui indirizzo questo mio scritto.

Già all'epoca dell'alluvione dello scorso agosto si era parlato della Carnia quale zona colpita, mentre si trattava della Val Canale e del Canal del Ferro, nel Tarvisiano, che con la Carnia non hanno alcunché da spartire: due zone completamente diverse, per lingua, cultura, tradizioni.

Gli errori del passato erano già stati oggetto di correzione da parte di lettori attenti e diligenti. Devo inserirmi in questo gruppo a malincuore, per rilevare che nelle «Segnalazioni» del 21 gennaio si mette in evidenza che «La Carnia è ancora abbandonata» e nella didascalia della foto contenuta nell'incorniciato che riporta la lamentela di una lettrice si legge ancora, a scanso di malintesi: «Dopo l'alluvione in Carnia nessuno parla più dei lavori di contenimento dei torrenti».

Grazie al cielo in Carnia il problema non esiste, mentre esiste nella Val Canale e nel Canal di Ferro.

Renato Gaddigna

Ai vertici del Porto

Leggo con una certa sorpresa sul Piccolo dell'autocandidatura dell'arch. Caroli alla presidenza del Porto di Trieste. La cosa mi sembra assurda per i seguenti motivi: prima di tutto non si comprende come una persona che è stata per quattro anni segretario generale (che equivale alla carica di Direttore generale) ha assistito senza nulla poter fare allo sfacelo del nostro Porto, che risulta l'unico Porto italiano con un notevole calo di traffici nel 2003.

Le risposte possono essere solo due: o le idee dell'architetto Caroli sul rilancio del Porto erano sbagliate e pertanto respinte dall'allora presidente Maresca e lo stesso Segretario generale non era in grado di far accettare delle pur valide proposte al vertice dell'Azienda.

Non mi sembra che questo tipo di manager possa andare bene per cambiare una situazione che tra giochi politici, inefficienza, immobilismo necessita di un candidato alla presidenza dotato di carisma ed iniziativa con vaste esperienze di successo in incarichi simili, proveniente da una realtà dove abbia consolidato la capacità di trasformare in tempi brevi le idee in fatti. Trieste ha bisogno di un suo rappresentante che divenga ambasciatore delle potenzialità attuali e future del nostro Porto, che interpreti le esigenze dei mercati internazionali e le trasformi in opportunità per il nostro scalo. Io penso che non sia impossibile trovare una figura di questo tipo, basta che, una volta tanto, i vari poteri politici mettano da parte tutte le loro beghe e giochi di potere, decidendo insieme il profilo ideale del futuro candidato della presidenza.

Una volta stabilite le caratteristiche tecniche e professionali non sarà poi tanto difficile trovare il manager al quale affidare la presidenza del Porto per riuscire finalmente a rilanciare sia i traffici che la riutilizzazione delle aree disponibili. Chi ha la responsabilità di proporre una terna di candidati vada visitare di persona gli scali europei più importanti per capire come deve essere gestito un porto di successo e che tipo di organizzazione oltre a che tipo di manager hanno reso possibile gli incrementi di traffici che si sono realizzati in Italia e all'estero. Spero che qualcuno rifletta a fondo su quanto esposto e sulla situazione di Trieste che ha bisogno del suo Porto per ricominciare a vivere e a svilupparsi.

Ugo Caporizzi

IL CASO

Autostrada, biglietti del bus, alimentari, elettricità, medicine: continua lo stillicidio

Un inizio anno con aumenti a raffica

Dopo lo scandalo Cirio stiamo assitendo in questi giorni al superscandalo Parmalat che sicuramente, alla fin fine, inciderà sulle tasche di tutti gli italiani, in quanto, come si sa e come è antico costume italico, a pagare sarà sempre... Pantalone!

I giornali e tutti i media si stanno occupando a più non posso dei vari personaggi (Tanzi, Tonna, Bocchi eccetera) e delle varie società di revisione e banche che avrebbero dovuto (... da anni e anni...) controllare e segnalare le anomalie di bilancio, ma evidentemente il giro era troppo grosso e tutti ci sguazzavano beatamente dentro.

Volevo, invece, richiamare l'attenzione delle persone «normali» (quelli che lavorano, quelli che hanno un'attività commerciale, le casalinghe, gli studenti, i pensionati, eccetera) sulle ulteriori «sorprese» che l'inizio del 2004 ci ha riservato.

Autostrade sempre più care anche se i servizi continuano a essere molto scadenti.

Nonostante le promesse e le assicurazioni dei nostri governanti (l'ineffabile primo ministro e il suo genio Tremonti) dal primo di gennaio 2004 abbiamo subìto gli aumenti indiscriminati e ingiustificati dei prezzi dei: 1) c/c postali e bancari; 2) pedaggi autostradali; 3) biglietti degli autobus; 4) medicinali (anche per importi superiori al 10%!); 5) elettricità, gas, acqua; 6) prodotti alimentari.

L'euro ha raggiunto i suoi massimi storici sul dollaro, ma i prezzi dei prodotti petroliferi non vengono ribassati (non si parla solo della benzina ma anche del gasolio per autotrazione e per riscaldamento).

Adesso apprendo anche che la nostra giunta comunale sta pensando di aumentare l'Ici e magari con qualche «trucchetto» riuscirà a ritoccare verso l'alto anche la tassa di asporto rifiuti.

Auguro comunque a tutti un sereno e prospero 2004, con la certezza che i dati dell'inflazione che ci verranno a breve comunicati dal Comune e dal ministero competente saranno «ovviamente» in linea con gli obiettivi programmati dai nostri geniali amministratori.

Ennio Calligaris

Fulvia, 50

Fulvia ha 50 anni. Auguri da Luciano, Michela e parenti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

26 gennaio 1954

● Alla Ginnastica Triestina, sabato 30 p.v. avrà luogo il 1.o Veglioncino di carnevale dal titolo «Copacabana». La serata, caratterizzzata da scelti ballabili brasiliani, si protrarrà dalle ore 21 alle 2 del mattino.

● È stata presentata, alla «Tecnoiso» in via Teatro Romano 9, la nuova vettura «Isetta»: 250 cc., velocità 85 km/h, prezzo 450 mila. Singolare innovazione la portiera frontale per l'accesso al sedile e le ridotte misure per la comodità di parcheggio.

● Nel corso dell'assemblea generale del Soroptimist Club di Trieste, dopo le comunicazioni della presidente, dott. Aurelia Gruber-Benco, si è convenuto di indirizzare una mozione all'Opera nazionale maternità e infanzia, sollecitante l'istituzione di una scuola per bambinaie.

● Il dott. Alvise Barison è stato incaricato dal Gma di assumere la direzione della Sala pubblica di lettura, nonché di essere addetto al programma degli scambi culturali con gli Stati Uniti.

Nino e il mare

Vorrei aggiungere alcune cose alla bellissima descrizione del Pescatore di S. Croce data dal signor Giorgini giovedì 15 gennaio. Eravamo in tanti a salutare Nino Farra, tante presenze, come ha sottolineato il sacerdote officiante, così numerose e così diverse ma unite da un pezzo di storia condivisa, di cui Nino è stato l'artefice... un'incredibile famiglia allargata.

Il porto, i suoi moli, la sua scogliera e, uso ancora le parole di don Giuliano, sono come un abbraccio che si chiude dove c'è una luce. S. Croce ha avuto per tanti anni un punto ancor più luminoso del faro: il rifugio-casa di Nino e il suo modo sincero di accogliere tutti... per dare un consiglio sul tempo, sulla pesca a chi usciva in mare..., per offrire un aiuto a chi, tanti bambini anche, doveva approntare la togna, imparare la gassa giusta per il cordame d'ormeggio, fare la manutenzione degli scafi, dei motori e degli astucci delle eliche... e il punto dove trovare pesce fresco, quello che Nino andava a tirar su con le reti all'alba dando, assieme ai merli di S. Croce, con lo scoppiettare del motore di Claudio II, la sua barca azzurro cielo, la prima sveglia a chi sonnecchiava nelle barche o sui moli.

Come non ricordare il bicchiere di vino che veniva offerto a tutti per iniziare, accompagnare e concludere le tante ciacole del porticciolo in presenza di famigliole di gatti abituati a ricevere il cibo, cure e affetto.

Alessandra Fedrico

Ricordando «Tigre»

Ho letto sulle Segnalazioni del 20 gennaio la lettera di Barbara sulla morte della sua cagnolina. Io sto provando tutto quello che scrive Barbara per la morte del mio gatto diciottenne avvenuta il 1.o gennaio. Tigre, un comune tigrato europeo, mi ha dato tanto affetto, mi ha aiutato a rilassarmi, mi ha fatto tanta buona oompagnia. La tristezza adesso è tanta per me, ma non mi sono pentita di averlo portato a casa nel 1985.

Ciao Tigre, grazie di tutta la gioia che mi hai dato. Fra poco arriverà un altro gattino, ma nel mio cuore il tuo ricordo rimarrà indelebile.

Elda Auber

LA POLEMICA

Pensioni, troppi i privilegi nel settore previdenziale

Pensioni, manca ancora un progetto globale che eviti inutili privilegi, ma anche troppi sprechi.

Il ministro Maroni ha affermato di voler eliminare i privilegi in campo previdenziale.

Impegni in proposito sono stati presi varie volte negli anni passati. Sono state nominate con questo scopo anche Commissioni parlamentari. Nel 1999 la Uil ha attaccato con determinazione le grandi aree di privilegi, fornendo un dettagliato elenco delle categorie interessate (vedi La Repubblica del 10 marzo 1999) e chiedendo una armonizzazione per tutti i trattamenti previdenziali, vitalizi compresi.

Peccato che assai poco sia stato fatto fino a oggi, e in privilegi, forse un po' attenuati, sono sempre lì, a conoscenza di tutti. Si sarebbe dovuto infatti rivolgere contemporaneamente l'attenzione anche a monte, abolendo i pluri-incarichi, armonizzando stipendi, onorari, ecc, responsabili in buona parte dei futuri privilegi pensionistici.

Politici ma soprattutto sindacalisti hanno continuato a fare lotte locali, periferiche e settoriali, senza una visione nazionale, a favore soprattutto di categorie più forti e/o costituenti grossi contenitori di voti. Non hanno tenuto conto insomma che la torta è unica e pertanto se dai o permetti che siano date fette più grandi agli uni ne devi dare più piccole agli altri. Armonizzazione. Questa, a mio avviso, è la parola chiave. È il metodo di governo dell'economia più umano. È l'unico che, dopo il fallimento della statalizzazione e gli incerti, forse dannosi, risultati ottenuti con la liberalizzazione globalizzata, che annienta il più debole in una lotta da giungla, potrebbe attenuare le differenze abnormi delle condizioni di vita della gente non solo in Italia ma in tutto il mondo, con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti. È una utopia?

Guerrino Dobrilla

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Quartetto d'archi

Per la Società dei concerti oggi al Politeama Rossetti, con inizio alle 20.30, suonerà il quartetto d'archi Artemis. In programma musiche di Leos Janacek («Lettere intime»), Astor Piazzolla («Suite del angel») e Franz Schubert («La morte e la fanciulla»).

Coro Montasio

Dopo le festività il coro Montasio del Crs Julia ha ripreso l'attività corale. Chi è interessato a far parte di questo gruppo (preferibilmente dai 18 ai 40 anni) può rivolgersi tutti i giorni ore pasti allo 040/829641.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040/370199 per informazioni-iscrizioni (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12).

Spi-Cgil Barriera

La Lega di Barriera comunica ai propri iscritti che sono in distribuzione in sede, Largo Barriera 15, le tessere associative per l'anno 2004, comprensive della carta dei servizi e delle convenzioni riservate agli iscritti Cgil. La sede è aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, «corso di ballo». Sempre al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Incontro con gli artisti

Oggi alle ore 17.30, presso la Sala Baroncini delle Generali, via Trento 8, avrà luogo la conversazione coordinata dal critico Enzo Santese su «Alcune problematiche riguardanti la ricerca artistica contemporanea», terzo incontro con gli artisti Enzo Marsi e Dante Pisani. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale «Realtà di Alpe Adria».

La Frizon alle Generali

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, appuntamento vocale strumentale con il soprano Frizon.

Arti visive

Oggi alle 16.30 all'Università della terza età in via Corti 1/1 nell'ambito delle lezioni sul tema «Arti visive oggi a Trieste» Alice Psacaropulo presenterà la pittrice Gabry Benci.

Iniziative sociali

È iniziato nella sede di piazza San Rocco 103, il tesseramento del Circolo iniziative sociali e tempo libero (Ciso tel) - Auser dell'Altipiano carsico. L'ufficio è aperto nei giorni lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12, e venerdì dalle 15 alle 17.

Alzheimer, associazione

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che la segreteria dell'associazione è aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 9 alle 11 e risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381.

Mostra fotografica

In occasione del 6° concorso fotografico indetto dalla Coop Consumatori Nordest e dalla Coop Adriatica, si è aperta presso la sede della Banca di credito cooperativo del Carso a Opicina, la mostra fotografica «Sorella Acqua», Specchio dell'anima, tesoro del territorio. La mostra rimarrà aperta fino al 1° febbraio.

Metodo feldenkrais e taj ji quan

La piscina terapeutica Acquamarina propone l'inizio di due diverse discipline ugualmente efficaci per chi ha sofferenze articolari: metodo feldenkrais: lezione gratuita-open il 3 febbraio ore 19, inizio corso il 10 febbraio; taj ji quan: ogni mercoledì dalle 11 alle 12. Per informazioni 040/301100.

Storia d'Italia

Per domani, con inizio alle 18, nella sede di via Imbriani 4, a cura del Centro politico «Un'altra Italia», si terrà la seconda videoserata dedicata alla storia d'Italia che fu curata da Indro Montanelli: la puntata è dedicata ai primi anni della repubblica. Ingresso libero.

La valle delle capanne

Presentazione del volume «La valle delle capanne, la valle dei capannoni», mercoledì alle 11, presso la sede dell'Ezit di via Caboto 14. È un saggio di Roberto Curci con fotografie di Gabriele Crozzoli. Un libro fatto di immagini e parole, per raccontare il passato e il presente della Valle di Zaule, la zona a Sud-Est della città, cuore dell'industria triestina e sede dell'Ezit.

Corsi di italiano

Il Centro di educazione per gli adulti rende noto che nella segreteria dell'istituto, in via Cunicoli 8, è possibile iscriversi ai corsi di lingua e civiltà italiana per stranieri di livello base, elementare e avanzato che avranno inizio con il mese di febbraio. I corsisti potranno frequentare gratuitamente i corsi di preparazione alla sessione estiva per la certificazione Cils (Italiano come lingua straniera) dell'Università per stranieri di Siena che si svolgerà a Trieste il 3 e 4 giugno. Telefonare allo 040/367335 oppure 040/54166.

Inner Wheel club

Oggi le socie effettueranno una visita alle mostra di Ugo Carà e Edoardo Devetta ospitate al Museo Revoltella. Di Devetta visiteranno pure la mostra ospitata nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich, (Musei del Canal Grande). Appuntamento alle 16 al Museo Revoltella.

Raccontare e raccontarsi

Venerdì 6 febbraio Patrizia Rigoni inizierà un corso articolato in otto incontri di due ore e mezza l'uno sulla tematica dell'autobiografia utilizzando il metodo del raccontare e del raccontarsi, come processo formativo e autoformativo. Per informazioni rivolgersi all'Arnia di piazza Goldoni 5, telefonando allo 040/660805.

Associazione «Il centro»

Presso la segreteria de «Il centro» è disponibile il programma di visite culturali proposte per il periodo gennaio-marzo 2004. Continuano le iscrizioni per gli appuntamenti di gennaio all'Acquario di Trieste e alla mostra del Giorgione a Venezia. Informazioni telefoniche 040/630976 (mart. e ven. 16.30-18.30) oppure giornalmente 340/7839150 - 348/4968424 - fax 040/630976.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede - via Marenzi 6 - oppure, il mercoledì mattina, anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Documentario sull'Olanda

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Oscar Zanella presenterà un documentario dal titolo: «Olanda». Ingresso libero.

Liriche in dialetto

Domani alle 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20) verrà presentato il volume di liriche in dialetto triestino «Lasseme dir» di Boris Pangerc, uscito per le Edizioni Antony di Trieste. Sarà presente l'autore.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno domani sera in conviviale assieme a familiari e ospiti alle 20.30, allo StarHotel Savoia. Il prof. Edoardo Boncinelli terrà una conferenza su «Cellule staminali e clonazione».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che Derini tratterà l'argomento: «Nomi scientifici dei funghi - accenti e pronunce». L'appuntamento è fissato oggi alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

«Il sogno di Giuseppe»

La Croce rossa italiana di Trieste in collaborazione con la compagnia Fa.rit Teatro - Fita, giovedì alle ore 20.30 al teatro Cristallo presentano lo spettacolo di beneficenza musical - «Il sogno di Giuseppe». L'incasso della serata sarà destinata a finanziare il servizio 313131 nell'ambito del progetto «Il Pane e la Rosa» rivolto a favore degli anziani.

Il Cif inizia un corso di formazione per aiutare le donne nel disagio morale e psicologico

Quando il volontariato è al femminile

«Volontariato femminile: nuovi problemi, nuove prospettive» è il corso di formazione al volontariato promosso dal Centro italiano femminile di Trieste. Il Cif è da anni attivo in questo campo, con una particolare attenzione verso l'accoglienza e l'ascolto del disagio morale, psicologico, individuale e familiare di molte donne: casalinghe e/o lavoratrici, inserite in famiglia, sole, o separate con figli a carico, in ogni caso donne che troppo spesso non trovano ascolto e attenzione di fronte ai numerosi problemi che la quotidianità pone loro.

Il corso si propone di formare un gruppo di volontari da affiancare a quelli già operanti all'Associazione.

Il programma prevede di fornire le conoscenze necessarie ad affrontare temi complessi quali quelli legati al disagio personale e sociale, vissuto particolarmente da parte di un'utenza femminile.

Gli argomenti del corso, che tratteranno i problemi e le difficoltà che la donna talvolta può incontrare nelle varie fasi della sua vita (la donna nel suo sviluppo fisico e psicologico; la donna e la famiglia: la sua organizzazione e i suoi bisogni, i figli, le difficoltà, i supporti di aiuto; la donna e il suo mondo sociale: lavoro, amicizie, volontariato; i servizi socio-sanitari; i consultori familiari: competenze, disponibilità), saranno sviluppati da operatori delle diverse strutture pubbliche, private o di volontariato consultori, centri di ascolto e centri di accoglienza – che, attraverso la propria esperienza quotidiana di incontro con persone in difficoltà, forniranno utili indicazioni e conoscenze teoriche e pratiche, per inserire il lavoro dei futuri volontari in un sistema integrato e collegato in rete con i vari servizi già operanti.

I 10 incontri del corso, a cadenza settimanale, si svolgeranno con la presenza, oltre che dei docenti, anche di esperti delle varie tematiche per eventuali approfondimenti. Appuntamento quindi per tutti coloro che fossero interessati oggi alle 17 nella sala dell'oratorio Pio XII di via S. Cilino 101 (parrocchia di San Giovanni).

Bambine profughe bisognose di ogni assistenza.

PICCOLO ALBO

Non ha fatto più ritorno a casa da venerdì 16 gennaio Geo, gatto maschio adulto tigrato grigio; chi l'avesse visto in zona Erta S. Anna, via Costalunga può aiutarmi a ritrovarlo chiamando al n. 040/820096 o 349/3741010.

Il giorno 31 dicembre 2003 smarrito chiavi Cinquecento Fiat con portachiavi argento (segno sanguigno). Chiamare: 040/821276.

Al Filoxenia alle 11

«L'albergo in via dei matti»

Oggi dalle 11, a Trieste al Filoxenia in via Mazzini 1, torna alla ribalta «Albergo in via dei matti numero zero», progetto nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Equal per la creazione di tanti alberghi accoglienti e nuove forme di ospitalità. Una catena diversa gestita da imprenditori sociali, un franchising per replicare le migliori esperienze delle cooperative sociali di tipo B e costruire professionalità per le persone che provengono dall'area del disagio. La Cooperativa sociale «Il Posto delle Fragole»; partner del Progetto, organizza il seminario che conclude un ciclo di seminari pubblici realizzati in tutto il territorio nazionale. Introduce Domenico Tranquilli dell'Ires Friuli Venezia Giulia; intervengono: Martin Telser della cooperativa Independent di Bolzano; Roby Margutti dell'Associazione Idea di Udine; Axel Grassmann dello Stadthaushotel di Amburgo e Christiane Buhle della Koje di Dresda. Giampiero Griffo di Disabled People International Europe modera la loro discussione sulla qualità dell'impresa e dell'accoglienza. Dalle 14.30 si discute di gestione alberghiera con Angelina domina dell'hotel Ripamonti Residence di Milano; Orietta Polizzy dell'hotel Tritone di Trieste; Guerrino Lanci dell'hotel Italia di Trieste. Coordina Renate Goergen.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 Ma NESSEBAR da Gioia Tauro a Molo VII; ore 9 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 14 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 14 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 14 Ct DOLI da Ploce a orm. 13; ore 14 Gr RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Li MSC ROMANIA II da Capodistria a molo VII.

PARTENZE

Ore 10 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a ordini; ore 14 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 19 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Ma NESSEBAR da molo VII ad Ancona; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

ELARGIZIONI

– In memoria di Livio Furlan nel IV anniversario (26/1) dalla moglie Fiorenza 50 pro Unicef.
–– In memoria di Amelia Montagna ved. Vezzoni nell'8.o anniversario (26/1) dalla figlia 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Nicola Pascali per il XIV anniversario (26/1) e per il compleanno (25/2) dalla moglie e figlia 25 pro Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica).
– In memoria di Luciano Toffoletto nel trigesimo (26/1) da Gabriella Fabio e Alessandro 100 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria di Giorgio Veglia nel XIII anniv. (26/1) dalla moglie Anna e dal figlio Luciano 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dell'ing. Lino Zandegiacomo nell'anniversario (26/1) dalla moglie Renata e dai figli Ezio e Andrea 50, dalla sorella Adriana e famiglia 25 pro Lega Nazionale e 25 pro Telethon.
– In memoria di Piero Luigi Del Linz da Leonardo, Laura, Daniela 35 pro Airc.
– In memoria di Laura De Rosa House da Mariuccia Cogoi 50 pro Airc Milano.
– In memoria di Anna Maria Devivo da Daniela e fam. Cochelli-Boschian 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renato Dezzoni dai condomini di via del Carpineto 5/1 153 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alfeo Felluga dai cognati Pino e Albino con le famiglie 100 pro Centro tumori Lovenati.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040.311312 e 040.305274, fax 040.3226624.

Oggi. Aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, I corso; 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese, conversazione. Aula C, 9.30-11.30, sig.re Taucar e Stagni: pittura su seta e stoffa, I livello. Aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo: Tiffany. II piano, Laboratori, 9-11, sig. C. Gentile: corso di grafica. Aula A, 15.30-16.20, prof. S. Luser: Il neoplatonismo, I lezione; 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte: Il Mediterraneo, Malta archeologica e cavalleresca; 17.45-18.30, m.o L. Verzier: attività corale. Aula B, 15.30-16.20, dott.ssa I. Schneller: Il Classicismo Weimariano; 16.35-18, prof.ssa A. Psacaropulo: Arti visive a Trieste: incontro con la pittrice Gabry Benci conclusione corso. Aula C, 15.45-17.40, m.o S. Colini: recitazione dialettale. II piano Laboratori, 15.30-17.20, sig.ra B.M Mori: fiori di nylon.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la Libreria Tergeste in galleria Tergesteo, la libreria Borsatti in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La Bancarella» via dell'Istria 14.

Comunicati. Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11-30. Le iscrizioni continuano presso la sede dell'Università della terza età, via Corti n. 1/1 con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. Prenotazioni per corso intensivo di lingua inglese con la prof.ssa Leonzini secondo livello. Presso la Direzione corsi prenotazione per: 9 febbraio mostra «L'oro e l'azzurro» a Treviso con l'arch. S. Del Ponte; 13 febbraio visita al Museo d'arte orientale con la guida; 24 febbraio pranzo di Carnevale al Savoy Inn.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-16 Storia del cinema (dott. Bosazzi); 15-16 La storia di Trieste I classe (prof. Veronese); 15-16.30 L'elettronica come Hobby (sig. Isernia); 15-18 Tombolo) (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30 Sloveno intermedio (dott. Rauber); 15.30-17 Francese I (prof. Trovato); 16-17 Narrare, comporre versi poetici (prof. Stefanini); 16-17 Sessuologia ieri e oggi: esperienza sessuale nel pensiero orientale (sig. C. Biagi); 16-17 La storia di Trieste II classe (prof. Veronese); 16-17 Inglese I (prof. Pettersson); 16-17 Spagnolo I (prof. Valenti); 16.30-18.30 Fotografia (L'Immagine di Mohor); 17-18 Inglese II (prof. Pettersson); 17-18 Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18 sospeso a data da destinarsi La cultura Zen (dott.ssa Marchetti); 17-18 Convers. tedesco (dott. Ugolini), 17-18.30 Inglese II I classe (dott. Bortuzzo); 17-19 Avviamento alla musica (m.o Ghietti); 18-19 Dal Purgatorio al Paradiso (prof. Nevjyel); 18-19 sospeso Mitologia (sig. Fumo); 18-19 Tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19 Inglese III (prof. Pettersson).

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21 ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

FARMACIE

Dal 26 al 31 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 040/364330; via L. Stock 9, tel. 040/414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 040/274998; Aurisina, tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 040/368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini

Riaperte le iscrizioni a: informatica, inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest centro Diplomas de Español riconosciuto dall'Ist. Cervantes ufficiale di Milano per il Fvg, via Geppa 2, tel. 040/3480662.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *Il Trentino e i trentini nella prima guerra mondiale in un poderoso volume pubblicato a Rovereto*

Sulle tracce del popolo scomparso

Testimonianze biografiche e iconografiche su un grande dramma collettivo

Il fruttuoso rapporto ventennale esistente in Trentino fra ricercatori e istituzioni è testimoniato dal volume «**Il popolo scomparso. Il Trentini, i trentini nella prima guerra mondiale**» (a cura del Laboratorio di storia di Rovereto (**Nicolodi editore, pagg. 646**, con interventi di **Ando Gilardi e Diego Leoni**) e costituisce un'altra tappa di un ricco percorso, in cui le fonti autobiografiche ed iconografiche aprono nuove chiavi di lettura del grande evento. Del folto gruppo di studiosi, coordinati da Quinto Antonelli e Diego Leoni, che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, due, Franco Cicotti e la sottoscritta, provengono dal Friuli Venezia Giulia. Il primo ha suscitato l'interesse dei trentini per le ricerche riguardanti i profughi, gli internati ed emigrati di Trieste, dell'Isontino e dell' Istria negli anni 1914-'18; la seconda, soprattutto per la scoperta e l'analisi di fonti fotocinematrografiche provenienti dagli archivi russi, divenute preziosi elementi costitutivi del film di Angela Ricci e Jervant Gianichian «Prigionieri della guerra» e della mostra «Sui Campi di Galizia», promossa dal Museo storico italiano di Rovereto nel 1996.

Una capillare indagine, svolta in archivi italiani austriaci, pubblici e privati, concorre a rappresentare il Trentino, i suoi abitanti, gli eserciti impegnati su un vasto fronte. Più di mille fotografie, in gran parte di gruppo, di soldati italiani, austriaci, tedeschi, integrate da una straordinaria antologia di testi autobiografici, tratti, in gran parte, dall'Archivio trentino della Scrittura Popolare, ripercorrono le fasi salienti del grande dramma collettivo, ne scandiscono di topòi caratteristici, all'interno di un'estrema varietà di situazioni, ambienti geografici ed antropologici: mobilitazione, partenza per il fronte galiziano, tipi della Galizia, dell'Ucraina, della Bucovia, della Siberia, della Cina, il fronte del Trentino, profughi e internati a Katzenau, in Italia, le prigionie in Russia, tutte esperienze comuni a quelle della nostra popolazione. La seconda parte del volume rappresenta la guerra in montagna con dei flash e fonti autobiografiche, riguardanti argomenti a lungo rimossi, come la giustizia in tempo di guerra, le requisizioni, i civili militarizzati, i bambini, le città di Trento e Rovereto, le condanne a morte di Cesare Battisti, Damiano Chiesa, Fabio Filzi, gli ultimi giorni di guerra, paesaggi dopo la battaglia. Vi è una netta distinzione tra le immagini di propaganda, con finalità comuni in qualsiasi esercito e quelle scattate dal semplice ufficiale, con la propria pocket, così come rimangono uniche, per la rarità delle informazioni che possono contenere, spesso introvabili negli archivi pubblici e la carica emozionale che ci trasmettono, le pagine dei diari, spesso illustrate da disegni a matita.

Al bagno nel campo di prigionia di Bagnaria Arsa (da «Il popolo scomparso»).

Di quella guerra, analizzata dalla parte di chi l'ha sofferta e non voluta, gli autori si sforzano di ricomporre ogni frammento, utile a restituirne l'umanità perduta: oggetti personali dei soldati, immagini di devozione, diari, rosari, anelli, catenine con proiettili, realizzate in alluminio, durante le snervanti attese in trincea, strumenti musicali utili a rompere la monotonia di lunghe prigionie, cartoline di corteccia, monete, tazze, insieme a parti di divise o gagliardetti ricordo, come quello, rarissimo, donato dalle donne italiane di Pechino agli ex prigionieri del Corpo di Spedizione in Estremo Oriente e dai «Patriotti della colonia italiana di Kieff agli irredenti».

Nelle ultime pagine troviamo delle immagini di devozione a ribadire che la guerra, lo dicono i versi di Susan Sontang a suggello del volume, «lacera, spacca, squarcia, sventra, brucia, squarta, rovina».

La fine delle ostilità non esaurì gli effetti catastrofici della Grande Guerra. Nel Trentino entrato a far parte del Regno d'Italia, non diversamente da quanto accadde nella neocostituita regione Giulia, i nuovi poteri si posero l'obiettivo prioritario di formare un'opinione pubblica fortemente legata all'idea ed alla storia della nazione italiana, compito arduo sottolinea Diego Leoni, considerando che parte dei "redenti" erano anche nemici vinti e che né gli uni né gli altri non si riconoscevano in una storia comune. Nacquero così i miti della guerra alpina, della Vittoria della Nazione dell'Irredentismo, che avrebbero dovuto sovrapporsi, fino a cancellarla, alla memoria dei vinti.

Prima guerra mondiale: soldati e oche sull'Adamello.

Ma la memoria dolente, antieroica, degli sconfitti sopravvisse ugualmente, traducendosi, nel corso degli anni '20 e '30, in una copiosa produzione memorialistica, stampata a bassa tiratura, impressa a mano nei diari o nelle fotografie custodite gelosamente negli archivi di famiglia. Nei primi anni '80 del secolo scorso, gli studiosi trentini raccolti intorno alla rivista «Materiali di lavoro» ebbero il merito di far affluire quella memoria sommersa in tutta la sua vastità consentendo di strutturarne una narrazione pubblica a più voci. Nacquero così «La città di legno» e «La guerra di Volano» (1981), cui seguirono, più tardi, i film di Gianichian e Ricci Lucchi «Prigionieri della guerra» (1995) e «Su tutte le vette è pace» ('98); la collana «Scritture di guerra» e il volume «La città mondo. Rovereto 1914-1918» ('98).

Al popolo scomparso seguirà, a breve, un'altra raccolta di saggi e un terzo film di Gianichian e Ricci Lucchi, dedicato a soldati-prigionieri trentini.

Marina Rossi

SAGGI *Una biografia di Pietro Zovatto racconta la parabola esistenziale del prete «scomodo»*

Turoldo, un'anima votata alla resistenza

«La Chiesa è imprevedibile, è fatta di tutti, di materiale d'ogni genere: fatta perfino di me...». Così disse David Maria Turoldo in quell'ultima confessione fatta a Maria Nicolai Paynter, poi trascritta nella bellissima biografia «La mia vita per gli amici». Riflessione che troviamo anche nel testo «**Il fenomeno Turoldo**» di **Pietro Zovatto** uscito per il **Centro Studi Storico Religiosi Friuli Venezia Giulia (pagg. 186, euro 16)**. Ma al di là dell'istituzione, che (prima del Concilio Ecumenico II) fu anche causa di interdizioni ed esili forzati, Turoldo a un'altra chiesa volse il suo sguardo.

Zovatto segue con precisione l'avventura esistenziale di quest'uomo nato in Friuli nel 1916 e scomparso nel 1992. Ci fa conoscere una biografia dettagliata, seguendo, passo passo l'opera del servita, del poeta, del teologo, senza dimenticare il traduttore, spesso sottovalutato, almeno finché Carlo Bo non sottolineò la sua grande vocazione di salmista. Un personaggio che «diede scandalo», e c'è da chiedersi quanta parte abbia avuto la sua vocazione poetica, quanto cioè la poesia, in fondo, sia anche impulso alla provocazione, alla trasgressione.

David Maria Turoldo

Di capitolo in capitolo Zovatto ci introduce in quelli che sono stati i momenti determinanti di una vita spesa alla ricerca del Vero, o per lo meno a ciò che questo innamorato di Dio riteneva tale. Al centro anche le sue battaglie in difesa dei poveri e del valore della libertà, fin dalla fondazione del giornale clandestino «L'uomo» e alla difesa di istituti come il contrastato Nomadelfia. E poi gli anni della resistenza. Ma tutto il tragitto di Turoldo fu una «resistenza». Soprattutto al dolore che, disse uno dei suoi maggiori critici, non si tramutò mai in paralizzante disperazione.

Certo ha ragione Gianmario Lucini, anche se testi come «Io non ho mani» mettono in luce una tragica carnalità della parola che prende forza proprio da una lirica evocazione di «immobilità». Ma, è vero, in fondo la passione turoldiana trova un freno (per non bruciare troppo) nell'orizzone del Trascendente. Anche se non è sufficiente per impedire di tradurre i paradossi dell'esistenza (penso a «Gioia dei perduti», «Mentre il treno» fino al folgorante libro «Nel segno del Tau»), apprezzati da poeti come Ungaretti. E poi la stima e l'amicizia di Luzi, Zanzotto, Erba fino a Pasolini.

Nel testo di Zovatto, che affronta anche la formazione culturale, la necessità di Padre David di risalire e analizzare le fonti dei testi sacri, si aggiungono anche alcuni inediti come lettere e scritti filosofici e la suggestiva intervista di Valerio Volpini, oltre che le dettagliate ricerche bibliografiche di Davide Maria Montagna e dello stesso Zovatto. Ma quello che più traspare è la sua vita da resistente, lui che la Resistenza l'aveva fatta davvero. E un linguaggio capace di farsi intendere da culture e sensibilità molto diverse. La sofferenza fisica e spirituale, la passione e la rivolta, l'amore dell'uomo e la denuncia del «Grande male», la luminosa fede, certo, ma anche il dubbio e l'inquietudine esistenziale (basti pensare a «O Qohelet») e il sentimento della propria scomodità: «finalmente ho disturbato la pace di questo convento/ altrove devo fuggire/ a rompere altre paci...».

Mary B. Tolusso

LETTERATURA *Giovedì arriva nelle edicole il quarto volume della nuova serie della Biblioteca del Piccolo, intitolato «Gabbiano reale»*

Le prose di Biagio Marin, un viaggio lucido e amaro nell'anima

Un'altra tappa del lungo viaggio letterario della Biblioteca del Piccolo. Inaugurata la seconda serie di volumi con «Verde acqua» di Marisa Madieri, cui hanno fatto seguito «Ponte Perati-La Julia in Grecia» di Manlio Cecovini e «La congiura di Trieste da Mathias Sandorf» di Jules Verne, il 29 gennaio la collana proseguirà con «Gabbiano reale» del poeta gradese Biagio Marin (1891-1985). Da giovedì prossimo, il volume potrà essere acquistato, insieme al giornale, al prezzo di 4,90 euro.

«Gabbiano reale» è una raccolta di prose, ispirata dallo stesso Marin, che testimonia un aspetto dell'attività dello scrittore che si snoda nell'arco di tre decenni circa, dagli anni Trenta agli anni Sessanta. Sono pagine di taglio narrativo, elzeviri, testi di trasmissioni radiofoniche, ricordi, rievocazioni, impressioni, itinerari, frammenti di memoria. Si tratta di testi rari o inediti che vennero raccolti in volume nel 1991 (Gorizia, Editrice Goriziana) a cura di Elvio Guagnini e che, almeno in parte, appaiono particolarmente impegnativi sia sul terreno della scrittura sia su quello tematico.

Sono pagine nelle quali Marin parla di persone e di luoghi legati alla propria esperienza gradese, toscana, viennese (studio all'Università di Firenze e di Vienna), di momenti della propria infanzia, di figure alle quali erano legati circostanze nodali e drammatiche della sua vita (Giovanni Gentile, con cui si laureò a Roma in filosofia; il figlio Falco, morto tragicamente in guerra nel 1943). Pagine - ancora - di rievocazione di «paesaggi dell'anima» (da Grado, all'Istria a Lussino), dove «anima» - ha scritto Giovanni Tesio - è parola-chiave ma non suona vaporosa, tutta impastata com'è nella fermezza di un periodare scandito con taglio preciso».

Tra i racconti spicca in particolare quello che dà il titolo alla raccolta, «Gabbiano reale», rappresentazione anche metaforica della vicenda di un gabbiano capostormo, dominatore, originale, irregolare, dotato di coraggio e fantasia: una vicenda seguita dalla formazione all'ascesa alla caduta, quasi il paradigma di un percorso umano disegnato con partecipazione e amarezza, entusiasmo e lucidità. «Un piccolo gioiello di romanzo breve», come l'ha definito Giuseppe Marchetti.

Oltre a «Gabbiano reale», nella produzione in prosa di Biagio Marin - alla quale vanno aggiunti di diritto i «diari», ancora inediti - si contano «L'Isola d'oro» (Udine, La Panarie, 1934), «Gorizia» (Padova, Le Tre Venezie, 1940), «I delfini di Scipio Slataper» (Milano, Scheiwiller, 1965), «Strade e rive di Trieste» (ivi, 1968), «Un dialogo, Scelta di lettere di Biagio Marin e Giorgio Voghera (Trieste, Provincia di Trieste, 1982), «Parola e poesia» (Genova, Lanterna, 1984).

Il poeta Biagio Marin fotografato a Gorizia nel 1941.

FESTIVAL *Progetti e idee sono germogliati ad Alpe Adria Cinema, che ha raccolto oltre 17 mila spettatori*

Trieste, terreno di coltura per l'Est

Jan Nemec trova nuovi attori, mentre Carrère annuncia un altro film

TRIESTE Oltre 17 mila spettatori (nonostante la nuova introduzione di un biglietto d'ingresso) in otto giorni densi di proiezioni, incontri con gli autori e i protagonisti, rassegne monografiche (dalle produzioni delle scuole di cinema svizzere alla sezione «Stelle della steppa - Antiche carovane»), concorsi internazionali, eventi speciali e spettacoli dal vivo (come lo spettacolo di danza «Tutyila» al Teatro Miela, abbinato ai quattro film di produzione ungherese imperniati sulla danza) sottolineano il successo di Alpe Adria Cinema, il XV Trieste Film Festival, diretto da Annamaria Percavassi, che ha offerto nelle sale del cinema Excelsior uno sguardo a 360 gradi sulla cinematografia dell'Europa Centro-Orientale.

Ricco e articolato il panorama delle proposte e dei percorsi approfonditi quest' anno al Festival, con autori, interpreti, film-makers, personalità culturali e maestri di un'area d'Europa su cui il Festival ha saputo insistere con sguardo ampio e attento alle radici più forti, e spesso trascurate, così come alle novità e ai fermenti di un cinema in continua evoluzione. Fra i protagonisti di questa edizione: lo scrittore Niccolò Ammaniti, il regista svizzero-iracheno Samir, l'attore Rade Serbedzija (al quale è stato dedicato un omaggio, con cinque film, e che è stato applaudito anche come musicista nel concerto conclusivo con la Livio Morosin Band), lo scrittore francese Emmanuel Carrère, Jerzy Stuhr, Anatolj Kim, Ali Chamraev.

Alpe Adria Cinema 2004 ha rappresentato anche un felice terreno d'incontro per i progetti e le idee che, proprio in questi giorni, sono germinati, maturati, si sono evoluti o sono stati addirittura annunciati a Trieste, in occasione del Festival.

Proprio nella giornata conclusiva, lo scrittore francese Emmanuel Carrère ha anticipato di voler tornare subito al cinema come regista, scegliendo per la prima volta di lavorare personalmente anche all'adattamento di un suo romanzo, «Baffi», l'agrodolce vicenda di un uomo che decide di rinunciare ai suoi moustache senza che il resto del mondo se ne accorga.

Il festival triestino si è trasformato anche in un'opportunità d'incontro per il regista Jan Nemec e i due attori che dovrebbero partecipare alla sua prossima avventura cinematografica: i protagonisti dei lungometraggi cechi «Neverne hry» («Giochi d'infedeltà») e «Nuda v Brne» («Annoiarsi a Brno»).

Il viaggio con Alpe Adria Cinema continua on line (www.alpeadriacinema.it), con il «Diario del Festival», a cura di Roberto Ferrucci e Tiziana Oselladore, e con le immagini dei momenti più significativi della manifestazione.

APPUNTAMENTI

Quartetto Artemis alla SdC Latisana: il jazz di Bernstein

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei concerti suonerà il Quartetto d'archi Artemis.

Domani alle 21, al Teatro Miela, «A Shed, il demone di Tishevitz», libero adattamento da «L'ultimo demone» di Singer con Olek Mincer.

Mercoledì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, debutta il dittico «Pigmalione», da Jean Jacques Rousseau, musicato da Donizetti, e «La Centerina», intermezzo musicale in due atti musicato da Haydn.

UDINE Domani alle 17, nel palazzo Antonini dell'Università, «UniversiJazz» propone il primo di quattro appuntamenti alla scoperta del jazz con un laboratorio-concerto per piano e voce con la cantante Maria Pia De Vito.

Da domani, al Nuovo, alle 20.45, in scena il musical «The Full Monty».

PORDENONE Mercoledì, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 21, «Rodolfo Valentino - il Musical» con Raffaele Paganini.

LATISANA Oggi, alle 21, al teatro Odeon, penultimo appuntamento con il Festival Jazz: suonerà il Peter Bernstein Quartet.

Peter Bernstein

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, per «ContrAzioni», è di scena «Braccianti. La memoria che resta» di e con Enrico Messina e Micaela Sapienza (oggi alle 18.30, nel foyer, conferenza-incontro con gli interpreti e Sergio Zilli dell'Università di Trieste).

CERVIGNANO Mercoledì alle 21, al teatro Pasolini, «Ti amo ma il tuo braccio destro mi fa schifo, tagliatelo» di e con Jacopo Fo.

TEATRO *L'attrice fiorentina aveva 77 anni*

Morta Bianca Toccafondi una delle voci più belle sulla scena del dopoguerra

Bianca Toccafondi

ROMA Bianca Toccafondi, 77 anni, popolare attrice fiorentina, è morta venerdì a Monterotondo, dove viveva. I funerali si svolgeranno domani a Roma nella chiesa degli Artisti, dove sarà ricordata da Giorgio Albertazzi, suo storico compagno di lavoro e, un tempo, anche di vita. «È stata la mia prima vera compagna, un grande amore, quello per cui cominciai a recitare - racconta l'attore. - Aveva come interprete una grande comunicativa, una forza intima che il pubblico sentiva, assieme al suo alto profilo artistico, alla sua grande versatilità, basata su una voce prestigiosa e una dizione quasi cantabile, sua particolare».

Il grande pubblico assocerà infatti, prima di tutto, il nome della Toccafondi proprio a una tra le più belle voci del nostro teatro del dopoguerra, anche perché ha molto lavorato in radio oltre che in tv, cinema e soprattutto teatro.

DANZA *Tutto esaurito al Nuovo di Udine per il Teatro Stanislavskij*

Schiaccianoci, con fantasia e brio

UDINE Sulle orme del padre fondatore Stanislavskij, che nel primo Novecento introdusse un rivoluzionario metodo per formare attori e danzatori, l'omonimo Teatro moscovita prosegue un'illustre tradizione apportandovi soluzioni nuove e adattandola al gusto contemporaneo. Obiettivo centrato con l'allestimento de «Lo schiaccianoci» di Ciajkovskij, che il Nuovo di Udine, tutto esaurito nelle due date, ha accolto con entusiasmo e scroscianti applausi.

Un quadro da «Lo Schiaccianoci».

Già dall'Ouverture, accompagnata da una «virtuale» nevicata di luci su sipario nero, il lavoro firmato da Dmitry Bryantsev proietta lo spettatore in un'atmosfera fiabesca, fedele al soggetto originale di Marius Petipa, primo coreografo dell'opera e protagonista, con Ciajkovskij, della straordinaria stagione di riforma del balletto russo che contagiò l'Europa.

Composta con elementi modulari mobili, la scenografia di Vladimir Arefyev (suoi anche gli splendidi costumi), è una suggestiva sintesi di naturalismo e fantasia. La danza, di schietta impronta classica, è intrisa di accenti drammatici. Nota dominante della prima parte è il brio, arricchito da spunti comici: in casa Stahlbaum, i bambini danno la caccia ai regali di Natale, sotto la guida del mago-cerimoniere Drosselmeyer (Anton Domashev).

Costui svela ai ragazzi un mondo di meraviglie, deliziandoli con un teatro di burattini e animando giocattoli a molla, resi dai danzatori con magistrale simulazione dei movimenti meccanici. Poi l'incontro di Masha con il pupazzo Schiaccianoci, che nella seconda parte si trasforma in un affascinante principe che condurrà la ragazzina, a sua volta tramutata in graziosa damigella, alla scoperta di un mondo misterioso.

Coinvolgente la battaglia dello Schiaccianoci contro lo squadrone di topi capitanati dal minaccioso sovrano. A seguire le coloratissime danze popolari (spagnola, araba, cinese, russa) e le stupende coreografie del valzer dei flauti e di quello dei fiori. Acclamate, nel finale, le performance soliste e i pas-de-deux delle quattro étoiles che si sono alternate nei due ruoli principali: Georghy Smilevsky e Victor Dik (principe), Natalia Krapivina e Natalia Ledovskaya (Masha).

Alberto Rochira

Il fantasma di Canterville fa paura, ma solo a metà

TRIESTE Si chiude in tono minore la rassegna domenicale di teatro per ragazzi «Ti racconto una fiaba» della Contrada. Al teatro Cristallo è andato in scena domenica mattina lo spettacolo «Sir Simon di Canterville» del Teatro Stabile di Innovazione «L'Uovo» dell'Aquila. Tratto dal celebre racconto di Oscar Wilde «Il fantasma di Canterville», l'adattamento teatrale firmato da Maria Cristina Giambruno, che è anche regista dello spettacolo, ha presentato al pubblico triestino una storia in stile comico-gotico.

Giocando con l'ironia e utilizzando strumenti multimediali la compagnia ha tentato di battere una strada a metà tra l'innovazione e la tradizione, ma alla fine è riuscita solo parzialmente nel suo intento. La vena moralistica inserita non senza forzature nel racconto ha appesantito ancor di più l'operazione. Luci curate da Corrado Rea, scene di Antonio Massena, effetti sonori di Raffaello Angelini e inserti video di Paolo Rosati.

«Sir Simon di Canterville» è appunto il nome del fantasma che occupa da par suo un castello inglese in procinto di essere venduto alla famiglia Otis. Gli Otis sono americani e in questa favola gotica la loro cultura pragmatica e moderna si scontra con la cultura inglese, abituata a convivere con il mistero e, soprattutto, a prenderlo sul serio. Così Hiram B. Otis (Martino Verdelli, nei panni anche del figlio Washington) e la signora Otis (Fiorenza Fusari), assieme ai terribili gemelli Otis, si prendono gioco del povero fantasma (Raffaello Mastrorilli). Il fu Sir Simon di Canterville, incupito dall'insuccesso delle sue spaventevoli sortite, verrà salvato dall'insonnia eterna grazie alla figlia adottiva dei signori Otis, Virginia (interpretata da Theano Vavatziari), che piangerà per lui di fronte all'angelo della morte.

Caratterizzato da uno squilibrio in sede recitativa (emergono infatti soltanto le interpretazioni della governante Alessandro Sevi e di Mastrorilli) e da una perdita generale di ritmo nella parte teatrale rispetto alle vivaci intersezioni video, lo spettacolo si sforza con scarso successo di mantenere un'omogeneità nella tensione narrativa.

Applausi alla fine. In replica ancora oggi, domani e mercoledì alle ore 10.

Stefano Crisafulli

Monfalcone: «scatti» di Elisa in mostra fino al primo febbraio

MONFALCONE È stata prorogata al primo febbraio la prima mostra fotografica di Elisa, intitolata «Shh...i silenzi della natura» e allestita nel nuovo spazio espositivo «Altern'art» di Monfalcone.

Con 25 scatti, Elisa ha immortalato la bellezza della natura, dei piccoli impercettibili fenomeni che solo un particolare stato d' animo portano ad avvicinare, osservare fino a lasciarsi emozionare. Le istantanee sono testimonianza dello stato d'animo, delle forti emozioni che Elisa ha provato e da cui trae ispirazione per le sue canzoni.

I dettagli dell'allestimento enfatizzano ulteriormente l'intenzione dei contenuti: dalle originali didascalie - pensieri scritti dalla stessa Elisa - a un dvd che racconta, attraverso immagini e musica, la realizzazione dell'ultimo cd «Lotus».

Sarà possibile ammirare gli scatti della giovane artista giovedì e venerdì (ore 17-20), sabato e domenica 1° febbraio (10-12.30 e 17-20). L'ingresso è gratuito.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Hamlet» di Ambroise Thomas. Quarta rappresentazione. Martedì 27 gennaio 2004 ore **20.30** - turno B/F. Durata spettacolo 3 ore ca. Repliche: giovedì 29 gennaio 2004 ore **20.30** - turno C/A, domenica 1 febbraio 2004 ore **16** - turno D/D, mercoledì 4 febbraio 2004 ore **20.30** - turno E/C, sabato 7 febbraio 2004 ore **17** - turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, domani orario 9-12, 18-21. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripcovich. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il pigmalione» di Gaetano Donizetti. «La Canterina» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione mercoledì 28 gennaio 2004 ore **20.30** (turno A/H/I). Durata dello spettacolo 1 ora e 40 minuti ca. Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore **20.30** (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore **18** (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, dòmani orario 9-12, 18-21. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Mezzogiorno con... Jean Françoise Lapoine e Marc Laho, giovedì 5 febbraio 2004, ore **12**, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30.** Questa sera suona il quartetto d'archi Artemis. In programma musiche di Janàcek («Lettere intime»), Piazzolla («Suite del angel») e Schubert («La morte e la fanciulla»).

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. PUPKIN KABARETT. Oggi alle **21.51** precise parte la serata più strampalata della Venezia Giulia. La stagione 2003/2004 è stata concepita per essere la peggiore in assoluto. Ingresso € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 18.30, 22: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» alle **15, 16.40, 18.30, 20.15, 22.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «El topo» di Alexandro Jodorowsky. V.m. 18. Domani «The mother».

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» **15.30, 17.30, 18.15, 19.30, 21.30, 22** di Peter Jackson, con Liv Tyler, Orlando Bloom. Film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.

«L'ultimo samurai» **16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15** con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.

«21 grammi» **15.25, 17.40, 20, 22.20,** con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts.

«Abandon - misteriosi omicidi» **18.10.**

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **20, 22.35** con Russell Crowe, Paul Bettany.

«Missione 3D game over» **16.15.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» **16.**

«Looney Tunes - Back in action» **16.15.**

Continuano le matinée di Cinecity - Posto unico 4 €: 1 febbraio proiezioni uniche al mattino in fascia oraria **10.45-11.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il Signore degli Anelli». Giovedì 29 gennaio la maratona replica: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14**; «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50**; «Il ritorno del Re» **22**. 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.45, 20, 22.15:** «21 grammi - il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Kitchen stories - Racconti di cucina» di Bent Hamer. Una favola sull'amicizia. Candidato al Premio Oscar 2004 come miglior film straniero.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.20, 20.15, 22.15: «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Solo oggi. **A solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17, 19.35, 22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

17, 18.45, 20.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento.

22.15: «Abandon, misteriosi omicidi» con Katie Holmes.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.40 e **20.15:** «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger ed Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente!

16.15, 17.50, 19.35, 22.45: «È già ieri». Una commedia deliziosa e divertente con Antonio Albanese.

16.30, 18.15, 21. Dalla Disney: «Alla ricerca di Nemo».

20 e **22.15:** «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Ult. giorno.

NAZIONALE A 2 EURO. Domani **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «In the cut».

Mercoledì **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Mystic River».

Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15:** «The dreamers».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «A mia madre piacciono le donne». Dai realizzatori e con gli attori di «Parla con lei» e «Tutto su mia madre» una nuova commedia in puro stile Almodovar ricca di equivoci. Da domani alle **15.30, 17.40, 20, 22.20:** «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Le invasioni barbariche» di Denis Arcand. «Il declino dell'impero americano», continua...

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20, 20.15, 22: «Natale in India» con C. De Sica, M. Boldi.

GORIZIA

KULTURNI DOM. Stasera e domani ore **20.30**: «I botoni de la montura», maldobria di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti 8 €.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 26 gennaio, ore **21:** «Sesso con Luttazzi 2004» di e con Daniele Luttazzi. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 29 gennaio, ore **21**: «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare, regia Guglielmo Ferro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «È già ieri» con Antonio Albanese, Fabio De Luigi.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Abbasso l'amore», con Renée Zellweger, Ewan McGregor.

VITTORIA.

Sala 1. 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

Sala 2. 17.40, 21.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «21 grammi - Il peso dell'anima».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003-2004. Per la rassegna «contrAZIONI», domani, ore **20.45:** «Braccianti. La memoria che resta», di e con Enrico Messina e Micaela Sapienza. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003-2004. Ore 18, Foyer del Teatro, conferenza/incontro «Braccianti. Realtà a confronto». Intervengono il prof. Sergio Zilli ed Enrico Messina e Micaela Sapienza. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003-2004. Giovedì 29 gennaio, ore **20.45**, Mira Wang, violino, Jan Vogler, violoncello, Louis Lortie, pianoforte, Charles Neidich, clarinetto; in programma musiche di Beethoven, Adès, Brahms. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» **16.45, 17.30, 20.30, 21.30.**

«L'ultimo samurai» **17, 19.40, 22.10.**

«Abbasso l'amore» **17.45, 20, 22.**

«A mia madre piacciono le donne» **17.50, 20.15.**

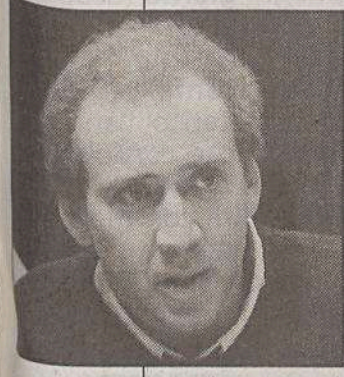
«Abandon - Misteriosi omicidi» **22.15.**

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 27 gennaio (turno A); 28 gennaio (turno E); 29 gennaio (turno D); 30 gennaio (turno B); 31 gennaio (turno C); 1 febbraio (fuori abb.). «Full Monty» (Prosa abb. 10; abb. 5 formula A). Testo di Terrence McNally, musiche e canzoni David Yazbeck, regia di Gigi Proietti. Biglietteria on-line Promnibus. Info **www.teatroudine.it.** 0432-248418.

I FILM DI OGGI

«SPY GAME» (2001) di Tony Scott, con Robert Redford, Brad Pitt, Catherine McCormack (Canale 5, ore 21). Un agente della Cia deve portare a termine la sua ultima missione: salvare la vita a un amico, arrestato in Cina per aver tentato di far evadere una ragazza dal carcere. *Nella foto, Brad Pitt.*

«ASINI» (1999) di Antonello Grimaldi, con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno (*nella foto*), Fabio De Luigi (Italia 1, ore 21). Il quarantenne Italo è costretto per la prima volta in vita sua a fare i conti con la realtà: l'allenatore della sua squadra di rugby l'ha messo fuori squadra e ora deve cercarsi un lavoro.

«8mm - DELITTO A LUCI ROSSE» (1999) di Joel Schumacher, con Nicholas Cage (*nella foto*), Joaquin Phoenix, Catherine Keener (Retequattro, ore 23.15). Un investigatore privato viene contattato da una donna che fra le carte del marito morto ha trovato una bobina contenente le immagini di un delitto.

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Italia nell'Europa libera e unita
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI
21.00 LUISA SANFELICE
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA
0.40 TG1 NOTTE
1.05 CHE TEMPO FA
1.15 SOTTOVOCE
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.15 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
2.30 PERLASCA - UN EROE ITALIANO. Con Luca Zingaretti e Amanda Sandrelli.
4.15 DETECTIVE JOE GAILLARD Telefilm. "Carico pericoloso"
5.15 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO
6.15 TG2 SÌ, VIAGGIARE
6.30 SPENSIERATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 TG2 MOTORI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Jackie Chan Arti marziali e disciplina"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT Sportsera
18.40 MARANELLO: PRESENTAZIONE FERRARI 2004
19.05 IL CLOWN Telefilm. "Amnesia"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 GOOD A DUE. Film (azione '99). Di Paul McTiernan. Con Rene Russo e Pierce Brosnan.
22.50 TG2
22.55 BRAVO GRAZIE
0.45 TG PARLAMENTO
0.55 METEO 2
1.00 SORGENTE DI VITA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 OPERORE! MAI PIÙ!
1.50 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
2.50 TG2 SALUTE
3.05 SALSICCE E PATATINE
3.15 CERCANDO CERCANDO
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.10 GATTODAGUARDIA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APPRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.50 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 CHI L'HA VISTO?
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RACCONTI DI VITA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 TWIN PEAKS
1.35 FANTOMAS. Film (commedia)
2.40 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TG5 BORSA FLASH
8.45 VERISSIMO MAGAZINE
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il segreto segretissimo"
11.50 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 SPY GAME. Film (spionaggio '01). Di Tony Scott. Con Robert Redford e Brad Pitt.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.31 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm. "Un weekend in giallo"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 STUDIO SPORT
6.35 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Voglia degli anni 70"
7.02 ARRIVA PADDINGTON
7.15 FRANKLIN
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telefilm. "Il parte L'adozione"
9.30 NON È STATA UNA VACANZA... MA UNA GUERRA!. Film (commedia '88). Di Howard Deutch. Con Dan Aykroyd e John Candy.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "L'amore perduto I parte"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL' E ARREMBAGGIO: "L'appuntamento Duello inspiegabile"
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Viva le donne"
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "L'incubo a quattro ruote"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 WILL & GRACE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 ASINI. Film (commedia '99). Di Grimaldi Antonello. Con Giovanna Mezzogiorno e Claudio Bisio.
23.10 LUCIGNOLO
0.10 STUDIO SPORT
0.35 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 MELROSE PLACE Telefilm.
1.50 ZANZIBAR Telefilm.
2.20 I - TALIANI
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.15 TALK RADIO

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 HUNTER Telefilm. "Colpevole"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 QUINCY Telefilm. "Qualcuno ha visto Quincy?"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 COLOMBO: I parte Candidato per il crimine
15.00 TG4 - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 STRANI COMPAGNI DI LETTO. Film (commedia '64). Di Melvin Frank. Con Gina Lollobrigida e Rock Hudson.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "I guardiani"
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA Telefilm. "Sospetto/Trappola"
23.10 IMMAGINE
23.15 8mm - DELITTO A LUCI ROSSE. Film (thriller '99). Di Joel Schumacher. Con Nicolas Cage e Christopher Bauer.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.20 IERI E OGGI IN TV
3.00 MARIO SCHIFANO TUTTO. Film (documentario '02). Di Luca Ronchi
4.20 PENSIONE AMORE, SERVIZIO COMPLETO. Film (commedia '79). Di Luigi Russo. Con Lory Del Santo e Marina D'Aunia.
5.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA

Raidue, ore 22.55 / **«Bravo Grazie»**

Condotti da Max Tortora e da Nina Moric, i migliori cabarettisti emergenti si sfideranno sul palco del Palais di Saint-Vincent per aggiudicarsi il premio Petrolini. La manifestazione ha lanciato personaggi come Enrico Bertolino, Luciana Littizzetto, Ficarra&Picone e Max Pisu.

Raitre, ore 21 / **«Il delitto di Garmisch»**

Il caso del delitto di Garmisch, in Baviera, sarà al centro di «Chi l'ha visto?». Elisabeth Lansman è stata uccisa dalla figlia Eleonora Salomi e dal suo amante. La vicenda si è conclusa col suicidio della ragazza.

Raitre, ore 10.05 / **Il potere del ballo**

Il ballo aiuta a vivere meglio? Questo il tema a «Cominciamo bene», ospiti Ramona Dell'Abate, Walter Rossi, esperto di galateo, la psicologa Beatrice Benelli, il coreografo Luca Tommassini e molti ballerini.

Raiuno, ore 12 / **I salumi di montagna**

Beppe Bigazzi presenterà una varietà di salumi di montagna: bresaola, violino di capra e altre prelibatezze della Val Vigezzo (Verbania) a «La prova del cuoco». A sfidarsi in cucina saranno Cesare Marretti da Bologna e Paolo Zoppolatti da Cormons (Gorizia).

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkmann.
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
10.00 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "New York New York"
11.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Il commissario Scali"
14.15 CATERINA LA GRANDE. Film (drammatico '34). Di Paul Czinner. Con Flora Robson e E. Bergner.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 LAW AND ORDER. Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
23.30 TG LA7
0.10 THE HUNGER
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 MTV BURNED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.30 NEON GENESIS EVANGELION
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SPEED SPECIAL
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV LIVE
23.00 MTV LIVE
23.30 PAVLOV
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

SKY TV

6.15 FILM. WASABI (02) di Gerard Krawczyk con Jean Reno e Carole Bouquet
8.00 FILM. CALLAS FOREVER (02) di Franco Zeffirelli con Jeremy Irons e Fanny Ardant
9.50 FILM. TRE TOPOLINI CIECHI (01) di Christopher Leitch con Debrah Farentino e Brian Dennehy
11.25 FILM. OPEN HEARTS (02) di Susanne Bier con Mads Mikkelsen e Sonja Richter
13.14 LOADING EXTRA
13.30 FILM. K - 19 (02) di Kathryn Bigelow con Harrison Ford e Liam Neeson
15.45 FILM. AMORE A PRIMA SVISTA (02) di Peter Farrelly e Bobby Farrelly con Gwyneth Paltrow e Jack Black
17.40 FILM. BRIAN'S SONG (71) di Buzz Kulik con James Caan e Billy Dee Williams
19.10 FILM. WASABI (02) di Gerard Krawczyk con Jean Reno e Carole Bouquet
20.41 LOADING EXTRA
21.00 FILM. L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL (02) di Adrian Lyne con Diane Lane e Richard Gere
23.05 FILM. K - 19 (02) di Kathryn Bigelow con Harrison Ford e Liam Neeson
1.17 LOADING EXTRA
1.30 FILM. CALLAS FOREVER (02) di Franco Zeffirelli con Jeremy Irons e Fanny Ardant
3.20 FILM. AMORE A PRIMA SVISTA (02) di Peter Farrelly e Bobby Farrelly con Gwyneth Paltrow e Jack Black
5.15 FILM. OPEN HEARTS (02) di Susanne Bier con Mads Mikkelsen e Sonja Richter

SKY SPORT

6.23 Trans World Sport
7.18 Sport Time
7.45 Snowtime 2003/2004: Slalom M. Kitzbuhel/Slalom F. Maribor
8.41 Speciale Ferrari
10.30 Sky Motori: Speciale - Presentazione Ferrari 2004
13.03 Boxe Mondiale Mediomassimi WBO:Gonzales-Erdei
14.03 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NBA: Dallas-Sacramento
16.45 Futbol Mundial
17.15 Calcio Serie A: Roma-Udinese
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
21.00 Calcio - FA Cup 4o turno: Scarborough-Chelsea
22.45 Sport Time
23.00 Fuori zona
0.30 Calcio Serie B: Ternana-Bari
2.15 Calcio Serie B: Ascoli-Cagliari
3.59 Calcio Serie B: Catania-Venezia
5.42 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RAI REGIONE *Domani dalla Risiera*

Voci di sopravvissuti raccontano il lager

La rubrica **«I Sapori tradizionali del Friuli Venezia Giulia»** di Antonio Boemo apre oggi, alle 11.05, la settimana di «Strade di casa». Roberto Ive, invece, viaggerà sul tema esplorare/esplorarsi, oggi, mercoledì e giovedì alle 11.30, al microfono di Fabio Malusà: oggi con gli speleologi Gherlizza, Padovan e Savio, mercoledì con gli alpinisti Bole, Klingendrath e l'antropologo Lionetti, giovedì con chi ha conosciuto i grandi esploratori del nostro tempo, Massimo Cappon, con Edi Orioli che ha corso i deserti, e anche con chi ha esplorato il cielo, Margherita Hack.

Del nascituro centro di biomedicina molecolare di Trieste e della ricerca di una nuova classe di antimicrobici naturali si parlerà nel pomeriggio con Daniela Picoi.

Sarà la Risiera di San Sabba di Trieste a ospitare domani la diretta, curata da Fabio Malusà e Daniela Picoi, per la **«Giornata della Memoria»**, che sarà ricordata grazie anche alla testimonianza di sopravvissuti allo sterminio nazista e al contributo di studiosi.

Il **premio Nonino**, che si assegna a fine settimana a Percoto a personalità della cultura internazionale, gli appuntamenti che Angela Felice per il Teatro Club e Alberto Buvoli per l'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione hanno allestito per celebrare il «Giorno della memoria», e le serate che presenteranno le Canzoni di confine con la supervisione di Sergio Endrigo sono gli argomenti che Tullio Durigon tratterà domani dalle 13.30.

Giovedì alle 11 **Tito Perlin** spiegherà come bello e brutto si scambiano i ruoli nell'arte moderna. Alle 13.30 lo scrittore e alpinista fiumano Mario Schiavato sarà ospite del **Raccontaregione**, di Biancastella Zanini per presentare il suo libro «All'ombra della torre» (Edit, Fiume). In studio anche il critico Irene Visintini. Alle 14 «Radio mix. In viaggio attraverso la musica», curato da Viviana Olivieri, Daniela Picoi e Dario Diviacchi, sul jazz in regione.

Venerdì dalle 11.05, appuntamento con lo **Sportello del Cittadino**, curato da Maddalena Lubini. Tra gli argomenti proposti: discoteche, locali notturni e music bar a Trieste: rapporti con il «vicinato»; strade invase dai cassonetti dei rifiuti; come e quanto i giovani guardano la tv e usano internet.

Alle 13.30 Noemi Calzolari avrà ospite **Paolo Poli** che debutta in serata al Cristallo di Trieste per il cartellone de La Contrada. Nello spazio dedicato alla musica e curato da Marisandra Calacione, saranno recensiti, da Isabella Gallo e Stefano Bianchi, il Pigmalione di Donizetti e la Canterina di Haydn in scena a Trieste dal 28 gennaio. Sarà inoltre presentato il nuovo CD sui Poemi Sinfonici di Liszt, diretti da Adriano Martinolli D'Arcy.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di Lilla Cepak proporrà il romanzo d'esordio di **Ariella Sponza** e la letteratura dei giuliano-dalmati di oltreoceano raccontati da Marina Petronio.

Domenica, nello spazio dei RACCONTI SCENEGGIATI, alle 12, ultima puntata di **«Ernesto - Saba»**, di Nuria Kanzian, con Paolo Altin. Musiche di Claudio Bilucaglia. Regia di Nereo Zeper.

Domenica 1 febbraio, alle 9.45 sulla terza rete tv regionale **«Astu mai pensât di sposâti...in Comun?»**, fiction di Remigio Romano che ha ottenuto il primo premio alla Mostre dal cine Furlan.

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA. Con Sabrina Vidon.
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
10.00 GHOST BUSTERS Telefilm
10.40 STREET LEGAL
12.30 LIBERAMENTE
13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
13.30 RISATE IN TV
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
14.30 PARTITA PALLAVOLO: Gabega Montichiari - Adriavolley TS
16.00 TIME OUT Telefilm. Con Ken Howard.
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Lunedì
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BASKET: Pallacanestro Trieste - Lauretana Biella
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 MUSICA CHE PASSIONE!
23.50 PARTITA PALLAVOLO: Gabega Montichiari - Adriavolley TS

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
0.00 PENTHOUSE

TELEFRIULI

7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS (TG IN FRIULANO)
19.40 SPORT IN... SERA
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 SPORT DAILY
23.00 PNEWS
23.40 SPORT IN... SERA
0.40 TELEGIORNALE F.V.G.
1.05 LIS GNOVIS (TG IN FRIULANO)

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 ECO
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 LA VIA FRANCIGENA
16.00 MEDITERAN FESTIVAL
16.45 L'UNIVERSO È...
17.20 ISTRIA E..DINTORNI - ESTATE
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 MADE IN ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.03 MUSIC CONTEST
22.00 MONO
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
0.00 THE CLUB
0.30 NIGHTSHIFT

DIFFUSIONE EUR.

8.30 CARA DOLCE KIOCO
9.00 TELEVENDITA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film.
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE. Documenti.
23.45 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film (commedia '98). Di Michael Anderson. Con Michael Ontkean, Lislie Hope.

ITALIA 7

14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS
14.30 BLUE HEELERS
18.00 BONANZA
19.00 TG7
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
20.00 TARTARUGHE NINJA
20.30 TG7 SPORT
20.55 IMPATTO DEVASTANTE. Film
22.55 TRAPPOLA NEL BUIO. Film
0.40 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 ATLANTIDE
7.45 GUERRINO CONSIGLIA... .
8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.30 KEN IL GUERRIERO
9.00 TELEVENDITE
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITE
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film (commedia)
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 L'ESTATE DELLE SCIMMIE. Film (commedia '98)

RETE AZZURRA

8.00 CLUB. Film (drammatico)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL G.P.
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 GENERAZIONI
7.30 ROSARIO
8.05 SETTE GIORNI
9.30 VIAGGIANDO
10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
12.00 DON MATTEO Telefilm
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Questione di titoli; 8.50: HABITATHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch' io sport; 10.00: Gr 1; 10.03: Radiouno musica; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.40: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La strana coppia: Frabotta e Marcotulli; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Senza etichetta; 20.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.30: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Racconti per l'anima; 8.45: La radio per le scuole: scuola elementare Mara Samsa; 9: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Noi e l'Europa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Voltaire: Candido. Traduzione di Oton Zupancic. Lettura di Ales Valic. Regia di Marko Sosic, 14.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: SCANDALI AL SOLE; 9.30: Flash News; 9.45: Capital superstar; 10.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 10.15: CUORE & LUXURIA; 10.30: Flash News; 10.45: Salute e benessere; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona forchetta; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA; 13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTETTA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: AREA PROTETTA; 14.30: Flash News; 14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 15.30: Capital sport; 15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport; 17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: GR sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: 11.1 (Undici - una); 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccelo ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Coroneo, perfette condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, autometano, euro 98.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 piazza Volontari Giuliani sul giardino, completamente rinnovato: salone doppio, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, box. (A00)

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore, € 238.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A Cormons (Borgnano) vendesi villette a schiera mq 210 formate da: taverna, garage, soggiorno, cucina, 3 camere, 4 bagni. Prezzo interessante. Tel. 347/1610607. (B00)

A Cormons fronte strada vendesi capannoni varie metrature a partire da mq 500 / 1000 / 2000 / 3000 / 4000 / 5000. Tel. 347/1610607. (B00)

A. MUGGIA vista mare, appartamento in villetta, 78 mq, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardinetto, posto auto, soffitta, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIA del Bosco ultimo piano, in casa d'epoca ristrutturata, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, stufa a metano. € 50.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CUZZOT 040/636128 Cacciatore recente signorile soggiorno cucina camera bagno terrazzino soffitta posto auto euro 118.000.

CUZZOT 040/636128 Donadoni 30.ennale, ottimo, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, balconi. Possibilità box auto euro 118.000.

CUZZOT 040/636128 Foraggi piano alto, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, lavanderia, veranda, terrazzo euro 165.000.

CUZZOT 040/636128 Prosecco casetta due piani soggiorno cucina due matrimoniali veranda bagno poggiolo giardino posto macchina coperto euro 185.000.

CUZZOT 040/636128 Revoltella alta, ingresso indipendente, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, veranda, cantina, euro 124.500.

CUZZOT 040/636128 Valmaura Sporting residence piano alto luminosissimo saloncino cucina due camere doppi servizi euro 135.000.

DOMUS Cattinara, adiacente ospedale, in palazzina quadrifamiliare, appartamento panoramico in ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, due bagni, terrazzo verandato, box auto e posto macchina esterno, autometano, aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico, elegante attico primingresso bipiano: salone con travi a vista, tre stanze, due bagni, cucina, ripostiglio, due terrazzi, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, villa prestigiosa su quattro livelli con ascensore, vista panoramica golfo, finiture pregiate come primingresso, ampio terreno, tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento. tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia villa prestigiosa recente costruzione, alloggio tutto su un piano, mansarda, taverna con ccina, garage, terreno di 7000 mq con piscina. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto, piano alto ristrutturato a nuovo in stabile d'epoca: grande stanza, cucina abitabile, wc, doccia, € 50.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Marco recente piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, villa nuova prestigiosa bipiano, totale vista mare. 280 mq: salone, tre stanze, studio, tripli servizi, lavanderia, grande cantina, ampi terrazzi, 500 mq giardino, parcheggio. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo, casa bipiano accostata per totali 145 mq, giardinetto, possibilità accesso auto. Vista aperta. Da ristrutturare. € 180.000. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA Borgo San Sergio in casetta quadrifamiliare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, giardino, veranda € 166.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Carpineto recente, tinello, zona cottura, due camere, bagni, poggiolo, cantina, posti auto € 110.000. 040/638909 - 040/638440. (A00)

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, posti auto, serramenti pvc € 75.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Maddalena recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posti auto. € 83.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Montebello splendido primo ingresso, finiture signorili, vista mare/città, ampio soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, poggiolo, posti auto, impianti a norma, serramenti pvc, porta blindata € 140.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

EUROCASA Perugino caratteristica casetta interna, ristrutturata, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazza, serramenti pvc € 69.000. 040/638440 - 040/638909. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO piccolo stanza cucina/ino bagno. Massimo 60.000 euro. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DA Monfalcone a Palmanova, cerco appartamento, anche con piccoli lavori da fare. 328/3761247. (C00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni 040/764666.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità, bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a C.P. 141 Gorizia Centrale specificando sulla busta «Società di servizi». (B00)

A. SOCIETÀ telemarketing Trieste cerca collaboratrici/ori per interessante attività telefonica, anche prima esperienza. Ottimo trattamento economico, ambiente dinamico. Telefonare per appuntamento ore 15-19 040/314745. (Fil47)

A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi, 16 formazione@friuliproject.it. (A281)

ADECCO Gorizia ricerca 1 capoturno con esperienza, 1 caldaista, 5 periti elettronici, 3 magazzinieri, 6 operai turnisti. Tel. 0481/533000. (B00)

AZIENDA in provincia di Gorizia cerca elettricista-elettromeccanico per manutenzione impianti. Tel. 0481/380111 dalle 8 alle 18. (B00)

CERCASI commesso/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofe. Inviare curriculum fermo posta n. AE1963649 Ronchi dei Legionari. (C00)

CERCASI estetista per centro estetico Trieste centro. Chiamare 10-19 tel. 040/3728811. (Fil48)

CERCASI personale per pulizie con disponibilità di orario, serio e volonteroso. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AE 8120032. (A388)

CONCESSIONARIA automobilistica Autoest spa con sede in Gorizia via III Armata 121, ricerca n. 1 tecnico/a officina/meccanico già esperto da inserire nel proprio organico. Manoscrivere curriculum. (B00)

IMPRESA di costruzioni assume idraulico specializzato dal 4° livello tel. 040-3721908. (A133)

MAW spa aut. min. 35/99 assume 20 operai generici turnisti, 16 addetti pulizie, 8 elettricisti civili ed industriali zone di lavoro provincia di Trieste e Gorizia tel. 0481/44550. (Fil47)

MAW spa aut. min. 35/99 assume 30 addetti call center contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso no procacciatori: requisiti giovani diplomati o laureati tel. 0481/44550. (Fil47)

PARRUCCHIERE/I cercasi. Trilab cerca parrucchieri, anche part-time, per negozio in Trieste. Per informazioni tel. 040/3476235, cell. 347/1584297 chiedere di Elisabetta. (Fil84)

SOCIETÀ cerca personale con esperienza nel campo dell'edilizia, sfalcio erba e generico. Inviare curriculum al Fermo Posta Trieste AE 0000381 o e-mail info@ecopetroltrieste.com. (A371)

STUDIO medico cerca segretario/a ventenne con diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computer. Fermo posta Trieste c.i. AG 6713915. (A324)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ARTIGIANO offresi per lavori di rivestimento in mattone e pietra. Tel. 335/5431859. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FINC.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità, ambiente riservato chiamami 3394268590. (A427)

A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura, 21enne, affascinante, completissima. 040/414316 340/8703935. (A399)

A.A.A.A.A. TRISTE bellissima biondina tenera e affascinante. 347/1252104.

A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272.

A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A289)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 3202759226. (A373)

A.A.A. ARIANNA nuovissima dolce mora aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti tel. 349/4422650. (A433)

A.A.A. TRIESTE ritornata Malena bellissima trasgressiva femminile super sorpresa. 320/7124283. (A429)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A424)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tacchi spillo. 340/8779338. (A400)

A. CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione. 338/1659511.

A Grado massaggi orientali su tutto il corpo professionalità/riservatezza 333/8338274. (Fil2048)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 340/9614109. (A445)

APPASSIONATA di intimità profonda e calda con uomo maturo 334/3199083. (Fil52)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A430)

BAMBOLA erotica, sensuale, conoscerei uomo dolce e trasgressivo quanto basta. 347/9976224. (Fil60)

BELLA come un fiore, calda come sole, mi lascio andare come il mare. 328/9541614, 328/9541715. (Fil60)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A656)

DONNA manager libera da poco a Trieste conoscerebbe uomo per serate intriganti divertenti 333/3177578. (Fil60)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333-3250298. (A366)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A94)

MASSAGGIO da sogno su tutto corpo. Ore 12-20 domenica chiuso 00386(0)31 57 81 48. (A120)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022. (A377)

SEI solo? Vuoi una serata particolare? Donne bellissime ti aspettano. 333/8127101. (Fil60)

VERONICA bella, disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047.

VUOI salire con me sul tram che si chiama Desiderio? Chiamami 333/6956931. (Fil60)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi a quadroni. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A351)

Azienda Territoriale per l'edilizia Residenziale della Provincia di Gorizia
34170 GORIZIA Corso Italia, 116 GARA ESPERITA

Si da avviso ai sensi dell'art. 29 della L. 109/1994 che la procedura ristretta semplificata esperita a termini dell'art. 21 della L.R. 31.05.2002, n. 14 ed art. 57 del Regolamento di attuazione D.P.G.R. 05.06.2003, n. 0165/Pres., per l'appalto delle opere murarie ed affini per il completamento di n..62 alloggi siti in Monfalcone via Bagni - L. 179/92, è stata aggiudicata al CONSORZIO RAVENNATE delle Cooperative Produzione e Lavoro con sede in Ravenna via Teodorico n. 15, con ribasso del 1,13% su base di gara di Euro 630.967,00 di cui Euro 18.377,68 per oneri di sicurezza fisica dei lavoratori. L'avviso integrale è stato trasmesso al B.U.R. del Friuli Venezia Giulia il 20.01.2004 ed è disponibile presso la sede di questa Azienda.

Gorizia, 21.01.2004 — **IL DIRETTORE** - *avv. Mauro Favaro*

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI
Estratto di bando di gara

L'I.T.I.S. indice gara d'appalto mediante pubblico incanto, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, ex art. 8 D.P.R. 18.4.1994 n. 573, per l'affidamento della fornitura di materassi antidecubito e guanciali. Le offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 24 febbraio 2004. I documenti sono disponibili sul sito internet www.itis.it o presso la Segreteria dell'Istituto, v. Pascoli 31 - 34129 Trieste - tel. 040 3736210 fax 040 3736220.

Trieste, 20 gennaio 2004 — **IL DIRETTORE GENERALE** *dr. Fabio Bonetta*